Trieste - Via Silvio Pellico N. 8
TELEFONI: Centralino: 55255 e 55955
(otto linee con ricerca automatica)
S.P.I. - Società per la Pubblicità in Italia
Via S. Pellico 4 - Telefoni 55255 e 55955

IL PICCOLO
GIORNALE DI TRIESTE

Domenica, 18 dicembre 1966
Anno LXXXIV   Lire 50
(Spedizione in abbonamento postale Gruppo I)
N. 6195 nuova serie   Fondazione: 1881

La nuova alleanza

Osservatori politici e diplomatici hanno posto l'accento sulla smobilitazione della NATO, assai visibile anche nei suoi aspetti esterni e nell'atmosfera di sgombero che si avverte nello stesso Palazzo della «Porte Dauphine» sorto qualche anno fa con così ambiziosi disegni. Ora la NATO si prepara a emigrare: al Lussemburgo nella primavera prossima, quindi a Bruxelles. Ma, a Parigi, non si avverte nessun dramma, perchè il distacco dallo spirito dell'Alleanza del '49-'50 e dagli accordi integrativi del '51 e '52 è avvenuto anno per anno, con la tecnica graduale e attenta del Presidente De Gaulle.

Ricordiamo il dicembre 1957, quando il Presidente Eisenhower, convalescente di un grave attacco cardiaco, volle venire egli stesso a Parigi, per rincuorare la opinione del suo Paese e quella dei popoli alleati. La Russia di Kruscev aveva rivelato, tra l'estate e l'autunno di quell'anno, una sorprendente ascesa nel campo tecnologico, con il lancio del missile intercontinentale e dello Sputnik numero uno. Immediatamente, alla fine di novembre, l'astuto statista ucraino aveva approfittato del vantaggio tecnico conseguito e della sorpresa generale, per premere con una richiesta ultimativa di definizione del problema di Berlino e ottenere una soluzione favorevole all'URSS dell'annosa questione.

Grande era, quindi, l'attesa mondiale per la sessione di metà dicembre della NATO. Le quindici delegazioni furono concordi nello spirito di resistenza, e Eisenhower parlò per non più di dieci minuti con la risolutezza e lo spirito di decisione che la grande Confederazione sa assumere nei momenti decisivi della sua storia.

Gli americani raccolsero la sfida tecnologica e l'ultimatum su Berlino decadde lentamente. Di esso non si parlò più dopo il confronto diretto su Cuba dell'ottobre '62. Nel '57 presiedeva il Governo di Francia, un radicale, Félix Gaillard, che aveva sull'Alleanza atlantica l'opinione degli altri Paesi democratici. Un anno dopo, le cose erano cambiate totalmente a Parigi: era giunto al potere, fin dalla primavera, il generale De Gaulle, che non aveva mai nascosto le sue idee avverse all'integrazione militare nel campo dell'Alleanza e all'unificazione politica tra i sei Paesi della piccola Europa. E' inutile discutere o contestare le idee del Generale. Ciò si può fare all'interno del Paese, da forze politiche francesi e con idee francesi. Per noi, come per gli altri politici o scrittori o giornalisti non francesi, la questione dell'irriducibilità dell'Eliseo sui grandi problemi dello attuale momento deve essere considerata obiettivamente nello aspetto negativo come, eventualmente, nell'aspetto positivo.

Naturalmente, il processo politico non è lineare ma tortuoso. Ieri, il Ministro Couve de Murville ha assicurato che l'Alleanza continuerà anche dopo il 1969, perchè essa costituisce un elemento di equilibrio e di pace. Non solo, ma anche i rapporti tra Parigi e Bonn, dopo l'incontro fra il Presidente De Gaulle e il Ministro degli Esteri tedesco, Brandt, sembra possano riprendere il decorso favorevole dell'epoca di Adenauer. Ma il nuovo indirizzo dei rapporti tra Parigi e Mosca continua e, per quanto la Germania e la Granbretagna desiderino dar prova di buona volontà, rimangono pur sempre preminenti per esse le garanzie della maggiore alleata: l'America. E questo vale anche per l'ingresso della Granbretagna nel MEC.

Qual è, invece, il pensiero genuino del Presidente francese? Esso è stato espresso dal gen. Beaufre, che dirige l'Istituto francese per gli studi storici e che ha il compito di anticipare nel suo campo il pensiero di De Gaulle. La Alleanza dev'essere — secondo Beaufre — riformata, approfittando del periodo di stabilità strategica provvisoria che garantisce un certo grado di sicurezza all'Europa. L'Alleanza dovrà tornare a essere, quindi, normale, tradizionale, ma comprendere un corpo europeo distinto dall'alleato americano: da una parte, cioè, vi saranno gli Stati Uniti che offrono certe garanzie di difesa, dall'altra vi sarà l'Europa, che, nel pensiero del Generale, significa la Francia. E' una idea antica, che si ripresenta costantemente e insistentemente. La Francia sarà l'unica potenza nucleare in Europa e cercherà di estendere la sua influenza sino alla frontiera orientale con la Russia. Essa — sempre nel pensiero del Generale — si porrà quindi in una condizione di mediazione tra Stati Uniti e Russia.

Ognuno può vedere che la Alleanza alla quale la Francia pensa di poter partecipare dopo il 1969 non sarà più l'Alleanza atlantica, che ha da tre lustri negli Stati Uniti il suo maggior alleato e il suo presidio. Opportunamente, il rappresentante italiano, Fanfani, fra tante e così diverse spinte politiche, ha posto l'accento sul tema dello sviluppo tecnologico, che si è purtroppo arrestato in Europa per la crisi di cui soffrono le organizzazioni comunitarie, e in particolar modo la Ceca e la l'Euratom. Specialmente l'Euratom non trova la possibilità di attuare il suo programma e vede crescere la distanza che separa i Paesi europei non solo dagli Stati Uniti ma dalla stessa Unione Sovietica. Se le cose dovessero procedere con l'attuale ritmo, tra dieci anni i sei Paesi del MEC non produrranno, complessivamente, secondo i tecnici della materia, che i due terzi di ciò che produrrà l'Unione Sovietica e appena un terzo degli Stati Uniti.

Ugo D'Andrea

A SEGUITO DELLO STANZIAMENTO DI ALTRI 10 MILIARDI CHIESTO DAL SENATO

UNA SECONDA ADDIZIONALE DECISA PER GLI ALLUVIONATI

Colpirà nella misura dell'8-12 per cento le eredità superiori ai cinque milioni — Sospesi i procedimenti giudiziari contro i debitori nei Comuni del Vaiont

Roma, 17

Per tutto il 1967 sarà applicata un addizionale del 10 per cento all'aliquota dell'imposta progressiva di successione; la decisione è stata presa dal Consiglio dei Ministri allo scopo di reperire i fondi necessari per estendere alle famiglie danneggiate dall'alluvione la concessione dell'indennità di lire 500 mila, in un primo tempo stabilita solo a favore delle aziende. Dalla maggiorazione fiscale sono esenti le concessioni di valore inferiore ai cinque milioni. Il decreto legge approvato oggi dal Consiglio e che è stato reso necessario dall'emendamento liberale approvato ieri sera dal Senato e che comporta un onere per lo Stato di circa 10 miliardi, estende pertanto l'addizionale del 10 per cento già prevista dal superdecreto per tutte le imposte dirette, anche alla imposta di successione. Il decreto legge sarà inserito come emendamento a quello approvato ieri sera a Palazzo Madama, e sarà sottoposto lunedì all'esame della stessa Assemblea senatoriale.

I «pro» e i «contro» della decisione sono stati studiati in mattinata dal Presidente del Consiglio insieme con il vicepresidente Nenni e con i Ministri Pieraccini, Mancini e Andreotti. La proposta è stata poi sottoposta al Consiglio dei Ministri, che dopo due ore di discussione, dalle 11.30 alle 14, l'ha approvata. Il Ministro del Tesoro Colombo, illustrando ai colleghi di Gabinetto la portata del nuovo onere deciso dal Senato, ha sottolineato l'assoluta necessità di rispettare l'articolo 81 della Costituzione. «E' questa — ha detto il Ministro del Tesoro — non solo una norma costituzionale preventiva, ma una indispensabile garanzia per una politica economica e finanziaria che non voglia correre i rischi gravissimi dell'inflazione». Colombo ha ricordato perciò che è un obbligo per il Governo e per il Parlamento deliberare accanto alle nuove spese le nuove fonti di entrata. Il Consiglio dei Ministri è stato unanime nell'associarsi a questa decisa riaffermazione circa la stabilità del bilancio e la severità della gestione del pubblico denaro».

Per quanto riguarda il merito della questione, Colombo ha detto di aver ritenuto indispensabile una riunione di Consiglio dei Ministri, perchè sulla somma scoperta intervenisse una decisione collegiale, tanto più necessaria non solo sotto il profilo strettamente giuridico, ma anche sotto quello politico, in presenza delle sollecitazioni che pervengono di «austerità» e di «contrazione» della spesa pubblica.

Al termine della riunione, vari Ministri, tra cui Pieraccini, Mancini, Bosco, Reale e Andreotti quest'ultimo ha precisato che la maggiorazione sull'imposta di successione varierà dall'8 al 12 per cento, a seconda della consistenza dei capitali ereditati. «Per i patrimoni più consistenti — ha aggiunto — si avrà una doppia progressione, la prima relativa all'entità del capitale ereditato, la seconda inversamente proporzionale al grado di parentela». L'on. Andreotti ha quindi fornito ai giornalisti alcuni particolari tecnici circa le modalità con cui viene attualmente applicata l'imposta di successione. Egli ha ricordato che l'aliquota massima è attualmente dell'80 per cento per le eredità che superano i 500 milioni e per i gradi di parentela più remoti; per questi ultimi casi l'aliquota salirà dall'80 al 92 per cento. In sede tecnica, verrà precisato l'ammontare del patrimonio dal quale scatterà l'imposizione maggiore del 12 per cento.

Nell'odierna riunione il Consiglio dei Ministri ha anche approvato, su proposta del Ministro della Giustizia, on. Reale, un provvedimento col quale, anche in considerazione delle nuove calamità del novembre scorso, si stabilisce che, fino al 31 dicembre 1967, non possono essere iniziati, e se iniziati sono sospesi di diritto, procedimenti di esecuzione forzata nei confronti di debitori residenti o domiciliati nei Comuni di Longarone, Castellavazzo, Erto e Casso, in conseguenza del mancato adempimento di obbligazioni contemplate nelle sospensioni di termini, di cui alla legge 6 dicembre 1965 n. 1310.

CONCLUSA A PARIGI UN'INTENSA SETTIMANA PER LA NOSTRA DIPLOMAZIA

Nuove vie per l'Europa esplorate da Fanfani all'Eliseo

A De Gaulle il Ministro ha ribadito la ferma volontà dell'Italia di procedere verso l'integrazione - Proseguirà a Bonn il «rilancio» degli ideali comunitari



(Telefoto A.P. al «Piccolo»)
Parigi — Il Ministro Fanfani «aggredito» dai giornalisti all'uscita dal colloquio con De Gaulle

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Parigi, 17

«Molto interessante, positivo»: questo il giudizio che — con una laconicità imposta dal doveroso riserbo — il Ministro Fanfani ha espresso sul colloquio avuto oggi con il generale De Gaulle. A tale giudizio, che il Ministro italiano ha formulato in una breve conversazione con i giornalisti dopo la visita all'Eliseo, ha fatto riscontro quanto ha detto De Gaulle al nostro Ambasciatore Fornari, che accompagnava Fanfani, nel prendere congedo: «Sono davvero soddisfatto della conversazione avuta». Si può dunque concludere che l'incontro (della durata di 45 minuti) non ha deluso le aspettative; intendiamo, ovviamente, le aspettative ragionevoli, perchè soltanto la fantasia o l'impazienza di qualche commentatore avevano potuto attribuire al titolare della Farnesina l'intenzione di presentare un vero e proprio «piano» per il rilancio europeo, laddove si trattava più realisticamente, per la diplomazia italiana, di «esplorare le possibilità esistenti in questa direzione, attraverso le indicazioni di un incontro che, oltretutto, era stato sollecitato da parte francese.

La visita di Fanfani all'Eliseo ha concluso una settimana di intensa attività della diplomazia italiana nella capitale francese: in tre sedi diverse — la sessione atlantica, la riunione ministeriale del Consiglio d'Europa, l'assemblea parlamentare dell'UEO — i rappresentanti del nostro Paese si sono fatti portavoce dell'interesse che il Governo di Roma porta al progredire della distensione fra l'Est e l'Ovest, al realizzarsi di un nuovo equilibrio europeo, all'evoluzione della NATO, alla eliminazione della sperequazione tecnologica fra l'Europa e gli Stati Uniti.

L'Italia — come si sa — è stata chiamata a far parte, come membro permanente, del gruppo «a sette» della NATO, che determinerà la strategia nucleare dell'Alleanza: e, ove si tenga conto che questa partecipazione significherà avere voce in capitolo se e quando si tratterà di stipulare — come si spera — accordi di disarmo, il fatto non può non essere considerato positivo. In un altro campo, per noi anche più interessante, quello del progresso economico, l'Italia ha fatto adottare dall'Alleanza il suo piano di cooperazione tecnologica, che l'on. Fanfani ha illustrato dalla tribuna del Consiglio atlantico. Sono infine rientrati in quest'attività diplomatica — che «Le Monde», oggi definisce «dinamica» — anche gli incontri di Fanfani con l'americano Rusk, l'inglese Brown, il tedesco Brandt, il francese Couve de Murville e oggi, per l'appunto, con il Capo di Stato francese.

De Gaulle e Fanfani non si erano più incontrati dopo i colloqui franco-italiani di Courmayeur, del luglio '65, quando la inaugurazione del traforo del Monte Bianco fornì l'occasione ai Presidenti della Repubblica e ai Ministri degli Esteri dei due Paesi di passare in rassegna la situazione politica internazionale. Tre «momenti» avrebbero caratterizzato — per quel che abbiamo potuto sapere — la conversazione odierna: uno dedicato a un raffronto di ordine generale delle politiche estere dei due Paesi, con probabile riferimento alla visita di Kossighin a Parigi e a quella precedente di Gromiko a Roma; un altro, riservato alle relazioni bilaterali (e a questo proposito si è facili profeti affermando che gli interlocutori hanno constatato con soddisfazione l'assenza di gravi contenziosi); il terzo, consacrato allo esame dell'azione che Francia e Italia svolgono nell'ambito dei vari organismi multilaterali, dall'Alleanza atlantica all'OCSE alle Nazioni Unite, con particolare riguardo a quelli europei.

E' stata quest'ultima la parte più impegnativa della conversazione; si ricorderà che, allo inizio del '65, De Gaulle aveva detto «no» alla proposta italiana di indire a Venezia una conferenza dei sei Ministri degli Esteri, per discutere intorno alla cooperazione politica comunitaria, sulla base di uno schema elaborato da Saragat quando era Ministro degli Esteri.

Ma molta acqua è passata da allora sotto i ponti: la soluzione delle questioni finanziarie connesse con la politica agricola della Comunità ha permesso di superare la fase più acuta della crisi, i «Sei» sono tornati a riunirsi, la congiuntura ha messo sul tappeto i problemi della Comunità carbosiderurgica (CECA) e dell'Euratom, sono stati avviati i contatti per il «Kennedy round». Molteplici realtà economiche premono alla porta ma, a difetto di una volontà politica concertata, gli ingranaggi del meccanismo comunitario girano ancora al rallentatore.

E' possibile fare qualcosa? La decisione inglese di chiedere l'ingresso nel MEC; il «nuovo corso» della politica estera tedesca, inaugurato proprio in questi giorni a Parigi dal Vicecancelliere Brandt con innegabile successo; la volontà europea di «aggiornamento» della NATO, di cui si è fatto portavoce al Consiglio atlantico il Ministro degli Esteri belga Harmel; la stessa proposta italiana di affrontare il problema del divario tecnologico cominciando da una cooperazione intereuropea; e, in termini più generali, la comune volontà dei «Sei» di procedere sulla via maestra della distensione, attraverso la moltiplicazione dei rapporti e degli scambi con l'Est, non sono forse, almeno potenzialmente, elementi favorevoli per un riesame comune della situazione comunitaria?

Il Governo italiano è convinto che su questa piattaforma di problemi e di responsabilità vi siano margini per un largo e proficuo confronto di idee, tanto più se si considera che i rappresentanti dei Paesi della Comunità non hanno più avuto occasione di incontrarsi ad alto livello, in sede politica, dal 1962. Anche se le posizioni tra la Francia e gli altri alleati della CEE non convergono, la «verifica» degli interessi e degli obiettivi comuni sarebbe senza altro utile e auspicabile. E l'Italia parteciperebbe a una tale «verifica» senza pregiudizi, animata da buona volontà e da spirito realistico, anche se — come si è avuto cura di ribadire stasera in sede autorevole — «non vorrà prestarsi a un travisamento dell'idea europea».

E' lecito supporre, nonostante il riserbo delle parti, che l'on. Fanfani abbia posto appunto l'accento, nell'incontro con De Gaulle, sulla volontà italiana di continuare nell'azione europeistica; se un'interpretazione può essere data a una frase circolata nella delegazione italiana, secondo cui «le prospettive europee sono legate anche all'imminente viaggio del Ministro Fanfani a Bonn», si può inoltre ritenere che, con l'odierno colloquio all'Eliseo, sia cominciata, da parte italiana, un'esplorazione «attiva» per l'eventuale, auspicato rilancio europeo.

Fanfani partirà da Parigi domani per Bonn, allo scopo di partecipare alla riunione ministeriale dell'UEO; la circostanza lo porterà ad incontrarsi nuovamente con l'inglese Brown (il quale sarà ai primi di gennaio a Roma) e con gli altri sei Ministri degli Esteri della CEE; e inoltre ad avere colloqui separati con il nuovo Cancelliere tedesco Kiesinger e con Brandt.

Ugo Ronfani

Prossima la firma del Trattato

UNANIME «SI'» ALL'ONU per il disarmo spaziale

New York, 17

Il comitato politico dell'Assemblea generale delle Nazioni Unite ha approvato questa sera alla unanimità un trattato che proibisce ogni attività di guerra nucleare nello spazio extra-atmosferico. In base al trattato, non potranno essere messi in orbita satelliti artificiali con a bordo armi nucleari, nè si potranno usare come basi militari la Luna o altri corpi celesti.

La votazione si ripeterà lunedì all'Assemblea generale in seduta plenaria ma, dato che Assemblea e comitato sono formati dalle stesse delegazioni, un voto identico viene dato per scontato. Dopo di ciò, il trattato potrà essere firmato e ratificato dai rappresentanti dei vari Paesi. Per entrare in vigore è necessaria la ratifica di cinque Paesi, inclusi Stati Uniti e Granbretagna. Il Presidente Johnson, come è noto, aveva annunciato, otto giorni or sono di avere raggiunto un accordo su questa materia con il Governo sovietico.

Il disagio tra d.c. e socialisti

Nenni presenta a Moro la «scaletta» delle priorità

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 17

I socialisti vogliono una iniziativa del centro-sinistra al livello del Governo e della maggioranza parlamentare più spedita, più franca per l'approvazione di alcune leggi e di alcune riforme particolarmente urgenti: questo il punto di vista del PSU chiaramente illustrato da Nenni al Presidente del Consiglio. Il leader socialista, rientrato stamane a Roma dalla Svizzera dove ha trascorso un periodo di riposo, si è incontrato nella stessa mattinata con Moro, per fare un po' di luce e mettere ordine nei rapporti tra il PSU e il Governo, rapporti resi meno stabili dal crescendo di voci protestatarie registrate in questi giorni.

Nenni ha parlato con concretezza a Moro, ignorando i «j'accuse» lanciati da alcuni esponenti della sinistra socialista, ma facendo al contempo presente che il partito unificato può trovare una via d'uscita all'attuale «impasse» solo pigiando sull'acceleratore. Il presidente del PSU, riassumendo quanto aveva fatto Ferri nei giorni scorsi, ha precisato a Moro la «scaletta» delle priorità che i socialisti ritengono irrinunciabile: programmazione, strumenti legislativi per la programmazione, scuola materna statale, riforma ospedaliera, riforma delle società per azioni e della legge urbanistica, riforma tributaria e del diritto di famiglia. E' questo un programma che, secondo i socialisti, il Governo deve approvare entro l'attuale legislatura.

Se ciò non fosse possibile, tanto varrebbe correre il rischio di una crisi di Governo. E' vero — questo è il pensiero dominante fra gli esponenti del PSU — che una crisi aprirebbe degli interrogativi sulla stessa crisi di centro-sinistra, ma è anche vero che i socialisti temono molto di più presentarsi alle politiche del '68 senza poter mostrare agli elettori un paniere colmo di realizzazioni e di riforme. Questo comune orientamento è rispecchiato nell'editoriale che l'on. Orlandi ha scritto per l'«Avanti!» di domani. «Il problema effettivo che si pone a tutti noi — sostiene Orlandi — è quello di registrare nelle prossime settimane se esista o meno una volontà politica della maggioranza di portare avanti la realizzazione del programma e di superare, attraverso un impegno consapevole, quella inerzia che altrimenti finirebbe col pesare sull'attività parlamentare e col caratterizzarla.

Il capogruppo socialista Ferri parlando a Grosseto, ha ribadito quanto Nenni ha fatto presente al Presidente del Consiglio. «I socialisti — ha detto — ritengono che una volta completata rapidamente l'approvazione del piano e delle leggi ad esso connesse, della Scuola materna statale e dell'ordinamento universitario, si possano realizzare in questa fine di legislatura importanti riforme, prima fra tutte, la riforma ospedaliera, quanto l'urbanistica e la riforma tributaria». Ferri ha quindi affermato che «le prossime settimane mostreranno se questa prospettiva è possibile realizzare o se essa vien meno per difetto di volontà in altre forze politiche».

Molto più duro il discorso fatto da De Martino a Genova. Questi dopo aver affermato «che molte speranze sul centro-sinistra sono affievolite», ha detto: «Se la concezione oggi predominante in parte rilevante della D.C., che assegna sostanzialmente al proprio partito una funzione egemonica, non dovesse venire modificata e non si dovesse dare uno spazio sufficiente alle esigenze rappresentate dai socialisti, allora si andrebbe verso la crisi di una politica. Come si vede, di crisi di Governo si parla sempre con maggiore insistenza da parte socialista, ma in realtà le prospettive di una spaccatura della coalizione esistono più nelle parole che nei fatti.

C. M.

TRIESTE CITTÀ ISOLATA

FORSE NEANCHE NEL '68 L'AUTOSTRADA A VENEZIA

Si doveva arrivare a Mestre entro quest'anno - Sconcertante serie di rinvii delle scadenze per i vari lotti - Intanto si pensa al nome

I

«L'Italia finisce a Mestre, ai caselli della Serenissima»: da quando questa amara battuta è stata detta per la prima volta, sono passati ormai tanti anni che essa ha avuto tutto il tempo per diventare un luogo comune. Un frusto luogo comune, d'accordo, come tanti altri, ma ciò non toglie nulla tuttavia alla sua verità e al fatto che esso riproponga alla nostra attenzione una realtà tuttora immutata.

Ai caselli di Mestre ha fine quella lunga autostrada che come un tangibile parallelo corre attraverso tutto il Nord d'Italia, e alla loro uscita ci si trova di fronte il tortuoso serpente della napoleonica Statale 14, disseminato di paesi, di insidiose curve e strettoie, di perigliose incognite. E Trieste, la «città cara al cuore di tutti gli italiani», sta proprio in fondo a questo budello.

A che punto è l'autostrada Trieste-Venezia? Quando sarà finita? Sono le domande di tutti, per rispondere alle quali oggi, ufficialmente, abbiamo a disposizione due documenti: le ultime «scadenze» fissate dai dirigenti delle Autovie Venete — la società concessionaria dell'opera — e la notizia dell'appalto del lotto che porta il numero 13, quello che comprende, all'incirca, il tratto fra Ronchis e Portogruaro.

Quali sono queste ultime «scadenze»? Sono quelle annunciate al Consiglio regionale nel giugno scorso, dall'assessore Masutto in risposta ad un'interpellanza dei consiglieri Dulci e Trauner, e che possono essere così riassunte: 1) Progettazione totale dei lavori fino a Mestre Est entro il luglio del '66; 2) progetto per l'attraversamento di Portogruaro entro il settembre del '66; 3) tutto il tratto fino a Mestre in appalto per la fine di dicembre del '66; 4) attraversamento di Mestre e arrivo a Sistiana dai caselli del Lisert «in corso di progettazione»; 5) tratto Trieste - Palmanova - Udine (42 chilometri) di imminente apertura al traffico; 6) completamento del tratto Palmanova - Latisana prima dell'estate 1967; 7) tratto Latisana - Mestre Est entro il 1968; 8) completamento totale dell'opera, compresi i raccordi di Mestre e di Sistiana, pure entro il 1968. Sperabilmente.

Di tutte queste date sappiamo di positivo che, in pratica, una sola è stata rispettata con lievissimo ritardo, quella cioè dell'apertura al traffico del tronco Trieste-Palmanova e della sua derivazione per Udine. Le «scadenze», specie quelle finali, sono dunque piuttosto pesanti e l'attesa sarà ancora lunga, ma in un certo senso scadenze e attese diventano ancora più pesanti e lunghe, se si considerano le date che erano state annunciate in precedenza.

Il 27 aprile 1964, alla vigilia di una consultazione elettorale, era stato dichiarato ai giornalisti che il tratto Trieste-Udine avrebbe dovuto essere messo in esercizio entro il 1964, ma che in seguito ad alcuni imprevisti (ritardo di appalti dovuto a difficoltà finanziarie), il tronco sarebbe stato ultimato senza alcun dubbio per il giugno del 1965. L'arrivo a Mestre veniva fissato per il dicembre 1966 e l'attraversamento di Mestre stessa per l'anno successivo.

Un anno e mezzo dopo, il 25 ottobre 1965, venivano indicate alla stampa altre date: l'agosto del '67 per il tratto fino al Tagliamento, il giugno del '66 per la Trieste-Udine e il 30 giugno del 1968 per l'arrivo a Mestre. E all'inizio del novembre scorso, in occasione dell'annuncio dell'appalto del lotto 13, si diceva che i lotti 10 e 11 potranno trovare attuazione entro il giugno del '67 e che «entro pochi mesi» si giungerà agli appalti dei lotti 19, 20, 21. Ma soli pochi mesi prima, nel giugno, si era annunciato l'appalto totale di tutta l'autostrada per la fine del 1966.

Le contraddizioni e le croniche dilazioni di tutte queste scadenze, codesto instabile caleidoscopio di lotti e di date hanno fatto diventare prudenti anche i dirigenti delle Autovie (specie quelli che hanno assunto più recentemente posti di responsabilità al vertice della Compagnia), i quali si impegnano ora di arrivare a Latisana prima dell'estate del '67, ma non vogliono più indicare ufficialmente date per il compimento dell'opera, anche se personalmente pensano — ma forse solo sperano — che essa sarà portata a termine per la fine del 1968. Non è quindi escluso che per il completamento finale si vada anche più in là, poichè non è stata ancora risolta l'incognita della saldatura a Mestre con l'autostrada della Serenissima.

Non è chi non veda l'importanza che questa saldatura riveste per la nostra città in tutti i sensi. Gli stessi dirigenti delle Autovie Venete scrivevano su di una loro recente pubblicazione: «Le autostrade sono strumenti di propulsione economica e sono uno dei migliori mezzi per lo sviluppo delle comunicazioni internazionali. Nel grande sviluppo conseguito e in relazione al programma delle comunicazioni autostradali italiane verso l'Europa, importanti poli sono riconosciuti i porti e i valichi alpini. Gli sviluppi che in queste direttive sono già conseguiti nell'Italia Nord-occidentale e Centrale, esigono che la rete sia estesa anche alla parte Nord-orientale (Veneto e Regione Friuli - Venezia Giulia), ove la deficienza di comunicazioni per i porti e attraverso i valichi alpini è evidente».

E più avanti: «L'autostrada non è soltanto un'esigenza di carattere economico, anche se questo aspetto è predominante... Per il Friuli-Venezia Giulia l'autostrada è anche un fatto psicologico di rilevante portata. Collocata in una posizione geo-economica e geo-politica felice e difficile insieme, la nostra Regione ha portato il peso di un isolamento che non corrispondeva alla diffusa aspirazione per un punto d'incontro di mondi diversi e tramite per un intensificarsi di contatti umani oltre i confini. Per questo l'autostrada non è mai stata concepita come tratto terminale a oriente della rete italiana, ma come nodo fondamentale da cui far nascere le direttrici verso i Paesi vicini. Sotto questo profilo la Trieste - Udine - Venezia lega il Friuli-Venezia Giulia all'entroterra italiano ed è la condizione indispensabile per attribuire, anche sul piano delle infrastrutture, una funzione internazionale alla Regione».

Concordiamo pienamente sulla sostanza, anche se non del tutto sulla forma di queste enunciazioni della presidenza delle Autovie Venete, anche se avremmo voluto che nella toponomastica usata fosse ricorso e ricordato più spesso il nome di Trieste. A Venezia nel 1968, forse. Forse, eppure questa data — già tanto in ritardo sui primitivi ruolini di marcia dell'autostrada — è per noi una data importante. Essa segnerà il cinquantenario dell'unione di Trieste all'Italia e le celebrazioni del mezzo secolo avrebbero dovuto vedere, senza l'ombra del dubbio, senza la stridente nota dei forse, la piena realizzazione di questa ormai antica aspirazione della città di San Giusto. O — se vogliamo usare termini meno «storici» — possiamo dire che Trieste avrebbe ben diritto ad essere collegata in modo civile e adeguato ai tempi con Venezia, a quattordici anni dal ritorno della amministrazione italiana. Fu nell'ottobre del 1954, infatti — se ricordate — che l'autostrada venne formalmente (e solennemente) promessa ai triestini.

Ciò che oggi sappiamo di positivo a proposito del cinquantenario è che per l'occasione, nel 1968, l'autostrada avrà un trionfale ingresso a quattro corsie, libero da pedaggio, che la collegherà a Sistiana attraverso opportuni svincoli e la abolizione dei passaggi «a raso» con la Costiera e la Camionale 202. Per codesta degna «porta orientale» dell'Italia autostradale (che sul piano dei lavori reca il modesto nome di «lotto Zero»), si ha anche la sicurezza di avere i fondi necessari. Ma manca ancora invece la sicurezza di essere, per il 1968, finalmente a Venezia. Nelle more dell'attesa si pensa ai nomi. Ai nomi cioè dell'autostrada. Perchè se esistono una Serenissima, una Autostrada del Sole, e una dei Fiori, dovrà pure esserci anche un nome per la nostra. Possibilmente un bel nome e le Autovie Venete stanno già pensando, con notevole anticipo questa volta, a codesto non trascurabile «lotto verbale» dell'impresa. Secondo quanto leggiamo, è stato proposto di chiamare il primo tratto Autostrada del Carso e l'ultimo Autostrada del Piave, o di unire idealmente i due termini chiamando il tutto Autostrada Tricolore. Altri invece — continuiamo a leggere nella pubblicazione delle Autovie — «con riferimento alla storia più lontana, propone di chiamarla Autostrada Julia, per il nome di Giulio Cesare, che a Cividale (Forum Julii) e a Zuglio (Julium Carnicum) segnò una traccia che dura...».

Noi proponiamo, in via provvisoria almeno, un altro nome: Autostrada della Pazientissima. Non con riferimento alla Serenissima, ma con chiaro e doveroso riferimento a Trieste.

Mariano Faraguna

LA SITUAZIONE

Il Consiglio dei Ministri ha deciso di applicare un'addizionale dell'8-12 per cento all'aliquota dell'imposta progressiva di successione, in modo da reperire i fondi necessari per estendere alle famiglie danneggiate dall'alluvione la concessione di un'indennità di cinquecentomila lire già prevista per le aziende. Tale contributo, approvato dal Senato venerdì su proposta liberale, comporta un onere di 10 miliardi, cui si farà fronte con il ricorso alla nuova imposta. La maggiorazione, valida solo per il 1957, si applica a partire dalle eredità superiori ai 5 milioni di lire. Il decreto legge sarà presentato domani mattina al Senato, nella forma di un emendamento alla modifica liberale. Il Senato lo approverà domani stesso e subito dopo lo trasmetterà il superdecreto alla Assemblea di Montecitorio.

Continua la situazione di disagio nella coalizione governativa a causa delle inquietudini dei socialisti, i quali paventano di arrivare alle elezioni politiche del 1968 senza aver realizzato le riforme programmatiche di cui tanto si è parlato in questi anni. In questa agitazione spuntano spesso gli accenni alla crisi di Governo e all'anticipo della consultazione, ma in realtà sembra che il linguaggio corrisponda più ad esigenze di tattica politica che a propositi veri e propri. Nenni, intanto, appena rientrato a Roma dalla Svizzera, è andato da Moro per presentargli la cosiddetta «scaletta delle priorità irrinunciabili» da realizzare al più presto, mettendo al primo gradino la Programmazione.

A Parigi il Ministro degli Esteri Fanfani è stato ricevuto dal Presidente francese De Gaulle. Il colloquio fra i due uomini di Stato è stato il primo incontro franco-italiano dopo quello di Courmayeur, del 1965. Lo scambio di punti di vista si è protratto per oltre 45 minuti: De Gaulle si è detto particolarmente soddisfatto della conversazione, mentre da parte italiana l'incontro è stato definito «interessante e costruttivo». Il colloquio si è accentrato sui grandi temi dell'integrazione europea, per la quale Fanfani ha ribadito l'impegno del Governo italiano, cercando inoltre di avviare un'«esplorazione» delle possibilità di sbloccare il processo comunitario e di ridargli nuovo slancio; si tratta di una azione diplomatica che l'Italia intende portare avanti, in ogni sede, e innanzitutto a Bonn, con i cui dirigenti lo stesso Fanfani avrà nuovi contatti.

Il leader di Pankow, Ulbricht, ha replicato negativamente alle «aperture» fatte dal nuovo Governo federale guidato da Kiesinger e ha ribadito che Bonn deve innanzitutto riconoscere la Germania Est.

GRAVE DISAGIO IN TUTTO IL PAESE ALLA VIGILIA DELLE FESTE NATALIZIE

IN ATTO LO SCIOPERO DEI TRENI SPECIALMENTE COLPITI GLI EMIGRATI

Fino a 48 ore di ritardo per i convogli dei lavoratori che rimpatriano
Rifiutate dai sindacati le ultime offerte fatte dal Ministro dei Trasporti

Roma, 17

Dalle 21 di questa sera alla stessa ora di domani treni fermi in tutta Italia: sono in sciopero i macchinisti, i loro aiuti, i capitreno, i conduttori, i frenatori (il personale viaggiante e di macchina), quanto dire quelli che hanno in mano l'effettivo servizio ferroviario. La mediazione tentata con molta buona volontà e senso di responsabilità da parte del Ministro dei Trasporti purtroppo non ha dato il risultato sperato. I sindacati non hanno accettato le proposte fatte dall'azienda ferroviaria per la modifica dell'orario di lavoro e dei turni di servizio, proposte che i sindacati aderenti alla CGIL, alla CISL e alla Federazione delle associazioni autonome ritengono a dir poco insoddisfacenti. I sindacati hanno chiesto di ridurre lo orario di lavoro da 9 a 8 ore e da 8 a 7 ore, rispettivamente per il personale viaggiante e per il personale di macchina. La azienda ferroviaria si è detta disposta ad accettare integralmente alcune richieste e parzialmente altre, a dare una regolamentazione nuova ad alcuni e pure importanti aspetti dello orario di lavoro, quali la permanenza massima fuori sede e il riposo giornaliero, ma per il grande onere che deriverebbe al bilancio aziendale, già in pauroso deficit, non ha potuto accettare la richiesta di ridurre l'orario.

Malgrado il programma di emergenza organizzato dalla direzione delle ferrovie, sia con treni che con autoservizi, e malgrado allo sciopero non partecipino i ferrovieri della UIL e della CISNAL, i disagi per i viaggiatori si sono profilati sensibili. Far viaggiare un treno, infatti, è cosa complessa e delicata. E' un meccanismo che può essere bloccato con estrema facilità. Disagio particolarmente grave per le decine di migliaia di nostri connazionali (150.000 dalla sola Svizzera) che si sono messi in viaggio da mezza Europa per trascorrere in letizia e serenità il Natale in famiglia. Dovranno fare una ben amara esperienza. Si prevede infatti che i treni straordinari organizzati da tempo, con criteri diversi da quelli degli anni scorsi, appunto per offrire ai nostri connazionali un viaggio il più possibile comodo e celere, subiranno, soprattutto per le provenienze dalla Germania e dalla Svizzera, ritardi di 24 e di 48 ore. Non è poca cosa per chi ha soltanto pochi giorni da trascorrere in famiglia. Di questo, bisogna darne atto, si è preoccupata la UIL, la quale non ha aderito allo sciopero «per assicurare la regolarità delle comunicazioni in rapporto non solo ai programmi di aiuti alle popolazioni colpite dalle alluvioni».

In merito allo sciopero il Ministro dei Trasporti Scalfaro avvicinato dai giornalisti a Palazzo Chigi ha rilevato che la situazione del bilancio della Azienda delle ferrovie è «delicata». «Il deficit — ha detto Scalfaro — nel 1965 è stato di 155 miliardi e quello previsto nel '66 è di 220 miliardi; nello scorso anno, il totale degli introiti è stato di 354 miliardi, a fronte di una spesa che solo per il personale (le unità in servizio sono 187.000) è stata superiore agli introiti, avendo raggiunto i 365 miliardi. Malgrado queste gravi difficoltà — ha proseguito il Ministro — nelle recenti trattative con i sindacati, da parte aziendale sono state fatte precise proposte per venire incontro in modo sensibile alle richieste di miglioramento di orario per il personale di macchina e viaggiante. L'Azienda ferroviaria — ha aggiunto Scalfaro — sul complesso delle richieste sindacali aveva dato una risposta sostanzialmente positiva nella maggior parte dei casi. Le offerte dell'Azienda avevano avuto poi nel corso dell'ultima riunione un ulteriore miglioramento ai soli fini di evitare lo sciopero con i conseguenti disagi ai cittadini, nel particolare momento.

«Anche se tali proposte alcuni sindacati ritenevano parzialmente insoddisfacenti, non accettarle, proclamando lo sciopero, porta a due gravi mali: 1) impedisce che i macchinisti e il personale viaggiante abbiano, almeno i vantaggi dei provvedimenti proposti dall'azienda, in attesa di ottenere nel futuro, quando sarà possibile, ulteriori miglioramenti. Il personale ferroviario, nella situazione di rottura determinatasi, rimane in stato di totale insoddisfazione, condizione che può giovare solo a chi pensi di contare e di servirsi di tale stato di disagio; 2) crea, senza sufficiente giustificazione, inconvenienti e difficoltà ai cittadini che debbono viaggiare; e ciò è tanto più stridente quando si consideri che dopo un'alluvione così catastrofica il personale delle ferrovie ha dimostrato capacità eroica di sacrificio, universalmente riconosciuta, per ripristinare in tempi eccezionali le linee interrotte o danneggiate. Tale sacrificio, al servizio della Nazione, ha visto protagonista ammirevole la categoria più modesta e non certo la meglio retribuita del personale. Oggi, ripristinati i traffici, mentre le difficoltà del bilancio dello Stato si sono notoriamente aggravate, uno sciopero che non vuole riconoscere neppure lo sforzo di buona volontà dell'Azienda e del Ministro, non può non essere giudicato come fatto che colpisce gli interessi del Paese e degli stessi lavoratori interessati».

«Tutto ciò considerato — ha concluso Scalfaro — ho deciso di attuare ugualmente i miglioramenti prospettati dall'azienda, a partire dal nuovo orario del prossimo maggio. Con il che ritengo di compiere atto di dovere tanto nei confronti dell'azienda ferroviaria, il cui disavanzo finanziario non può che ricadere su tutti i cittadini, quanto verso il personale, il quale, attendendo miglioramenti maggiori, avrà comprensione per questi provvedimenti che rappresentano oggi il massimo sforzo possibile».

Dopo lo sciopero dei ferrovieri si presenta quello degli autoferrotranvieri. E' stato confermato per il 21 e il 22 dicembre. Ben 48 ore e proprio alla vigilia di Natale. I disagi che questi scioperi determinano nelle grandi e nelle piccole città sono purtroppo esperienza acquisita a milioni di cittadini.

A partire dal 1.o gennaio

SCATTA DI CINQUE PUNTI la contingenza degli statali

Roma, 17

Gli statali in servizio percepiranno dal prossimo gennaio un aumento delle indennità di contingenza di duemila lire; per i pubblici dipendenti in quiescenza l'aumento dell'indennità di contingenza sarà invece di 1600 lire. Queste maggiorazioni sono dovute allo «scatto» di cinque punti del sistema di scala mobile adottato nel 1959 per gli statali. Il costo della vita — fatto l'indice del 1956 uguale a cento — è infatti aumentato da 140 a 145 nel periodo compreso fra il 1.o luglio 1965 e il 30 giugno 1966.

L'indennità di contingenza passerà quindi — a partire dal 1.o gennaio prossimo — da lire 16 mila mensili a lire 18 mila per il personale statale in servizio e da lire 12.800 a lire 14.400 mensili per il personale statale in quiescenza. Le nuove misure della contingenza saranno assoggettate alla sola imposta di bollo. La Ragioneria generale dello Stato ha già impartito le necessarie istruzioni agli uffici provinciali del Tesoro per la regolare applicazione dell'aumento dell'indennità. L'onere globale annuo relativo all'aumento di cinque «punti» dell'indennità è stato calcolato in 45 miliardi di lire.

Sir Evelyn Shuckburgh

NELLA CAPITALE IL NUOVO Ambasciatore britannico

Roma, 17

Il nuovo Ambasciatore britannico presso il Quirinale, Evelyn Shuckburgh è arrivato quest'oggi all'aeroporto di Fiumicino proveniente da Londra. «Voglio esprimere innanzitutto la emozione che mi pervade nel venire in Italia per ricoprire l'incarico affidatomi — ha dichiarato Sir Shuckburgh —. Tengo a sottolineare che è sempre stata mia ambizione quella di poter lavorare a Roma. Ora mi accade di giungere in un momento in cui le relazioni anglo-italiane sono particolarmente strette, tese a concorrere alla edificazione dell'Europa nella quale l'Inghilterra ha un suo ruolo importante.

«Noi siamo particolarmente lieti di questa posizione, soprattutto per il fatto che voi italiani siate favorevoli della nostra presenza in Europa. Mi permetto di aggiungere che contiamo sul vostro aiuto in questo particolare periodo. Per ultimo voglio ricordarvi che profonda commozione hanno suscitato in Inghilterra le alluvioni che hanno funestato il vostro Paese. Ho notato che non solo uomini di Governo, ma anche moltissimi cittadini hanno intrapreso una gara di solidarietà al fine di portare soccorso alle zone italiane colpite».

PESANTE BILANCIO DI DUE SCIAGURE DELLA STRADA

MUOIONO IN TRE SULLA VIA DI CASA

Si fracassa contro un parapetto un'auto di lavoratori italiani all'estero
Coppia di sposi perde la vita per l'inosservanza di uno «stop»

Macerata, 17

Due giovani emigrati e la fidanzata di uno di questi, cittadina svizzera, sono morti oggi in un incidente stradale alla periferia di Civitanova Marche, in provincia di Macerata. Una quarta persona è rimasta ferita. Nei pressi di Lecce, in un'altra sciagura stradale, è morta una coppia di coniugi. La loro figlia tredicenne è rimasta gravemente ferita.

Le vittime della prima disgrazia sono: Mario Madinelli di 22 anni di Rocca Montepiano in provincia di Chieti, la sua fidanzata Marianne Janner di 19 anni di Schuls in Svizzera e Giuseppe D'Angelo di 19 anni di Archi in provincia di Chieti. I tre viaggiavano sulla «Simca 1000» di Cesare D'Andrea di 45 anni di Rocca Montepiano che era alla guida e che è rimasto lievemente ferito.

Giuseppe D'Angelo sedeva accanto al guidatore, i due fidanzati dietro. I tre italiani, operai in una fabbrica svizzera, erano diretti alle loro case per trascorrere in famiglia le feste natalizie. Il Marinelli aveva invitato la fidanzata per passare insieme con lui le vacanze. L'auto, giunta alla periferia di Civitanova Marche, nell'affrontare una curva all'imbocco del ponte sul fiume Caronte, è sbandata finendo contro il parapetto. Il Marinelli e la Janner sono morti mentre venivano portati alla clinica «Villa dei Pini»; il D'Angelo vi è stato ricoverato con prognosi riservata ed è deceduto qualche ora dopo; il D'Andrea ha riportato una leggera ferita giudicata guaribile in otto giorni. La Polizia stradale si è recata sul luogo per i rilievi. Le cause dell'incidente non sono state finora accertate.

I coniugi morti nel Leccese sono Salvatore Resta di 44 anni e Raffaella Palumbo in Resta, sua coetanea, entrambi residenti ad Aradeo, in provincia di Lecce. La loro figlia Gabriella di 13 anni è rimasta gravemente ferita, come si è detto. L'incidente è avvenuto a un quadrivio sulla provinciale Collepasso-Novoli.

I Resta erano a bordo di una «500» che è stata travolta da una «1100» guidata da Salvatore Scafoglini di 57 anni. Sulla «1100» si trovavano anche il Sovrintendente all'antichità per la Puglia e il Materano prof. Attilio Stazio, il prof. Antonio Radmilli di Firenze con il suo assistente avv. Renato De Angelis di Sorrento. Sembra che la «1100» non si sia arrestata al segnale di «stop» e abbia urtato violentemente contro l'utilitaria. Salvatore Resta e la moglie sono morti sul colpo mentre la ragazza è stata giudicata con prognosi riservata.

Il Pretore di Galatina — dopo un sopralluogo — ha emesso un mandato provvisorio di arresto a carico dello Scafoglini che è stato fermato in attesa del completamento delle indagini e dell'accertamento delle responsabilità. Sia lo Scafoglini che l'avv. De Angelis hanno riportato contusioni guaribili in dieci giorni.

UN MILIARDO AL PAPA per gli alluvionati

Città del Vaticano, 17

L'«Osservatore Romano» scrive stasera che la somma offerta a Paolo VI per gli alluvionati si aggira intorno al miliardo: i versamenti sono pervenuti in Vaticano dall'Italia e dall'estero anche da personalità e comunità non cattoliche; nella cifra sono conteggiate le offerte raccolte attraverso la Conferenza episcopale italiana nelle chiese di tutta Italia. Del miliardo, circa 400 milioni sono stati inviati in questi giorni per essere distribuiti nella vigilia delle festività natalizie alle seguenti diocesi: Grosseto, Pisa, San Miniato, Bologna, Adria, Padova, Venezia, Chioggia, Concordia, Treviso, Vittorio Veneto, Udine, Belluno, Trento. Per Firenze — scrive l'«Osservatore» — provvederà direttamente il Papa nel corso della sua visita.

In un articolo dedicato alla prossima visita del Pontefice nella città toscana il giornale della Santa Sede scrive: «Il Papa va a Firenze per unirsi non solo ai fiorentini che si trovano nelle difficoltà, ma a tutti i sinistrati, a tutti i colpiti dalla calamità in ogni e qualsiasi altra regione d'Italia; a tutti gli alluvionati della Toscana, dell'Emilia, del Veneto, del Trentino, del Friuli. La Messa della notte di Natale è offerta per quanti furono e sono afflitti; per quanti hanno subito la perdita dei beni familiari e delle risorse vitali e hanno visto disaruggere in poche ore le risorse e le cose più care di una lunga vita; per quanti stanno sotto il peso di rovine che lentamente, pazientemente potranno essere riparate. La Messa di Paolo VI è offerta nell'intento di consolare ognuno, di fortificare tutti, di confermare nella visione religiosa impetrando da Dio fede, serenità e fortezza e positivamente manifestare la partecipazione del Padre di tutti al dolore di tutti».

TUTTI I REQUISITI DI UN AUTENTICO GIALLO NEL RAPIMENTO FALLITO SULLA VIA CASSIA

VIOLENZA E CLOROFORMIO LE ARMI DELLA GANG DI «MADAME DETECTIVE»

Il ratto della bimba contesa era stato commissionato a una banda specializzata, guidata da una bella francese
Ma il padre, benchè stordito da un narcotico, è riuscito a sventare il piano criminoso a rischio della vita

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 17

Il clamoroso tentativo di rapire la figlioletta dell'avvocato Marcello Marini è stato organizzato da un gruppetto di francesi appartenenti a un'«agenzia di investigazioni» parigina. Le armi da loro usate: violenza e cloroformio. Lo sconcertante episodio — dai retroscena intricatissimi — è stato condotto con una determinazione che lascia sbalorditi: gli aggressori hanno atteso il giovane professionista romano sotto casa, gli hanno spruzzato sul volto un gas soporifero che lo ha stordito e momentaneamente accecato, e, dopo avergli strappato di mano la piccola Sonia, hanno tentato di fuggire a bordo di alcune auto prese a nolo.

Solo per puro caso, il piano — organizzato nei minimi particolari — è fallito: con la forza della disperazione, il giovane legale ha reagito all'aggressione ed è riuscito, malgrado lo stordimento causatogli dal gas, a balzare a bordo della macchina sulla quale era stata caricata a forza la figlia. I rapitori hanno cercato di scaraventarlo giù, ma l'inattesa reazione del Marini li ha costretti ad un cambiamento di programma. Una donna e un uomo, entrambi appartenenti alla banda, hanno tentato di ridurlo all'impotenza picchiandolo e cercando ancora di stordirlo con il narcotico. Ma l'uomo ha continuato a resistere e, con le sue grida, è riuscito ad attirare la attenzione di qualcuno, che ha poi provveduto ad avvisare la polizia.

Come si sa, la fuga dei rapitori ha avuto termine al 43.o chilometro della Via Cassia, dove la prima delle loro vetture, nel tentativo di evitare un posto di blocco, ha compiuto una audace manovra ed è andata a finire contro un pesante automezzo. Ora, la banda responsabile del rapimento è trattenuta dalla «Mobile» di Viterbo, i cui funzionari hanno chiesto all'Interpol chiarimenti circa i precedenti dei francesi implicati in questa storia.

Intanto, in una delle macchine usate dalla gang — a quanto si è appreso — è stata rinvenuta la copia di un vero e proprio contratto, secondo il quale la banda si impegnava a portare a termine il rapimento della bambina per la cifra di cinque milioni di franchi vecchi. Nell'auto gli agenti hanno rinvenuto quattro nastri di registratore; un membro della banda, inoltre, teneva nascosta nella fodera della giacca una dettagliata cartina geografica della zona del ratto e un'altra dell'Italia, sulla quale era tracciato il percorso che le auto dei rapitori avrebbero dovuto seguire fino a Ventimiglia; questa cartina indicava anche le varie tappe del viaggio.

Ma veniamo ai personaggi principali di questa vicenda: il legale, che ha rischiato la vita in questa drammatica avventura, si chiama Marcello Marini, ha 33 anni ed abita con la figlia Sonia in via Vespasiani. Da circa due anni, viveva separato dalla moglie, Jacqueline Fouquet, di 35 anni, residente ad Orange, in Francia. Dopo alcuni tentativi di riconciliazione, peraltro falliti, l'uomo aveva deciso di tenere con sè la bambina, anche perchè era convinto che la paralisi del nervo sciatico di una gamba, di cui la piccola soffre, fosse stata causata da un'errata iniezione praticatale in Francia.

C'era stato, tempo fa, un clamoroso episodio, al termine del quale il Marini se n'era andato con la bimba (al proposito, sul suo capo pende un mandato di cattura per lesioni, ferimento e rapimento di minore, legato appunto all'episodio nel corso del quale l'avvocato si impossessò della piccola Sonia).

La moglie, naturalmente, non si era rassegnata, e fra i due aveva avuto inizio una vera e propria battaglia legale. Ma Jacqueline Fouquet non si è sentita sufficientemente tutelata dalla legge, per cui ha pensato di ricorrere alla violenza, e si è rivolta a un'agenzia specializzata in «rapimenti legali», capeggiata da una giovane e bella parigina, Anne Marie Labro, detta «Madame Detective», assoldando, assieme alla stessa Labro, due suoi dipendenti francesi e uno marocchino.

La Fouquet era venuta a conoscenza dell'attività della Labro alcuni mesi fa, quando i giornali francesi dettero risalto al rapimento di un bambino, compiuto da «Madame Detective» e dai suoi uomini in Spagna, sempre nella sfera di una «guerra» tra coniugi separati. La moglie del Marini legge sui giornali lo indirizzo della Labro — già specializzata in spettacolari imprese di questo tipo — e, dopo aver intrecciato con lei una fitta corrispondenza, la incontrò a Tolone: in questa città furono gettate le basi per l'operazione che avrebbe permesso alla Fouquet di riavere la figlia.

Successivamente, la Fouquet si incontrò cinque o sei volte con gli uomini di «Madame Detective» e fornì loro tutti i particolari necessari per la riuscita dell'operazione. Due persone incaricate dalla Labro vennero a Roma e studiarono attentamente tutte le mosse dell'avv. Marini e il percorso che l'auto, dopo il rapimento della piccola Sonia, avrebbe dovuto compiere da via Vespasiano al confine con la Francia.

Oggi uno della banda, Jacques Robert Lesinge, arrestato assieme ai complici, ha dichiarato di essere un cronista del quotidiano parigino «L'Aurore»: egli si sarebbe unito agli uomini della Labro per poter poi scrivere un sensazionale «servizio» sulla vicenda. Il Lesinge avrebbe registrato le grida e i discorsi avvenuti nell'auto dal momento del rapimento all'incidente sulla Cassia. Il nastro magnetico — che è quello in possesso della «Mobile» — verrà ascoltato dagli inquirenti non appena sarà terminato l'interrogatorio dei cinque protagonisti.

Si è appreso anche un nuovo particolare che riguarda Claude Peres, un altro della gang, tuttora ricoverato nell'ospedale di Ronciglione per le ferite riportate nell'incidente; questi, secondo quanto ha dichiarato lo avv. Marini, gli avrebbe strappato dalla tasca interna della giacca il portafogli, contenente denaro e documenti.

R. R.

NUOVE TARIFFE AEREE sulle rotte nord-atlantiche

Roma, 17

L'Associazione del trasporto aereo internazionale (I.A.T.A.) ha annunciato oggi che un accordo unanime è stato raggiunto alla conferenza traffico passeggeri di Roma per quanto riguarda le nuove tariffe sulle rotte del Nord Atlantico. La conferenza — che si è conclusa oggi — era aperta dal 6 dicembre per condurre a termine i negoziati che erano stati aggiornati dalla conferenza di Honolulu di ottobre. Gran parte delle novità concordate a Roma fanno parte di un programma della IATA inteso a stimolare il turismo di massa nel mondo. Esse includono un nuovo tipo di tariffa base «inclusive tour» individuale. Questa nuova tariffa «inclusive tour» potrà essere applicata a viaggi tra il Nord America e il Messico da una parte e l'area che comprende l'Europa, il Medio Oriente e le regioni asiatiche come l'Estremo Oriente e Hong-kong, dall'altra.

Oltre alle tariffe per gruppi del tipo «inclusive tour», molte altre nuove tariffe di gruppo ridotte, ma non caratterizzate dal «tutto compreso», sono state concordate a Roma sempre per percorsi transatlantici. Per incoraggiare il turismo verso la area del Medio Oriente la conferenza di Roma ha concordato parecchie nuove tariffe promozionali liberalizzate per viaggi verso il Medio Oriente e dintorni, dal Nord America e dal Messico. Esse includono speciali tariffe di gruppo e tariffe-base «inclusive tour» per gruppi.

Alla conferenza di Roma erano presenti rappresentanti di 35 compagnie IATA, compresi i 19 vettori che svolgono servizio passeggeri sul Nord Atlantico. Il nuovo accordo tariffario raggiunto in sede IATA ha il merito di aver risolto una difficile situazione che minacciava di prolungare acuti contrasti e alimentare dannose incertezze in tutta l'industria del trasporto aereo. Ovviamente lo accordo è stato raggiunto in base a un compromesso e pertanto lascia insoddisfatte le esigenze di talune posizioni.

In particolare, per quanto riguarda l'Alitalia, un portavoce ha fatto presente che il nuovo sistema adottato prevede nuove tariffe a vantaggio di categorie e settori particolari ma ancor più si allontana da quel criterio di semplificazione che da tempo ispira la posizione della compagnia italiana di bandiera. L'Alitalia infatti ritiene che sia necessario limitare il numero e la complessità delle tariffe speciali, in favore di riduzioni a carattere generale, valide cioè per tutti i viaggiatori indistintamente.

Le tariffe «inclusive tour» dell'Alitalia entreranno in vigore dal 1.o gennaio 1967 e presenteranno lievi differenze di prezzo tra l'alta e la bassa stagione. Le tariffe per gruppi entreranno invece in vigore dal 1.o aprile 1967.

PREVISIONI DEL TEMPO

Sulle regioni settentrionali quasi sereno salvo temporanei annuvolamenti sulle Alpi orientali. Foschie e banchi di nebbia estesi. Gelate notturne. Sulle regioni centro meridionali per questa notte nuvolosità irregolare con possibilità di isolate pioviggini. Al Centro banchi di nebbia su valli e litorali. Gelate. Durante la giornata poco nuvoloso. Temperatura senza variazioni notevoli.

Temperature minime e massime di ieri: Bolzano —8, 5; Verona —4, 4; Trieste 4, 8; Venezia —3, 7; Milano —4, 6; Torino —5, 7; Genova 5, 13; Bologna —2, 3; Firenze —3, 4; Pisa —2, 7; Ancona 3, 7; Perugia —1, 5; Pescara —2, 12; L'Aquila —7, 3; Roma (Fiumicino) —2, 9; Roma (Città) —3, 11; Campobasso 0, 7; Bari 4, 11; Napoli —1, 10; Potenza 0, 6; Catanzaro 3, 9.

«SABATO NAZISTA» DEI TERRORISTI ALTOATESINI

BOMBE A BRUNICO CONTRO UN BAR E UNA CASA

Il locale era affollato ma non ci sono vittime
Solo la figlia del gestore è stata colpita da choc

Bolzano, 17

Due esplosioni sono avvenute stasera, verso le 23, a Brunico, provocate, a quanto risulta finora, da ordigni sistemati da terroristi. Mancano in proposito notizie ufficiali, ma risulta che le due cariche, di modesta entità, sistemate presso il bar «Stella Alpina» e presso la casa dei ferrovieri, non abbiano provocato, deflagrando, nè vittime nè danni di rilievo.

Le due esplosioni sono avvenute a pochi minuti di distanza l'una dall'altra. La prima in un corridoio esterno del bar «Stella Alpina», gestito da Bruno Piol di 43 anni, che si trovava nel locale insieme con la moglie, la figlia diciannovenne Nelly e un'altra ventina di persone. L'esplosione ha danneggiato l'arredamento del locale, ha frantumato alcuni vetri e ha provocato altri danni minori. La giovane Piol ha avuto uno choc ed è stata portata d'urgenza all'ospedale.

Mentre i carabinieri subito accorsi stavano eseguendo i primi rilievi, un'altra esplosione è avvenuta presso la casa del gestore del Dopolavoro ferroviario, presumibilmente causata dallo scoppio di un ordigno sistemato sotto una catasta di legna presso una porta esterna. In questo caso i danni sono stati meno rilevanti di quelli del bar «Stella Alpina» e non vi sono stati feriti. Sul posto, sono giunti ufficiali dei Carabinieri e l'artificiere per le prime indagini.

In questi ultimi tempi la cittadina di Brunico è stata scelta per una serie di attentati dinamitardi dimostrativi.

RINSERRATI NEL SILENZIO ANCHE I PARENTI DELLA VITTIMA

«Cose da uomini» l'omicidio di Torino

Il calabrese assassino è certamente nascosto in città
ma c'è ben poca speranza che qualcuno lo tradisca

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Torino, 17

Nessuna traccia di Salvatore Mercuri, il calabrese che ieri mattina ha ucciso a rivoltellate Giuseppe Boncimino, di 37 anni, padre di cinque figli, «compare» di Vincenzo Parrimuto, di 38 anni, rimasto anch'egli gravemente ferito. L'assassino è armato ed ha abbandonato la sua macchina, una «Dauphine» che non gli avrebbe permesso di sfuggire ai posti di blocco presso i quali era segnalato.

Sui sedili dell'auto, ritrovata in via Vandalino, c'erano abbandonati un lungo coltello a serramanico e un taccuino che probabilmente è caduto di tasca al Mercuri senza che se ne accorgesse e che ha consentito di risalire alla sua amante: Mariuccia Tossi.

Mercuri abitava con i genitori e cinque fratelli a Collegno dove era immigrato da Nicotera di Catanzaro. Lavorava da molto tempo alla Venchi Unica ed era conosciuto come un ragazzo serio. In realtà il calabrese ha dei precedenti penali che inquadrano perfettamente il suo personaggio: percosse e molestie; furto aggravato e tentate lesioni; atti osceni; violenza carnale; lesioni personali; violazione di domicilio, ingiurie, percosse e danneggiamenti; lesioni personali aggravate; porto abusivo di coltello; ratto a fine di libidine e ratto di minore aggravato.

Ha ucciso per Maria Rosa Tossi in Perotto, 26 anni, madre di due figli, conosciuta due anni fa. La giovane è una operaia stagionale (viene assunta solo nel periodo natalizio e pasquale) ed era stata assegnata allo stesso reparto del calabrese. Il marito è in carcere e forse Maria Rosa ha parlato della sua solitudine a «Ciccio» Mercuri che se n'è invaghito. E' nato così un tenero idillio probabilmente complicato da «patti» e giuramenti eterni. A turbare la relazione è stata, poche settimane fa, l'improvvisa comparsa dei due venditori ambulanti siciliani, Vincenzo Parrimuto e Giuseppe Boncimino: buoni padri di famiglia ma, almeno per quanto riguarda il primo, non contrari a qualche avventura sentimentale. Sembra che Parrimuto avesse notato l'avvenente operaia e fosse deciso a conquistarla. Ha cominciato a seguirla da solo poi, quando si è accorto che la riaccompagnava sempre a casa un giovane in «Dauphine», per maggior sicurezza ha chiesto lo intervento del Boncoimino.

Cosa sia esattamente successo nei giorni precedenti il delitto, non è chiaro. Il ferito, anche se scampato per caso alla morte e in condizioni di essere interrogato, alla vista del dott. Valerio e del dott. Bonsignore della «Mobile» si è chiuso nel mutismo. Sua moglie ripete: «Cose da uomini, sono». La vedova dell'ucciso piange e si dispera e tace. Sembra comunque che ci sia stato un colloquio chiarificatore tra «Ciccio» Mercuri e i siciliani: «Girate al largo — avrebbe detto il calabrese — altrimenti vi faccio vedere che cosa è capace di fare «Ciccio» Mercuri...». Il resto, la tragedia, è noto.

Salvatore Mercuri ora è probabilmente nascosto in casa di qualche amico. E' stato accertato che non è risalito sulla sua auto, ed è quindi fuggito a piedi. E' andato subito in via Wuillermin 4, a casa dell'amante. Era pallido e stravolto, ma non le ha detto nulla della tragedia. Infrangere il muro d'omertà che lo circonda non sarà facile.

Paolo Amerio

LA SETTIMANA IN BORSA

Reazione modesta in finale dopo una prevalenza di realizzi

Il quadro operativo della settimana in esame si è snodato lungo le linee facilmente prevedibili delle esigenze di sistemazione connesse con le scadenze tecniche. Durante quattro sedute l'indirizzo del lavoro è stato dettato in prevalenza da chi necessitava di alleggerire i propri impegni, e solo nella seduta finale, la prima del nuovo mese borsistico di gennaio, il registro è mutato ed il denaro è passato ad una modesta reazione.

L'insistenza delle vendite, non trascendentali ma pur sempre abbastanza importanti, ha avuto vari moventi. In primo luogo è da considerare che parecchie posizioni che, in altro momento, sarebbero state sistemate a mezzo dei riporti normali o dei «riporti staccati», hanno potuto beneficiare di tali strumenti solo in parte. Per la precisione, ciò vale soprattutto per i riporti staccati, in quanto le esigenze di bilancio degli istituti finanziari non permettono in finale d'anno eccessive elasticità, e quindi le disponibilità di denaro per questa specifica operazione risultavano ovviamente ridotte. Ne conseguiva la necessità di alleggerirsi con vendite effettive.

A questo ordine di vendite altre se ne sono aggiunte, di marca ribassista. Taluni settori operativi hanno infatti inteso approfittare della particolare congiuntura per impostare una certa azione di pressione sul mercato, valendosi di spunti che, per quanto frusti, hanno avuto residui momenti di efficacia appunto in rapporto allo speciale momento operativo. Tra questi spunti si possono considerare le valutazioni critiche sul bilancio della Motta e di alcuni altri complessi nazionali. E' stata soprattutto l'azione depressiva sulle Motta che ha contrassegnato l'indirizzo prevalente del lavoro in vari punti dell'arco operativo dell'ottava. Si sa che, in dati casi, tutto torna opportuno, anche la roba ricucinata, come nel caso appunto della Motta, le cui difficoltà di bilancio concernono in pratica, secondo certe fonti, la gestione della consociata germanica e non intaccherebbero seriamente il complesso nel suo insieme.

Mercoledì si sono avute le risposte premi e giovedì i riporti. Nel primo caso, tutto si è svolto secondo le attese, con la netta prevalenza degli abbandoni delle partite prenotate, ma senza apprezzabili ripercussioni sulla struttura operativa del mercato. I riporti hanno messo in luce una certa minore richiesta di denaro che, d'altra parte, non appariva abbondante come in precedenti occasioni, a causa delle ovvie cautele delle banche di fronte alle maggiori esigenze di liquidità consuete di questo scorcio d'anno. Venerdì, l'avvio del lavoro per gennaio ha stentato di assumere quella concretezza che pareva ovvio prevedere, a causa di una temporanea interferenza di interventi ribassisti, intesi a sfruttare le residue possibilità di «picchiate» su determinati valori, come più sopra accennato. Ancora una volta l'azione più pesante è stata condotta sulle Motta, che tuttavia nel finale hanno recuperato una parte delle perdite. Tale pressione ha coinvolto numerosi altri titoli e tra questi le stesse Amiata, che quotavano sulla nuova base nominale di 1.000 lire, dopo il noto frazionamento, e che in finale hanno esse pure riguadagnato quasi tutto il terreno perduto.

A metà Borsa, la quota si trovava, così, su minimi del tutto inattesi. A questo punto, però, alcune correnti di denaro intervenivano attivamente in mercato, facendo leva sui titoli di punta e provocando una immediata inversione di tendenza per l'affrettato correre ai ripari di chi fino a poco prima aveva premuto in giù, con vendite scoperte. In chiusura si potevano contabilizzare diffusi ricuperi nonchè il guadagno di nuovo terreno, oltre a quello che doveva essere il normale ricupero del costo dei riporti.

Il consolidamento del tono nelle battute finali lascia credere che nei prossimi giorni la Borsa potrà concretare qualche moderato movimento rivalutativo che consenta alla quota, come altre volte detto, di terminare l'annata su basi migliori rispetto a quelle iniziali. Sul piano tecnico, la prospettiva non incontra particolari difficoltà; d'altro canto, anche le prospettive economiche di ordine generale autorizzano un certo controllato ottimismo. Se tale indirizzo non potrà, però, evolversi nelle dimensioni tecnicamente ammissibili, ciò sarà da ricercarsi soprattutto nella remora costituita dalle incertezze connesse con la cedolare.

Gli operatori professionali ben sanno quanto questa incognita gravi sulle decisioni della clientela, con rinnovati rinvii di acquisto e di scelta d'investimento, in attesa di una parola chiarificatrice in merito da parte degli organi competenti.

Alfredo Nemez

COME NACQUE IL MITO DI ULISSE

La questione omerica che tanto appassionò per quasi due secoli storici e poeti, ed ora appariva sistemata col massimo rigore scientifico, ci appare all'improvviso sotto aspetti che non sono nè inediti nè insospettati, ma che erano stati invece trascurati, come fantasie di storici antichi, più documentati dalla fantasia che dai fatti. Per l'Iliade si può dire che c'è una sicurezza storica dei luoghi, e questa dà una base di verità al poema, da quando Enrico Schlieman, col testo omerico alla mano, mise alla luce i palazzi, le porte, le torri di Ilio, nell'esatta distanza dai fiumi e dai colli quale appare nel racconto. E si spiega come la distruzione di una così potente città, per opera di tanti re, e cioè dell'intera nazione ellenica, commovesse il popolo e ispirasse gli aedi, tanto da farne il poema nazionale.

Meno chiari sono i motivi per cui di tutti i re combattenti a Troia (che pure ebbero ritorni tempestosi e tremendi, come gli Atridi) il solo Ulisse per secoli occupasse l'animo e l'emozione dei greci, e ispirasse il secondo poema nazionale, l'Odissea, questa specie di Bibbia del mondo greco, con la lunga peregrinazione e con l'acuto dolore recato all'eroe dal ritorno ritardato e proibito. Perchè Ulisse, questo romantico eroe che anela al ritorno in patria, divenne lo eroe nazionale di un popolo così lucido e preciso nei suoi sentimenti e nelle sue passioni, pronto a portare ogni situazione fino all'estrema conseguenza della tragedia, il popolo che, nei mille anni della sua letteratura, ha sempre ignorato gli imprecisi stati di animo del romanticismo? Da dove viene, insomma, questo Ulisse romantico? Perchè i dieci anni delle sue peregrinazioni (dieci come la guerra di Troia) hanno ispirato il testo sacro della storia greca?

Dieci anni, che forse nella fantasia del popolo volevano dire un secolo, è la prima concessione che Omero fa al buon andamento del racconto per conciliare la realtà dei fatti storici con il sentimento che ne avevano i suoi ascoltatori. Di tempo, fra gli avvenimenti del poema e l'ispirazione degli aedi, ne era passato molto, non meno di quattro secoli; e quella che fu la tentata conquista dell'Asia Minore da parte della Grecia di Micene, conquista culminata in una grande impresa come la distruzione di Troia, rimase appunto come la gloria nazionale, cui si guardava insieme con orgoglio e con rammarico. Poichè la Grecia che cantava i poemi omerici era ben diversa da quella gloriosa nazione che in patria creava la raffinata civiltà micenea e al di là del mare tornava insistentemente ad una delle più grandiose opere di colonizzazione: fra gli achei cui si deve la gloria di Micene fra il XIV e lo XI secolo, e i greci che ascoltavano Omero, era passata la invasione dorica e il nero medioevo che ne era seguito, quando i barbari armati di spade di ferro avevano spianato e distrutto le grandiose opere d'arte fra cui vivevano in patria gli eroi della guerra di Troia difese col fragile bronzo. Dopo tre secoli di silenzio, l'arte greca rinacque con forme primitive, gli infantili disegni geometrici che ricordano le pitture delle caverne.

Questo fatto, che l'espansione in Asia Minore viene troncata e per molti secoli distrutta all'invasione dorica, era ben noto, ma assai mal volentieri ricordato dai greci dell'età aurea. Era avvenuta una tragedia che aveva violenti aspetti ironici: gli achei conquistatori dell'Asia Minore, erano stati assaliti alle spalle dalle orde doriche, che li avevano brutalmente tagliati fuori dalla patria. I conquistatori erano rimasti soli e isolati al di là del mare, il ritorno in patria — oh dolce ricordo di Itaca e della amata Penelope! — diveniva impossibile. La nostalgia di Ulisse era la nostalgia di un intero popolo. Non è una notizia nuova: Erodoto, così scrupoloso nel racconto delle sue storie, cerca di spiegare perchè i greci suoi contemporanei, nei continui viaggi verso l'Asia Minore, fra tutte le città prediligevano Sardi, quasi un luogo di pellegrinaggio. E racconta come, distrutta Troia, non potendo tornare nella patria invasa dai dori, molti degli eroi si raccolsero intorno all'antica città, la conquistarono e ne fecero un loro centro. Nessuno prestò molta attenzione a questa storia, fino a quando l'Università americana di Harvard ha recentemente inviato una missione archeologica per esplorare Sardi: al di sotto delle rovine della città romana, al di sotto delle rovine della capitale della Lidia, sono state ritrovate finalmente le costruzioni di una più antica città ricca di frammenti di ceramica micenea. Proprio quello che Erodoto aveva raccontato.

L'importanza della scoperta, di cui è stata data in questi giorni notizia, esula molto dai limitati confini di Sardi. Essa crea finalmente quel legame che prima non esisteva fra la Iliade e l'Odissea: l'Iliade narra la parte trionfale della conquista e della civilizzazione micenea dell'Asia Minore, la Odissea il tramonto di questa civiltà che si era improvvisamente viste chiuse le strade di collegamento con la patria. Questa grande tragedia storica, che si stende attraverso non meno di due secoli, ha trovato il suo protagonista e il suo simbolo in Ulisse.

Questi contrasti, questi urti nella interpretazione degli avvenimenti umani tra la fantasia popolare e il razionalismo degli studiosi, fra i poeti e gli storici, è frequente e quasi sempre una critica più profonda scopre che ha ragione la fantasia popolare. Certo la storia romana, nei suoi avvenimenti, risponde più alla ricerca scientifica di un Momsen che alle favole ispirate di Tito Livio; ma lo spirito segreto che diresse i passi degli uomini nella giungla dei fatti quotidiani, è conosciuto assai meglio dal saggio latino che dallo scienziato tedesco.

Ma il combattuto ritorno di Ulisse in patria, il non avvenuto ritorno in Grecia dei conquistatori dell'Asia Minore, fu travestito di una meravigliosa favola: i mostri, Scilla e Cariddi, le Sirene, il feroce Ciclope, il fascino di Calipso e di Circe, il dolce incanto di Nausicaa, ecco le gloriose ragioni che ritardano il ritorno e mascherano la realtà, il terrore delle orde barbare che avevano all'improvviso sottomessa la Grecia. Forse una unica volta gli invasori dori appaiono in Omero nelle vesti di quei proci che non si intende come e perchè potevano dominare Itaca e mettere da parte, con la loro arroganza, tutta intera la corte, tutto intero il popolo fedeli al re assente. E forse quell'arco potente che solo Ulisse può armare è l'ironica vendetta contro gli invasori e le loro spade di ferro.

I canti omerici vogliono ignorare il nero medioevo dorico cui misero fine, pur cantando il tramonto della gloriosa felicità distrutta dai barbari. L'invincibile nostalgia di Ulisse è il ponte fra l'antica e la nuova civiltà; ma della vittoria dei barbari il poeta tutto ignora. Chiude gli occhi, nulla lo ispira della tragedia nazionale; canta la morte di Patroclo e termina il poema con i funerali del nemico, Ettore; ma non osa rivolgere il pensiero alla morte di Achille: avrebbe dovuto riconoscere ed accettare che per lunghi secoli, anche la gloria argiva era stata spenta dalla freccia di Paride. Erodoto ha raccontato il vero: ma l'intera nazione greca non ha voluto credere; o almeno non ha voluto ripensare al suo avvilente racconto.

Alberto Spaini



Natale è vicino, e i pensieri vanno ai luoghi della Natività. Ecco uno scorcio di Betlemme preso dal campanile della chiesa sorta sul luogo dove, secondo la tradizione religiosa, nacque Gesù

IPOTESI SUL PROSSIMO GRANDE OBIETTIVO DELLE AVVENTURE SPAZIALI

L'uomo giunto sulla Luna dovrà scavarsi una caverna

Poco piacevole il soggiorno sul pianeta causa l'ostilità dell'ambiente Ancora difficile il mestiere di astronauta - Una conquista meravigliosa

L'ostilità dell'ambiente renderà poco piacevole il soggiorno di esseri umani sulla Luna. Gli esploratori, esposti alle radiazioni cosmiche ed ai raggi ultravioletti, alle insidie della polvere superficiale, dell'assenza di atmosfera e della assoluta mancanza di umidità, a quelle della ridotta forza gravitazionale, al rischio d'essere perforati o schiacciati da frammenti meteoritici metallici, ben consci d'esser privi d'una efficace difesa contro la maggior parte di quei pericoli dei quali, oltretutto, non si conosce neppure la esatta entità, passeranno almeno in principio, dei momenti di panico, dei patemi d'animo. Il semplice problema della temperatura ambientale, che di notte scende assai al disotto di quella del Polo Nord e di giorno supera quella dell'acqua bollente, rende molto difficile assicurare la sopravvivenza dei cosmonauti. La luce, non filtrata da una atmosfera, durante il giorno è così intensa e abbagliante che non c'è paragone sulla Terra: quella degli interrogatori di terzo grado è un lumino a olio in confronto; l'occhio ne sarà offeso, subirà dei traumi o delle menomazioni più o meno temporali; il crudo contrasto tra le luci e le ombre renderà difficile l'apprezzamento delle distanze relative degli oggetti.

La forza di gravità, sulla Luna è appena un sesto di quella esistente sulla Terra, quindi i movimenti ed il lavoro manuale saranno meno faticosi, ma ciò potrà causare, almeno in principio, noiosi disorientamenti e squilibri, oltre ai disturbi, ancora non perfettamente conosciuti, della permanenza in uno stato di gravità ridotta.

Alcuni scienziati ritengono possibile che in qualche anfratto della frastagliata superficie lunare possano esistere ammassi microbici capaci di contaminare l'organismo, oppure che dei germi portati dalla Terra, ad onta delle severe sterilizzazioni cui verranno sottoposti i veicoli spaziali ed i loro abitanti prima della partenza, trovino sulla Luna condizioni favorevoli al loro sviluppo con pericolo di contaminazione per l'uomo. Un colpo di freddo o di caldo, un cibo mal digerito, un semplice fenomeno allergico, possono mettere temporaneamente a terra un uomo: nonostante la nostra ambizione di conquistare altri mondi, il mondo che conosciamo meno è quello del nostro organismo fisico e della nostra psiche; e sulla Luna non ci sono nè medici, nè ospedali; un semplice malessere che menomi l'efficienza fisica degli esploratori può compromettere l'esito di tutta l'impresa.

Si pensa che la più efficace difesa contro i pericoli che l'ambiente presenta sia quella di cercare rifugio in ricoveri scavati nel sottosuolo, in caverna, dove si presume che, almeno le condizioni di temperatura, siano più sopportabili. Ma per far questo gli astronauti dovranno portarsi appresso molti attrezzi anche picconi e badili o bulldozer, oltre tutto il materiale necessario per il viaggio di ritorno e per il sostentamento: e l'aumento di peso si traduce fatalmente in un aumento di difficoltà nel lancio da Terra e nella discesa sulla Luna.

La manovra dell'allunaggio «morbido», per il momento, non presenta il 100% di sicurezza: diverse sonde russe e americane, invece di posarsi dolcemente sulla superficie del satellite, vi si sono schiacciate violentemente. Anche la partenza dalla Luna per il viaggio di ritorno appare ancora problematica: quando deve partire un ordigno spaziale da Cape Kennedy reggimenti di tecnici e di ingegneri sono impegnati per mettere a punto i razzi e le rampe, i delicati congegni e strumenti atti a mettere il veicolo sulla giusta traiettoria affinchè raggiunga con precisione il suo obiettivo; essi si precipitano in massa sul guasto o sulla disfunzione che, non di rado, capita durante il conteggio alla rovescia che precede il lancio, e, con tutto questo, qualche volta il lancio deve esser rimandato di ore, o di giorni, per ragioni tecniche. Sulla Luna due soli uomini, privi di assistenza e di attrezzature, forse fisicamente e psichicamente menomati per lo strenuo sforzo già sopportato, dovranno effettuare il lancio del loro veicolo per ricongiungersi in orbita al loro compagno rimasto sul veicolo-madre e per tornare a casa: ci riusciranno? Non sembra, al momento attuale, che gli scienziati si sentano perfettamente sicuri su questo punto.

E fin qui si è parlato solo di difficoltà materiali, fisiche: ma non può essere trascurato il fattore «psichico». La preparazione degli astronauti che eseguiranno lo sbarco è già cominciata: sarà perfetta, impeccabile. Quegli uomini saranno quanto di meglio la nostra specie possa produrre in fatto di coraggio, di forza, di integrità sensoria; saranno ponderati, svegli, giudiziosi, tutto quanto di meglio si può desiderare, ma saranno sempre «uomini»: il loro animo resisterà alla prova? Neanche a questo interrogativo si può dare una risposta, per ora.

Forse tutto sarà più facile di quanto si prospetta, e ci auguriamo che sia così. Ma, poichè l'impresa è condotta coi più rigorosi criteri scientifici e nulla o quasi nulla si vuole affidare al caso o alla buona stella, poichè presenta ancora pericoli e incertezze, v'è da pensare che la sua esecuzione sia meno prossima della data annunciata dagli americani, il 1969. Il mestiere di astronauta, tutto sommato, è ancora un mestiere difficile, pieno di rischi, come quello di aviatore 50 anni fa, e forse di più, sebbene la serietà con cui le imprese spaziali sono state condotte abbia fatto evitare le perdite di vite umane che costò, invece, la nascita e l'affermarsi dell'aviazione; le feste e gli onori tributati ai cosmonauti al ritorno dai loro viaggi, sono più che meritati. Che lo sbarco si faccia è, tuttavia, una certezza: ed anche se avrà luogo nel '70 o '75, anzichè nel '69, sarà sempre una conquista meravigliosa, grandiosa: non dimentichiamo che non sono passati dieci anni dal lancio del primo Sputnik. Come vedremo, l'importanza attribuita all'impresa è troppo grande perchè vi si possa rinunciare.

Francesco Pierotti

Per Walt Disney funerali semplici

Glendale, 17

Walt Disney è stato sepolto ieri nel cimitero di Forest Lawn a Glendale (California). Erano presenti soltanto i familiari.

Il «mago» dei cartoni animati, che aveva 65 anni, è morto giovedì in seguito a una crisi cardiaca nell'ospedale «Saint Joseph», vicinissimo ai suoi stabilimenti cinematografici di Burbank.

Una funzione funebre è stata celebrata nella piccola «Chiesa dei fiori» del cimitero. Dei funerali non era stato dato alcun annuncio.

HA COMPIUTO VENT'ANNI L'INIZIATIVA DEL SENATORE FULBRIGHT

Le borse di studio uccidono i pregiudizi

Nell'arco di quattro lustri sono stati spesi finora duecentosei miliardi di lire per consentire a 65 mila persone di 49 Paesi di usufruire di scambi culturali

Roma, dicembre

Sono vent'anni che gli italiani si recano negli Stati Uniti con le borse di studio Fulbright. Vanno alunni iscritti all'ultimo anno delle «medie», diplomati, studenti universitari, laureati, insegnanti, ricercatori. La gamma non potrebbe essere più vasta: si va dai diciotto anni del diplomando all'età matura dello studioso che voglia compiere indagini in un particolare settore dello scibile.

Circa tremila connazionali hanno varcato l'oceano in questo modo e altrettanti americani — dato il carattere di reciprocità delle borse — sono venuti in Italia.

Fu esattamente nel 1946 che la 79.a sessione del Congresso degli Stati Uniti approvò la legge numero 584 meglio nota come «legge Fulbright» proposta dall'allora sconosciuto senatore dell'Arkansas William J. Fulbright. Erano quelli anni ancora inquieti legati alla seconda guerra mondiale. Solo l'anno prima v'erano stati gli avvenimenti decisivi del conflitto: la conferenza di Yalta, la caduta di Berlino, il lancio delle atomiche su Hiroshima e Nagasaki, la resa del Giappone. Il 1946 si era aperto con un filo di arcobaleno sull'orizzonte internazionale: il 10 gennaio si era riunita a Londra per la prima volta l'Assemblea generale delle Nazioni Unite. E si preparava già, con il processo di Norimberga, la resa dei conti per il nazismo.

In questo clima di attesa di giorni migliori, si inserì la proposta del senatore di un piccolo Stato dell'interno della Confederazione, stretto da montagne e imprigionato tra il Missouri, il Tennessee, il Mississippi, la Luisiana, il Texas e l'Oklahoma. La proposta toccava un problema che gli americani non potevano tardare ad affrontare: la utilizzazione dell'ingente materiale bellico e non bellico lasciato sui campi di battaglia in Europa e in Estremo Oriente, nei depositi militari e civili, nelle caserme, nei magazzini di approvvigionamento. Lasciare marcire tutto o trasportarlo in America (e quanto sarebbe costato? regalarlo o farne che cosa?).

Fulbright fu esplicito: propose di vendere sul posto i residuati di guerra americani in modo da creare un fondo nella moneta di ciascuno Stato. Suggerì quindi di utilizzare per un programma di scambi culturali parte della somma accantonata: esattamente venti milioni di dollari (dodici miliardi e mezzo di lire) in ragione di un milione di dollari (625 milioni di lire) all'anno per vent'anni.

Dopo l'approvazione della legge, avvenuta il 1.o agosto 1946, università, associazioni civiche e studentesche, imprese industriali, s'interessarono subito al programma e offrirono la loro collaborazione per dare al provvedimento legislativo l'applicazione più rapida e conveniente. Sette anni dopo, venticinque Paesi d'Europa, del Medio Oriente, del Sud-Est asiatico e dell'Estremo Oriente partecipavano agli scambi. Ma già si verificava un fenomeno non prevedibile a così breve scadenza, l'assottigliamento dei fondi e, in qualche caso, la loro totale scomparsa. Fulbright propose allora un emendamento alla legge che porta il suo nome in base al quale sarebbe stata possibile la utilizzazione non soltanto dei fondi ricavati dalla vendita dei residuati di guerra ma anche di quelli costituiti con lo smercio delle eccedenze agricole.

L'emendamento, approvato nel 1952, diede al programma di scambi culturali fondi molto più vasti e ai loro amministratori la possibilità di far inserire i piani Fulbright tra le iniziative di «buona volontà» perseguite dal Governo degli Stati Uniti.

Il senatore dell'Arkansas poteva ormai ritenersi soddisfatto. Interrogato disse che aveva sempre creduto nella validità degli studi all'estero per la formazione dell'individuo anche perchè lui stesso, da giovane, aveva avuto modo di farne diretta esperienza.

Oggi, a vent'anni di distanza dall'inizio del programma di scambi culturali, si può fare un rapido bilancio: sono stati spesi 330 milioni di dollari (206 miliardi di lire) per consentire a 65 mila persone di 49 Paesi di usufruire delle borse di studio «inventate» dal senatore Fulbright.

Il Presidente Kennedy definì il programma Fulbright con una delle sue folgoranti espressioni: «Un esempio classico di come trasformare una spada in aratro». Johnson ha recentemente affermato che gli scambi culturali realizzano un investimento «non soltanto per la comprensione dei nostri problemi cui altri possono giungere, ma anche per quella che noi realizziamo a contatto con i popoli con i quali dividiamo le speranze del nostro tempo e il destino di questo pianeta».

Dieci anni fa, ricordando il decennale dell'iniziativa, il giornalista americano Lippmann osservò: «Perchè c'interessa tanto questo andare e venire di circa quattromila persone all'anno? La risposta è che vedere è credere. Quando una persona ha visto con i propri occhi un Paese straniero acquista nozioni che resistono a tutti i pregiudizi e a tutte le informazioni sbagliate... Quando questi contatti sono realizzati da studenti e professori le loro testimonianze si moltiplicano come un'eco».

A parte le delusioni che gli americani hanno avuto in tutto il mondo (vedi l'esempio francese) nonostante il loro battere sull'«international Hunderstanding», la «comprensione internazionale», i risultati della «Fulbright» sono largamente positivi. Anche restringendo l'osservazione al nostro Paese, si può dire che sono state le borse Fulbright a contribuire alla formazione di nuove leve scaltrite, con aperture mentali più vaste, più sensibili ai richiami internazionali. Le «Fulbright» hanno anche consentito la formazione di una scuola di esperti in letteratura americana mentre prima la specializzazione era possibile soltanto per la letteratura inglese.

Le borse offerte dal Governo americano sono praticamente accessibili a tutti gli studenti, a tutti gli insegnanti, a tutti gli studiosi con poche eccezioni.

Tra le categorie che possono accedere ai concorsi vi sono gli artisti diplomati e non, pittori, scultori, musicisti, registi teatrali e cinematografici, scenografi. E vi sono gli insegnanti delle scuole speciali per minorati fisici e psichici. Quest'anno, per la prima volta, il concorso è aperto ai presidi di ruolo delle scuole medie statali.

Per quanto riguarda gli insegnanti, la concessione della borsa avviene sulla base di uno scambio a pari condizioni: un professore americano viene in Italia e uno italiano si reca in America. A quello italiano tocca, durante la sua permanenza negli Stati Uniti, lo stipendio del collega americano. Il professore americano in Italia, invece, viene pagato dalla Commissione americana per gli scambi culturali costituita presso l'USIS di Roma.

La «Fulbright» più famosa in Italia è Anna Moffo. La soprano, mentre si trovava a Roma appunto con una borsa Fulbright, venne chiamata per sostituire una cantante lirica ammalata. Il successo fu pieno e da allora per la sconosciuta Anna cominciarono le affermazioni in campo internazionale.

Giuseppe Quatriglio



A Toronto, in Canadà, una giovane cliente sfila da una scatola di latta un abito ingualcibile. Nella scatola vi è anche un cappello a falde. Vestiti in scatola sono stati messi in vendita in un grande negozio del centro incontrando il favore del pubblico

CRONACA DELLA CITTA'

LA LOTTA AI RINCARI PRIMA DELLE FESTE

Girano come «i tre re» controllando i prezzi

All'opera in tutti i rioni nel tempo di Natale speciali ronde formate da un carabiniere, un agente di PS e un vigile urbano

Questa volta si fa veramente sul serio, sul fronte dei prezzi dei generi alimentari, nell'imminenza delle festività natalizie. Due settimane addietro, come si ricorderà, il Prefetto Cappellini era intervenuto personalmente presso il presidente dell'Unione commercianti, al fine di invitarlo a collaborare autorevolmente ed efficacemente all'opera di attento e obiettivo controllo presso gli organizzati; e ciò perchè il complesso degli affari non dovesse risentire di scosse e allarmi, e perchè non dovessero sussistere motivi di più accentuate preoccupazioni nella gran massa dei consumatori.

L'interessamento del Commissario di Governo, su un problema di tanta delicata importanza e di così attuale interesse, non si è limitato a questo intervento. Il dott. Cappellini, nell'intenzione ferma di bloccare ogni aumento arbitrario di prezzi dei generi alimentari e articoli di largo consumo e tradizionali dei periodi festivi — naturalmente al di fuori di quelle che possono essere le normali fluttuazioni di mercato — ha impartito precise direttive agli organi di polizia, ai quali spetta il compito di vigilare in questo settore, per frenare ogni artificioso squilibrio e sbalzi smodati e ingiustificati di prezzi.

Nel corso di un recente incontro che ha avuto con i responsabili degli organi di polizia, il Prefetto ha predisposto un'azione capillare, tale di porre il consumatore al sicuro da ogni spiacevole sorpresa: e in tal modo la massaia triestina non si sentirà sola, nell'annuale difficile battaglia al caroprezzi in occasione del Natale. Infatti, a fiancheggiare il consumatore contro possibili artificiose lievitazioni di certi prezzi sono state chiamate speciali ronde, il cui compito è di vigilare costantemente, a tutela di tutti i cittadini.

Le ronde sono formate da tre rappresentanti dell'ordine pubblico. In tempo di Natale non si può fare a meno di pensare ai «tre re» della tradizione e di sentirci grati per la strenna che queste pattuglie ci offrono con la loro solerzia: la garanzia di pagare ogni cosa al suo giusto prezzo.

Il centro città, la periferia e il suburbio sono stati suddivisi in tre zone, comprendenti complessivamente ventiquattro itinerari, lungo i quali sono chiamate a prestare un oculato e costante servizio di controllo squadre costituite ciascuna da un carabiniere, da un agente di P. S. e da un vigile urbano. A quanto è dato di conoscere, i commercianti triestini hanno finora dimostrato di essere in genere molto sensibili e corretti, evitando non soltanto speculazioni nel periodo delle feste, ma cercando, con ogni mezzo, di assicurare quella forma di necessaria collaborazione tra operatore commerciale e consumatore, nell'interesse naturalmente di entrambi.

L'Ordine di Malta per gli alluvionati

La principessa Maria Luisa Windisch-Graetz, consorte del delegato di Trieste del Sovrano militare Ordine di Malta, si è recata ieri a Latisana, accompagnata dal cav. Novi-Ussai, per consegnare la somma di 300 mila lire e numerosi pacchi di indumenti al parroco mons. Del Fabbro. E' questa la terza volta che, per incarico del Gran Priorato di Trieste, vengono consegnati a Latisana gli aiuti offerti alle popolazioni colpite dall'alluvione, dai soci triestini aderenti all'Ordine di Malta. Duecentocinquantamila lire sono state ora destinate ai bambini poveri, perchè possano trascorrere felicemente il Natale; e la somma di 50 mila lire è stata consegnata a un grande invalido di guerra, Aristide Pupolin, il quale versa in condizioni di particolare disagio avendo avuto la casa semidistrutta dall'alluvione e non potendo contare sull'aiuto dei figli disoccupati.

La Sezione pegno della Cassa di Risparmio esporrà all'asta, dalle 9 alle 12, martedì pegni preziosi, mercoledì e giovedì pegni non preziosi assunti o rinnovati fino alla data 25 marzo 1966 se a scadenza sei mesi e 5 agosto 1966 se a scadenza tre mesi.



(«Giornalfoto»)

Parla il vicepresidente della Giunta regionale Giacometti alla inaugurazione del convegno sui trasporti pubblici

IL CONVEGNO REGIONALE SUI TRASPORTI

Si propongono rimedi al caos del traffico

Questioni di coordinamento dei servizi pubblici esaminate nei loro aspetti economici e giuridici

Si è iniziata ieri mattina sotto la presidenza dell'assessore regionale ai trasporti e turismo e vice presidente della Giunta regionale, Giacometti, la seconda sessione del «Convegno regionale sui trasporti pubblici urbani ed extra urbani», promosso dalle aziende municipalizzate della regione. Mentre la prima sessione, svoltasi nei giorni 25 e 26 giugno, era accentrata principalmente sullo studio degli aspetti tecnici e urbanistici dei trasporti, questa seconda sessione è invece dedicata all'esame dei vari problemi giuridici ed economici dei trasporti pubblici.

Ai lavori che si svolgono nella Sala convegni della Camera di Commercio, partecipano numerosi studiosi e tecnici del settore, tra i quali i rappresentanti delle aziende di trasporto pubblico della regione e dell'Ispettorato della motorizzazione. Ha preso per primo la parola il dott. Stasi, presidente dell'Acegat — organizzatrice del convegno — il quale ha rivolto a tutti i partecipanti un indirizzo di saluto e di ringraziamento per aver reso possibile questa iniziativa. Dopo aver ricordato che in quasi tutto il mondo i trasporti pubblici stanno attraversando un periodo di crisi, il dott. Stasi ha concluso dicendo che è venuto il momento di prospettare una politica di trasporti di massa.

Il dott. Giacchetto, segretario generale della Confederazione della municipalizzazione, portando il saluto del Ministro Spagnolli, ha osservato che la crisi del settore può essere superata proprio con uno studio e un'analisi approfonditi dei gravi problemi: da ciò il grande interesse di questo convegno che contribuisce a fornire una preparazione informativa dalla quale potranno scaturire interessanti indirizzi e proposte.

Il saluto dell'Amministrazione comunale è stato portato al Convegno dall'assessore comunale ai servizi pubblici industriali di Trieste, Vascotto, il quale ha augurato che dalle riunioni di lavoro possano emergere indicazioni utili a risollevare dalla crisi l'intero settore. Analoghi concetti sono stati espressi anche dal vice presidente della Giunta regionale Giacometti che ha pure ricordato che il Governo ha concesso recentemente alla Regione le norme di attuazione nel campo dei trasporti pubblici, ma che questa facoltà per il momento potrà essere realizzata praticamente soltanto quando si potrà avere un quadro chiaro dei problemi, da qui l'importanza di questi incontri e scambi di idee.

Con la relazione del prof. Umberto Pototschnig dell'Università di Pavia che ha parlato su «Disciplina pubblica dei trasporti e poteri della Regione» sono iniziati i lavori veri e propri del convegno. L'oratore ha detto in apertura che le norme di attuazione nel campo dei trasporti la Regione viene a disporre di una propria potestà legislativa nella materia che le consente di dar vita a un nuovo assetto del settore, più rispondente alle esigenze proprie dell'attuale situazione economica e sociale del territorio regionale. In situazioni analoghe le altre regioni a statuto speciale hanno ottenuto sinora risultati modesti a causa delle difficoltà e della complessità dei problemi. D'altra parte la rapida situazione economica e sociale postula nuove forme di coordinamento degli interventi pubblici: le implicazioni tra la politica dei trasporti, l'assetto urbanistico e i problemi della viabilità, impongono di trovare a livello regionale una più penetrante azione di regolamento e di controllo dei servizi.

Il prof. Pototschnig ha quindi individuato vari orientamenti per il futuro intervento del legislatore regionale. Si tratta in primo luogo di concentrare le attività amministrative a due soli livelli: regionale e comunale; in secondo luogo il fenomeno delle grandi aree formate da comuni vicini con gli stessi centri di gravitazione, richiede una serie di raccordi preventivi operati dai piani urbanistici regionali e comprensoriali. E' necessaria infine una nuova disciplina dei rapporti di concessione che assicuri un armonico sviluppo di tutte le linee richieste dall'interesse pubblico.

Il prof. Giuseppe Fontanella dell'Ateneo triestino ha affrontato il problema dei trasporti regionali da un punto di vista strettamente economico. Dopo aver sottolineato l'importanza di questa infrastruttura e conseguentemente della politica degli investimenti nel settore, il secondo relatore della giornata ha detto che non si può pensare a un sistema di trasporti avulso dall'assetto territoriale. La destinazione d'uso del territorio è la prima soluzione da ricercare e quindi è necessario concentrare nello stesso organo il potere decisionale in materia di uso del territorio e in materia di trasporti. Si tratta di fissare un sistema di prezzi che realizzi l'equilibrio tra l'offerta e la domanda di spazio viario. Le aziende dei trasporti, ha detto il prof. Fontanella, dovranno riorganizzarsi in modo da rimuovere le cause interne della loro crisi, mentre i pubblici poteri dovranno eliminare talune cause esterne.

Ma l'esigenza fondamentale — ha concluso il relatore — rimane quella del coordinamento, ma questo va esteso a tutti i mezzi al servizio dei traffici e quindi anche ai veicoli privati.

E' seguita quindi la serie delle comunicazioni che sono state presentate dal dott. Marzotto, dall'ing. Molinari, dall'ing. Morteani, dal dott. Seri, dal prof. Pellis, dal prof. Portelli, dall'ing. Rigonat, dal prof. Montesi, dal dott. Ancona, dall'ing. Amodeo, dal dott. Dassovich, dall'ing. Colautti, dall'avv. Volli e dagli ing. Costa e Tombesi.

STANZIAMENTO DECISO DALLA COMMISSIONE TRIESTE

Destinati duecento milioni alla nuova Casa dello studente

Con questa somma l'atteso edificio potrà essere portato a termine Le necessità dell'Ospedale maggiore futura clinica universitaria

I lavori della «Commissione Trieste», il cui compito è quello di esaminare le proposte del Commissario del Governo sulla ripartizione dei finanziamenti sul fondo speciale per l'esercizio 1967, proseguono alacremente. Nel corso dell'ultima riunione, svoltasi l'altro giorno in Municipio, la Commissione presieduta dal dott. Franzil, ha deliberato, in accoglimento della proposta del Commissario Cappellini, lo stanziamento di 200 milioni di lire per la costruzione della Casa dello studente presso l'Università degli studi. Tale finanziamento verà erogato in tre esercizi: 40 milioni nel '67, 60 milioni nel '68 e 100 milioni nel 1969. Esso si aggiunge ai 230 milioni assicurati dalla Regione e già stanziati, in conto capitale, nell'esercizio 1966, nonchè ai 30 milioni messi a disposizione dalla stessa Università. Si è così raggiunta la copertura totale della spesa, che è di 460 milioni.

La nuova Casa dello studente, progettata dall'arch. Nordio, sorgerà dietro quella già in funzione, e secondo i piani universitari verrà a far parte di quel complesso residenziale che accoglie pure la nuova mensa, i cui lavori sono in avanzata fase di esecuzione e che si confida possa essere inaugurata in primavera: essi sono stati finanziati per metà coi fondi dell'opera universitaria e per metà dalla Regione, che si sono così suddivise la spesa complessiva di 140 milioni. La notizia della raggiunta copertura della spesa per la nuova Casa dello studente (che ospiterà circa 250 postiletto in aggiunta ai 120 della Casa già in funzione) è stata appresa con viva soddisfazione negli ambienti universitari, preoccupati di accrescere le capacità ricettive del nostro Ateneo in vista dell'espansione della popolazione studentesca (vi sono iscritti quest'anno circa 6 mila studenti, di cui circa la metà residenti fuori Trieste) e della auspicata attrazione di folle sempre più numerose di studenti del Friuli e dell'Isontino.

Ma per perseguire tali obiettivi occorre appunto favorire la capacità alloggiativa della cittadella universitaria: ed ecco, la nuova Casa dello studente, che farà ascendere a 370 i postiletto, costituisce appena uno stralcio del progetto generale, che prevede la creazione di una terza Casa, facente parte di un unico complesso comprendente anche la mensa, per cui dovrebbe essere data sistemazione nel prossimo futuro ad almeno mezzo migliaio di studenti esterni.

Alla riunione della Commissione Trieste, durante la quale è stato deliberato il finanziamento di 200 milioni per la Casa dello studente, ha presenziato anche il Magnifico Rettore prof. Origone, il quale ha così avuto modo di illustrare il progetto e le esigenze dell'Ateneo triestino. Nell'occasione, poi, il prof. Origone ha manifestato l'adesione dell'Università alla «clinicizzazione» dell'Ospedale Maggiore, che dovrebbe avvenire non appena sarà entrato in funzione il nuovo Ospedale di Cattinara, e ciò per offrire alla nuova Facoltà di medicina il necessario strumento pedagogico e d'applicazione pratica e alla cittadinanza l'assistenza che soltanto un istituto universitario può dare, essendo uno strumento di ricerca scientifica ad alto livello, nei casi più difficili.

Lunedì pomeriggio, alle 17, la Commissione Trieste tornerà a riunirsi e proseguirà l'esame di quest'ultimo problema, alla presenza stavolta del presidente degli Ospedali Riuniti, avv. Morgera, il quale a sua volta potrà dare l'assenso per la trasformazione del Maggiore in clinica universitaria. Perchè la Commissione si occupa di tale questione? E' sua intenzione, infatti, di contribuire finanziariamente alle opere che consentiranno di rendere l'Ospedale Maggiore, ad avvenuta costruzione del grande complesso ospedaliero di Cattinara, idoneo a ospitare appunto le cliniche universitarie. Occorrerà naturalmente una radicale trasformazione dell'impianto, se si pensa che gli attuali 2 mila posti-letto dovrebbero essere ridotti a non più di 700.

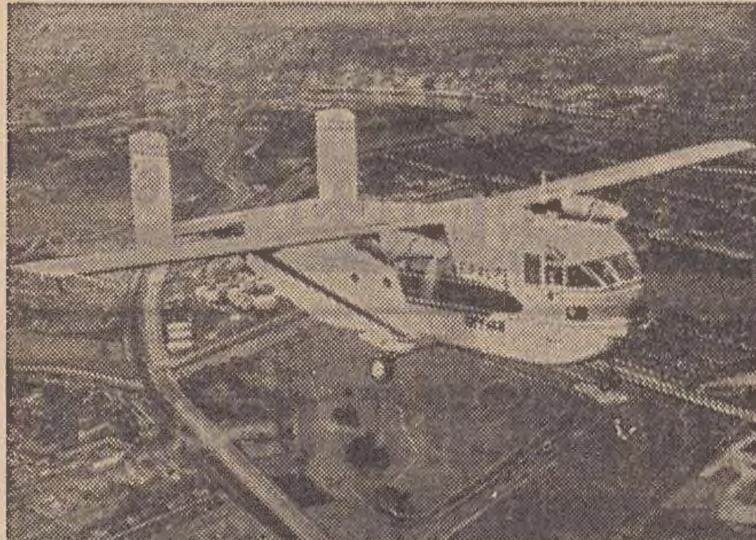
Per tale realizzazione si renderà necessaria la spesa di diversi miliardi; infatti, basti ricordare che il Commissario Mazza, prima di lasciare l'incarico e trasferirsi a Milano, aveva proposto lo stanziamento di 1 miliardo e mezzo per la sola sistemazione dell'Ospedale Maggiore, senza tenere conto cioè della possibilità di riattare il complesso a clinica universitaria; per cui, nel concretare ora tale possibilità, il preventivo deve considerarsi notevolmente superiore. Fin d'ora il problema viene affrontato dalla Commissione Trieste, la quale è disposta a finanziare gran parte della spesa, erogando l'ingente importo in cinque esercizi consecutivi e impegnando così il bilancio del «fondo speciale per Trieste» fino al 1971.

Stamane l'assemblea dei giornalisti cattolici

Si terrà stamattina nella sede di corso Italia 12 del Circolo della Stampa l'annunciata assemblea costitutiva della sezione regionale Friuli-Venezia Giulia dell'Unione cattolica della stampa italiana. I lavori cominceranno alle 11 con la relazione del presidente del comitato promotore, on. Corrado Belci. Successivamente prenderà la parola l'on. Raimondo Manzini, direttore dell'«Osservatore Romano» e presidente dell'UCSI per illustrare gli scopi dell'organizzazione. L'assemblea sarà preceduta dalla celebrazione della Messa con inizio alle 10 nella chiesa del Seminario vescovile di via Besenghi. Officierà il Rettore mons. Cattaruzza.

CON FREQUENZA GIORNALIERA

RIPRENDONO I VOLI FRA RONCHI E CORTINA



Riprende i voli l'aereo degli sciatori: lo scalo regionale di Ronchi dei Legionari è nuovamente collegato con Cortina d'Ampezzo. Il servizio, con frequenza giornaliera di andata e ritorno compresa la domenica, è svolto con bimotori turboelica Skyvan della Società Aeralpi (nella foto). La partenza dall'aeroporto di Ronchi è prevista alle 7.20 e l'arrivo a Cortina (aeroporto di Fiames) alle 9.

Nel dar notizia della ripresa di questo collegamento che con tanto favore è stato accolto in passato, il Consorzio dell'Aeroporto Giuliano ha comunicato i dati relativi al traffico aereo con la Capitale dopo l'entrata in funzione del servizio diretto. Si fa notare che il primo mese di voli senza scalo Trieste-Roma ha fatto registrare un sensibile aumento del traffico. In particolare gli arrivi e le partenze di aerei sono stati complessivamente 170; i passeggeri imbarcati e sbarcati hanno raggiunto il numero di 1325; è stata scaricata e caricata posta per 16 tonnellate e 710 chilogrammi, mentre il peso totale delle merci scaricate e caricate è stato di 7 tonnellate e 588 chilogrammi.

Per quanto riguarda il ripristinato servizio di collegamento con Cortina d'Ampezzo, il Consorzio dell'Aeroporto Giuliano informa che tutti i particolari relativi al volo possono essere richiesti dagli interessati agli uffici viaggio.

Convegno nazionale di chimica-fisica

Da domani a mercoledì Trieste ospiterà il primo Convegno nazionale di chimica-fisica, durante il quale sarà fatto il punto sui più recenti orientamenti e risultati di ricerche delle principali scuole italiane.

L'incontro di scienziati promosso dal prof. Giacomo Costa direttore dell'Istituto di chimica del nostro Ateneo, si svolgerà nell'Aula Maggiore dello Istituto di chimica applicata «Domenico Costa». Alle 9 di domattina il Rettore darà il benvenuto agli ospiti

Riunione sindacale dei medici mutualisti

Martedì con inizio alle ore 21 nella sala delle conferenze dell'Ente Fiera di Trieste si terrà un'assemblea straordinaria dei Medici mutualisti della provincia di Trieste

Chiamate d'imbarco per domani alle 10. Turno «Generale» - Contratto a compartecipazione: 1 marinaio, 1 piccolo cucina.

FULMINEA TRAGEDIA PRESSO SISTIANA

Muore travolto da un autocarro

Un autocarro ha travolto ed ucciso ieri poco dopo le 17 sulla camionale, nei pressi di Sistiana, un anziano passante che stava attraversando la strada. La vittima del tragico incidente è Enrico Leghissa di 69 anni, abitante al numero 16 di Duino. Egli si era appena staccato dal margine destro della carreggiata quando è sopraggiunto il «Tigrotto», targato TS 64261, guidato verso Opicina dall'autista Pasquale Iannello, di 46 anni, abitante in viale Campi Elisi 41. Il camionista ha notato solo all'ultimo momento il passante e per quanto egli abbia subito frenato, non è riuscito a bloccare in tempo il pesante veicolo. L'autocarro ha travolto lo sventurato Leghissa, che è stato scaraventato a terra ed è deceduto sul colpo per la frattura della base cranica e lesioni interne.

Sul posto dell'incidente sono stati fatti intervenire gli agenti della Polizia stradale, che hanno informato della disgrazia il sostituto Procuratore della Repubblica dott. Ballarini, il quale si è recato immediatamente sul posto.

Al termine degli attenti e minuziosi rilievi della Polizia stradale, la salma è stata rimossa e traslata nella cappella del cimitero di Aurisina.

Astensione dal lavoro dei medici ospedalieri

Da domani a venerdì incluso i medici ospedalieri di Trieste scenderanno di nuovo in sciopero assieme ai loro colleghi delle altre province delle Tre Venezie. Ne dà l'annuncio la giunta d'intesa intersindacale ospedaliera A.N.P.O.-A.N.A.A.O., ricordando che lo scopo della azione è di ottenere la perequazione degli stipendi per tutti i sanitari in servizio.

Trenovia e corriere di nuovo in sciopero

Un altro sciopero di due giorni della trenovia di Opicina e delle autolinee in concessione è proclamato per mercoledì e giovedì dai sindacati di categoria della CISL, della CCdL e della CGIL che hanno aderito alla manifestazione di protesta indetta sul piano nazionale dalle rispettive federazioni e confederazioni.

Una particolare vertenza riguarda, in questo quadro, i dipendenti della S.A.P. per i quali è proclamato uno sciopero di 24 ore da attuarsi martedì, qualora da un incontro che è fissato per domattina alle 10,45 all'Ufficio Regionale del Lavoro non scaturisse un accordo.

I pensionati comunali possono presentarsi agli sportelli della Tesoreria comunale di via Nordio, a partire da domani, per la riscossione della tredicesima mensilità.

Unione degli istriani. Stamane alle 10 in prima convocazione e alle 10.30 in seconda, si terrà nella sede di via Silvio Pellico 2 la seduta del consiglio generale dell'Unione degli istriani. L'ordine del giorno comprende la relazione della presidenza, la relazione finanziaria e la elezione delle cariche sociali.

CALENDARIETTO

Oggi: S. Graziano - Il sole sorge alle 7.41 e tramonta alle 16.22. La luna nasce alle 12.04 e tramonta alle 22.50.

Ieri: temperatura massima 8,4; minima 3,9; pressione mb. 1026,6; umidità 65 per cento; calma di vento; cielo sereno, mare calmo con temperatura di 12,1.

Maree — OGGI: alta alle 2.28, cm. 24 e alle 11.12, cm. 11 sopra il l. m.; bassa alle 8.06, cm. 9 sopra il l. m. e alle 19.08, cm. 34 sotto il l. m. — DOMANI: alta alle 3.20, cm. 26 sopra il l. m. e bassa alle 11.56, cm. 1 sopra il l. m.

Farmacie in servizio diurno ininterrotto (dalle 8.30 alle 19.30): Giusti, via Bonomea 93 (Gretta), tel. 30376; dott. Rossetti, via Combi 19, tel. 94654; dott. Signori, piazza Ospedale 8, tel. 93006; Tamaro - Neri, via Dante 7, tel. 37623; Godina, campo S. Giacomo 1, tel. 90212, Alla Minerva, piazza S. Francesco 1, tel. 36862; Ai Due Mori, piazza Unità d'Italia 4, tel. 35476; Nicoli, via di Servola 80, tel. 93245.

Farmacie in servizio notturno (dalle 19.30 alle 8.30): Godina, campo S. Giacomo 1, tel. 90212; Alla Minerva, piazza S. Francesco 1, tel. 36862; Ai Due Mori, piazza Unità d'Italia 4, tel. 35478; Nicoli, via di Servola 80, tel 93245

Servizio medico comunale: per chiamate nei giorni festivi o in caso di irreperibilità di altri sanitari, telefonare al n. 90235.

Propositi e richieste della minoranza slovena

Nella sala maggiore della «Casa di Cultura» di via Petronio si è iniziata ieri sera l'assemblea generale dell'Unione economico-culturale slovena, che raggruppa 23 associazioni di tutta la regione, per un totale di oltre 3000 componenti ed è pertanto la principale organizzazione della minoranza etnica.

Ai lavori dell'assemblea che si concluderanno nella giornata odierna con l'elezione del nuovo direttivo, partecipano i delegati delle società culturali, economiche affiliate e numerosi invitati provenienti anche dalla Slovenia, dalla Croazia e dalla Carinzia. Il congresso è stato aperto dal presidente dell'Unione, Boris Race, il quale nella sua relazione ha toccato i vari problemi della minoranza, sottolineando in particolare che il gruppo etnico sloveno in Italia desidera diventare un elemento sempre più efficiente di comprensione e collaborazione tra i due Paesi confinanti. Questo ruolo, secondo l'oratore, potrà essere svolto soltanto in un clima di maggiore eguaglianza nazionale, economica e culturale.

ESTRAZIONI DEL LOTTO

BARI	13	34	29	81	23
CAGLIARI	63	85	3	24	59
FIRENZE	6	70	5	78	25
GENOVA	82	44	81	41	74
MILANO	56	37	64	88	81
NAPOLI	10	69	44	43	37
PALERMO	49	27	64	34	70
ROMA	20	17	24	43	82
TORINO	62	79	80	13	17
VENEZIA	27	56	24	41	16

Colonna Enalotto:

1 2 1, 2 x 1, x 1 2, 1 2 1

Quote Enalotto: agli 8 «dodici» 3.948.000 lire; ai 209 «undici» 113.300 lire; ai 1854 «dieci» 12.700 lire.

I «dodici» sono stati realizzati uno a Messina, uno a Bari, uno a Bologna, uno a Genova, uno a Napoli e tre a Roma. Monte premi 78.961.909 lire.

Nel Concorso n. 51 dell'Enalotto nella zona del Veneto orientale sono stati realizzati 12 undici e 116 dieci. A Gorizia 3 dieci, a Trieste 1 undici e 25 dieci, nel Friuli 4 undici e 16 dieci.

L'undici di Trieste è stato ottenuto su una scheda doppia, siglata «Auguri», giocata al Banco lotto di via San Nicolò 14.

ALLA PRESENZA DELL'AMBASCIATORE ADAM WILLMANN

Simbolico varo al San Marco della quarta motonave polacca

La bottiglia si è infranta sulla «Ziemia Wielkopolska» immobile

La «Ziemia Wielkopolska», il quarto grande bulk carrier costruito dal San Marco per la Centromor di Varsavia, è stato ieri varato simbolicamente, causa lo sciopero delle maestranze. Alle ore 11, un centinaio di invitati ha assistito a una brevissima cerimonia: la rottura della bottiglia di spumante e due brevi discorsi.

Gli ospiti polacchi e la madrina, la gentile signora Barbara Stefanska, sono stati ricevuti dal presidente dei CRDA ing. Vignuzzi e dai direttori generali ing. Chiesa e dott. Tartarelli. La delegazione polacca, guidata dall'Ambasciatore di Polonia a Roma, dott. Adam Willmann, accompagnato dalla gentile consorte Tamara, era composta dal consigliere d'Ambasciata dott. Mieczyslaw Stepanski, dall'addetto commerciale dott. Mieczy Knap, dal presidente della Centromor di Varsavia dott. R. Zablocki e dal dirigente del settore commerciale dello stesso ente, ing. Ianusz Michalik. Fra gli invitati, il Commissario di Governo dott. Cappellini, l'ass. Fantasia per l'Amministrazione comunale, il gen. Montù, comandante del Presidio militare, il gen. Savarese, comandante del Porto, il Questore dott. Parlato.

Subito dopo il simbolico varo, l'ing. Vignuzzi, presidente dei CRDA, ha indirizzato alla madrina ed alla delegazione di Polonia un caloroso ringraziamento per la fiducia che è stata dimostrata verso il Cantiere triestino con le ben note commesse, facendo notare che in quattro vari ed attraverso i contatti tecnici gli uomini hanno potuto avvicinarsi, comprendersi, stabilendo un'atmosfera d'amicizia che è augurabile rimanga anche per il futuro.

L'Ambasciatore dott. Willmann, che ha presenziato a tutti i vari delle navi polacche costruite al San Marco, ha reso omaggio alle capacità dei tecnici e delle maestranze, affermando che esse esprimono il vero «pensiero tecnico» italiano. Le prime due navi, che sono già da tempo in navigazione, hanno dimostrato — ha sottolineato l'Ambasciatore — la validità del lavoro italiano, al quale esse rendono onore.

Una importante caratteristica concerne questa nuova motonave destinata alla Polonia: insieme allo scafo, infatti, è stato pure costruito il cassero, con tutti gli impianti. Di conseguenza, si deve parlare di vera e propria novità che, a quanto è dato di sapere, dovrebbe interessare pure il territorio nazionale: il cassero dell'unità, infatti, invece di venir costruito dopo che la nave ha avuto il battesimo del mare, è stato prefabbricato, con un enorme vantaggio sia di tempo sia di spesa. Ieri, come si è detto, è avvenuto solo il varo simbolico della motonave: ma appena la «Ziemia Wielkopolska» sarà scesa in mare, interverrà il pontone «Ursus» e il cassero — già pronto nelle sue strutture — verrà collocato sulla nave.

(«Giornalfoto»)
La madrina della nave polacca, signora Barbara Stefanska

Conferenza Rinaldi per i laureati cattolici

Il religioso prof. Giovanni Rinaldi, professore ordinario di Storia delle Religioni e Preside della locale Facoltà di Magistero, terrà domani sera con inizio alle 21, nella sala di via Battisti 13, per iniziativa del Movimento Laureati di A.C., una conversazione sul tema: La Regalità Divina nell'Antico Testamento:

PROCESSO PER IL FERIMENTO DI UN UNGHERESE GOLOSO

Difese con i proiettili i chicchi della sua vigna

Sparatore e ladruncolo condannati entrambi a quattro mesi fruiscono dell'amnistia - Giudicato in contumacia lo straniero

Su un paio di grappoli d'uva asportati da un podere e su due colpi di fucile da caccia sparati dal derubato verte il processo celebrato davanti al Tribunale penale, presieduto dal dott. Egone Corsi, P.M. dott. Brenci, cancelliere Rubini. Al dibattimento è presente il bracciante Giovanni Damiani, di 58 anni, abitante in via di Valmaura 2, che deve rispondere di lesioni personali aggravate e di due contravvenzioni circa la detenzione e l'uso di un'arma, mentre manca il secondo imputato, l'ungherese Istvan Zanati, di 24 anni, residente a Roma, in via Cairoli 115, accusato di furto aggravato.

L'episodio che costò ai due il deferimento all'autorità giudiziaria risale al 20 settembre del 1965. Quel giorno, lo Zanati si recò a visitare due connazionali ospiti del campo di San Sabba e, poco dopo le 15, assieme ad essi si incamminò verso il monte San Pantaleone. A un certo punto, scorse il vigneto del Damiani e, scavalcato il muro di cinta, s'avvicinò a uno dei filari e si impadronì di un paio di grappoli. Lo Zanati stava ritornando verso gli amici rimasti sulla strada allorchè dalla casa colonica spuntò il Damiani che, irritato per continui furti di frutta, redarguì vivacemente il giovanotto. Per intimidirlo maggiormente, sparò un colpo in aria con un fucile e due canne calibro 16. Ma l'esplosione non indusse lo Zanati e gli altri due alla fuga: pur allontanandosi lentamente dal posto, essi risposero per le rime alle rimostranze del contadino. Mentre costui s'accingeva a ribattere, dall'arma partì improvvisamente un colpo che fece bersaglio sulla gamba destra dello Zanati, e gli produsse lesioni guaribili in una quarantina di giorni.

Profondamente turbato per l'accaduto, il Damiani rientrò in casa, ripose la doppietta e, quindi, chiamò la polizia. Accorsero gli agenti della Squadra mobile, ai quali l'uomo narrò come s'erano svolti i fatti: ammise di aver sparato un colpo in aria mentre per quanto riguarda il secondo era partito inavvertitamente in quanto, non si sa come, la sicura dell'arma era tolta. Il Damiani precisò ancora che l'incidente s'era verificato mentre si stava avvicinando ai tre che lo minacciavano a gran voce. Il fucile, che l'uomo deteneva senza la prevista autorizzazione, venne sequestrato e, al termine degli accertamenti, il Damiani fu dichiarato in arresto ma dopo quattro giorni venne rilasciato. Poichè lo Zanati non si è presentato al dibattimento nè ha prodotto alcuna giustificazione per spiegare la propria assenza, il Tribunale, d'accordo con il difensore d'ufficio avv. Padovani, procede nei suoi confronti in contumacia.

Interrogato dal Presidente, il Damiani, che gli amici dello Zanati avevano accusato di avere sparato deliberatamente il secondo colpo, riconferma quanto già disse alla Squadra mobile: e cioè che non era stato assolutamente nelle sue intenzioni ferire qualcuno e che, di conseguenza, si trattò di mero, involontario incidente. Parla brevemente il P.M., che sostiene la responsabilità di entrambi gli imputati, e poi i difensori tengono le loro arringhe. L'avv. Padovani afferma non doversi procedere nei confronti dello Zanati, mentre l'avv. Antonini invoca le attenuanti e la applicazione dell'amnistia. Poco dopo, il dott. Corsi annuncia che entrambi gli accusati sono stati condannati a 4 mesi di reclusione con i benefici dell'amnistia.

Convivio di Alpini

Domani 19 alle 20.30 gli Alpini delle Sezioni di Trieste dell'ANA si ritroveranno a cena alla Bottega del Vino del Castello di San Giusto, anche per scambiarsi gli auguri tradizionali. Per esigenze organizzative si prega di prenotarsi presso la portineria della Casa del Combattente.

Travolge due scooteristi e scappa nella notte

Un automobilista che, dopo aver investito quasi frontalmente una motoretta con due persone in sella, si è dileguato nella notte per sottrarsi alle proprie responsabilità, è braccato dai carabinieri della stazione di via dell'Istria, i quali conducono le indagini. I militari dell'Arma, in base agli elementi di cui sono in possesso, ricercano ora l'automobilista pirata che dovrà rispondere del suo atto di fronte alla Magistratura.

L'incivile episodio è avvenuto l'altra notte in via dell'Istria, all'altezza dell'Ospedale infantile. Il diciottenne Livio Vecchiet, abitante in via della Guardia 31, si trovava alla guida della «Vespa» TS 34730 e stava accompagnando a casa l'amico, Giorgio Besedniak, di 31 anni, domiciliato in via Costalunga 5. Ad un tratto, nei pressi del «Burlo Garofolo», la motoretta è stata urtata da una utilitaria incrociante, il cui conducente ha proseguito la corsa rimanendo sconosciuto.

Perduto l'equilibrio, i due scooteristi sono finiti al suolo. Mentre il guidatore se l'è cavata con lesioni di poco conto, il passeggero ha riportato la frattura del piede destro e contusioni al malleolo sinistro. Con una macchina di passaggio, Giorgio Besedniak ha raggiunto l'Ospedale maggiore, dove è stato ricoverato con prognosi di una ventina di giorni.

Imputato di ricettazione è stato arrestato ieri il cittadino jugoslavo Giuseppe Perkovic, di 33 anni, senza fissa dimora, colpito da un mandato di cattura emesso dal Tribunale di Trieste. Gli agenti della Mobile lo hanno trasferito al Coroneo.

LE ORE DELLA CITTA'

Luminarie natalizie

Anche quest'anno l'Acegat pratica riduzioni sulle tariffe elettriche per i consumi relativi alle luminarie natalizie allestite dai negozianti. Tali facilitazioni sono del 10 per cento quando l'allacciamento sia effettuato all'impianto esistente, del 15 per cento quando si proceda invece a un impianto speciale. Per beneficiare di questi sconti è indispensabile presentare all'Acegat tempestiva richiesta indicando il numero delle lampadine costituenti la luminaria, il numero dei watt delle lampadine e le ore di utilizzazione nell'arco della giornata. Le domande dovranno pervenire entro e non oltre il giorno 28 dicembre p.v. La segreteria dell'Associazione Esercenti Pubblici Esercizi (FIPE) di piazza Benco 4, è a disposizione degli interessati per il disbrigo delle relative pratiche.

Assemblea dell'ADELT

Domani alle 20.30 in prima convocazione, con l'intervento di almeno la metà più uno dei soci, ed alle 21 in seconda convocazione, con qualsiasi numero di intervenuti, nel padiglione del Giardino Pubblico, è indetta, in sessione straordinaria, l'assemblea dei soci dell'Associazione Dirigenti Enti Locali di Trieste. L'ordine del giorno comprende l'approvazione del verbale della seduta precedente, l'esame dei risultati del referendum, l'elezione del Consiglio direttivo e del Collegio dei Sindaci probiviri; varie.

Donatori di sangue

Si tiene stamane con inizio alle 9 al Cinema Fenice l'annunciata assemblea ordinaria dell'Associazione dei donatori di sangue.

Natale vivo

Rallegrate il Natale con un abete vivo al vivaio *Busà*. Grande scelta di abeti in botticella. Prezzi convenientissimi. Via Brandesia 13, S. Giovanni, tel. 90418.

Lauree

Il giorno 15.12.1966 si è laureato in ingegneria civile-edile presso la nostra Università con punti 110 su 110 e lode Pierantonio Taccheo discutendo con il prof. Pio Montesi la tesi «Proposta per la soluzione della Casa dello studente di Trieste».

— Mario Maestro si è laureato col massimo dei voti in ingegneria navale e meccanica ad indirizzo nucleare discutendo la tesi «Progetto di una motonave per il trasporto di carichi solidi alla rinfusa» con il chiarissimo prof. ing. Costantino Roseti. Correlatore l'ing. Attilio Trani.

— Il sig. Gianni Zacevini si è brillantemente laureato in ingegneria elettronica alla nostra Università discutendo col chiarissimo prof. A. Lepschy una tesi sul tema: «Problemi di controllo negli oleodotti». Al neo-ingegnere felicitazioni vivissime.

Posto a concorso

Sono aperti fino a venerdì 23, i termini per la presentazione delle domande di ammissione al concorso per applicato di segreteria supplente bandito dall'Istituto magistrale statale «Giosuè Carducci» di Trieste. Gli interessati possono prendere visione del bando nell'albo della scuola o in quello del Provveditorato agli Studi.

Torneo di bridge

Martedì 20 con inizio alle 20.45 si svolgerà nelle sale del Circolo della Cultura e delle Arti il sesto torneo di bridge a coppie libere organizzato dall'Associazione Bridge Trieste. Sono invitati a parteciparvi soci, amici e simpatizzanti.

Gratis

per un breve periodo, il carrello, l'antenna, lo stabilizzatore, la lampada su tutti i televisori delle migliori marche esistenti sul mercato nazionale ed estero, acquistati alla *Rinotecnica*, via del Teatro Romano 9, tel. 38040.

Balli della S.G. della L.N.

La Sezione Giovanile della Lega Nazionale comunica che oggi 18 si terrà, come di consueto, il pomeriggio danzante domenicale presso l'Antico Caffè Nicolò Tommaseo - Riva Tre Novembre 5, dalle ore 16 alle 20. Ingresso Lire 400 compresa una consumazione a piacere. Suoneranno «Gli Evangelisti».

Danze alla Ginnastica

Dalle ore 16 alle ore 20 alla Società Ginnastica Triestina, con la brillante orchestra moderna «The Billows», tradizionale trattenimento danzante per soci, studenti ed invitati.

Torneo scacchistico

La Società Scacchistica Triestina ha indetto il quarto torneo scacchistico lampo regionale di fine d'anno. La competizione, che attira annualmente un buon numero degli amatori del giuoco celere, si svolgerà nella sede sociale, con inizio alle 15.30 di oggi. Vi potranno partecipare giocatori di qualsiasi categoria ed inclassificati, residenti nella regione. A seconda del numero dei partecipanti, verranno giocate due o più semifinali. A tutti i finalisti verrà assegnato un premio gastronomico.

La Calzoleria Viale

presenta a tutti gli sciatori il più vasto e aggiornato assortimento di scarponi con leve e stivaletti dopo sci. Sciare impone una calzatura perfetta, di classe e qualità; il meglio della produzione lo troverete alla CALZOLERIA VIALE, viale XX Settembre 18.

Ballo all'ENAL-C.C.d.L.

Questo pomeriggio, dalle ore 16 alle ore 19.30, presso il Circolo ricreativo ENAL-CCdL, di via Duca d'Aosta 12, primo piano, avrà luogo il consueto trattenimento danzante domenicale. Suonerà il rinomato complesso de «I Gabbiani» che presenteranno gli ultimi successi musicali più in voga. Ottimo servizio bar; linee autotranviarie 8, 9, 30.

Gianni Borghetti

attende amici e clienti nella sua nuova oreficeria, orologeria e argenteria «Excelsior» vicino al cinema Excelsior via Muratti 2 con tutte le novità di gioielli per Natale.

Tappeti persiani originali

finissimi. Continua la vendita a prezzi bassi più sconto speciale. San Lazzaro 17, galleria.

Polieri parchetti

Le più moderne pavimentazioni in legno, bellissimi battiscopa lucidi e perfette verniciature. A richiesta, applicazione della vernice «Semilucida» che dona al parchetto la calda tonalità della cera. Tel. 44832.

Padovan parchetti

Il lavoro più accurato per i vostri pavimenti di parchetti, i migliori materiali e un personale altamente specializzato: telefono 95239, via Paduina 5.

Gioielleria Stermin

Per le prossime festività la gioielleria *Stermin* di via Mazzini, 40 vi offre il più vasto assortimento di gioielleria, oreficeria, orologeria ed argenteria ai migliori prezzi. Servizi di posateria in tutti i modelli e di qualsiasi composizione a prezzi di concorrenza. Visitateci senza alcun obbligo di acquisto.

Lampadari

tanti tanti modelli esclusivi, prezzi minimi. *Brandolin*, via S. Maurizio 2.

Stufe

gas-gas liquido, elettriche. *Brandolin*, via S. Maurizio 2.

Bagno

accessori, seggiolini, specchi, qualità, prezzi, *Brandolin*, via S. Maurizio 2.

Evaporatori

modelli colorati, decorati, assortimento e prezzo. *Brandolin*, via S. Maurizio 2.

Ristorante «da Dante»

Una cucina d'eccezione a prezzi eccezionalmente modici.

Loden originali

in vasto assortimento e tinte di moda, per uomo e signora, a prezzi contenuti, da RICKY, via Battisti 2.

Per Natale

e tutte le altre prossime festività scegliete i vostri regali nel vasto assortimento della *Oreficeria Argenteria Oscar Canarutto* in via delle Torri 2. Prezzi modici.

Daisy Tudor

invita le sue gentili clienti a visitare la tradizionale mostra natalizia giornalmente dalle ore 8 alle 12 e dalle 15 alle 19. Via S. Nicolò, 22 - II piano - tel. 31098.

Kerosene (Kerosagip)

consegna a domicilio. Telefoni 99141 - 99294.

Borse e scarpe per signora

nel noto negozio di via Ginnastica 1. Stivaletti invernali e doposci da donna. Stivali foderati da uomo e ragazzo. Scarponi da sci per tutti.

Per il Seminario

La «Busta d'Inverno» che dà inizio al ciclo di raccolta per il 1966-1967, ritorna oggi nelle chiese della città. Con essa i molti amici faranno pervenire al Seminario il loro dono particolarmente generoso nell'imminenza del Santo Natale. A questa prima busta ne seguiranno altre tre nel corso del ciclo che, come i precedenti, si concluderà il prossimo autunno. Il bollettino «Una parola agli Amici» con il quale il Seminario desidera ricambiare la generosità degli offerenti e che contiene notizie sulla vita dei seminaristi e diverse interessanti rubriche potrà essere ritirato già domani. La Messa secondo le intenzioni degli amici verrà celebrata nella chiesa dell'Istituto il 25 dicembre alle ore 8.

S. Silvestro alla Ginnastica

La Società Ginnastica Triestina è lieta di annunciare che per la notte di San Silvestro è in allestimento un grande Veglione. Due note orchestre allieteranno l'incantevole notte e ricchi premi saranno sorteggiati tra i presenti. Informazioni e prenotazioni presso la Segreteria sociale di via Ginnastica n. 47, telefono 55.651.

Natale L.A.N.M.I.C.

La Libera Associazione nazionale mutilati e invalidi civili rallegrerà il Natale dei propri assistiti più indigenti con una distribuzione di pacchi-viveri, che sarà fatta presso la sede di via Madonna del Mare 13 (tel. 68961) giornalmente dalle ore 10 alle 12 e dalle 17 alle 19.30.

Salvagno, il fine camiciaio,

le camicie di classe nei modelli e tagli più moderni. *Salvagno*, Portici Chiozza.

Salvagno, il fine camiciaio,

il cravattaio per il signore elegante. *M. Salvagno*, Portici Chiozza.

Salvagno, il fine camiciaio,

presenta il più ricco assortimento di pigiama, vestaglie, giacche in lana seta popeline. *M. Salvagno*, Portici Chiozza.

Salvagno, il fine camiciaio,

per il raffinato un mantello di lana cachemire dall'eccezionale leggerezza e calore in vari modelli e tessuti esclusivamente originali inglesi. *M. Salvagno*, Portici Chiozza.

Gran cenone di S. Silvestro

Prenotazioni al rinnovato *Gran Bar Ristorante Pizzeria Ariston*, viale Romolo Gessi 16, telefono 61249. Prezzo per il gran cenone Lire 5.500. Si prenotano pure i tavoli per il solo ballo Lire 2.000 a persona. Gran baccanale con orchestra di successo. La pizzeria rimarrà aperta al pubblico fino le ore 4 con le buone pizze del famoso pizzaiolo «Pasquale di Napoli». Grande Salone con separé di fiori luminosi, particolarmente attrezzato per riunioni conviviali, matrimoni, battesimi ecc. Prezzi da Lire 2.000 in poi con cucina internazionale. Servizio garantito dal nuovo gestore Dino De Palma del Moretti Sans-Souci di Grado.

Televisori Watt Radio!

presenta dall'esclusivista RADIO FRANCO, via Carducci 8 e via Milano 11, la gamma dei suoi prestigiosi televisori, tra cui il gioiello portatile TINY 11" funzionante dappertutto!

Parrucche e toupets

di capelli veri e sintetici in vendita rateale. A cura della Casa Fornitrice l'esperto incaricato espone per alcuni giorni un vasto campionario e si tiene a disposizione per delucidazioni e consigli presso *Profumeria Civita*, via Tarabochia 4, telefono 73.22.48.

da CHIC BOUTIQUE

galleria Protti 3, la signora di classe può scegliere i capi più belli ed eleganti per un «cocktail» o per un «night-party», accompagnati da mantelli di squisita fattura. Per le visite alle amiche in occasione delle tradizionali festività, modelli per mattino e pomeriggio di linea classica e moderna, e tante altre cose belle che rendono la donna più affascinante.

Scampoli

da *Bruni & De Pol*, via Battisti 9. Grandi occasioni.

Veglione al «LEV»

L'albergo «Lev» di Lubiana organizza in tutti i suoi locali il veglione di San Silvestro. Due orchestre, buffet caldo e freddo a disposizione tutta la notte, ballo e divertimenti.

Informazioni e prenotazioni in albergo (tel. 310555) e presso AURORA VIAGGI, Trieste, via Cicerone 4 (tel. 29243) che organizza in occasione una gita in autopullman.

Autoscuola Automobile Club

Conseguire la patente non significa saper guidare. Saper guidare significa conoscere profondamente il Codice della Strada e avere una perfetta impostazione di guida. Corso completo alla tariffa eccezionale di L. 22.500. Iscrizioni in piazza Duca degli Abruzzi n. 1, tel. 28435.

Ormea

Ormea: riparazioni meccaniche ed elettriche di automobili, riparazione autocarri, motori Diesel, motori marini e pompe di iniezione. Servizio impeccabile, attrezzatura modernissima, prezzi onesti. Servizio festivo (di mattina). *Ormea*, riva Ottaviano Augusto 2/b (entrata anche via Economo 3/d), tel. 69351.

Per le feste? Profumi!

Sceglieteli con accortezza e buon gusto fra le creazioni di fama mondiale: GUERLAIN, CALECHE di HERMES, GIVENCHY, CARON, CABOCHARD di GRES, BALENCIAGA, CHANEL, CARVEN, ATKINSONS, LANVIN ecc. presso la concessionaria PROFUMERIA MIMOSA, via Roma 14.

Hotel «Hermada» Sistiana

Si informa la nostra affezionata clientela che da oggi riprendono i trattenimenti danzanti pre-festivi, festivi e i tè danzanti

Sensazionale scoperta

sono le stufe Queen, Catalor, Chero. Riscaldano senza fiamma e quindi senza fumo, senza emanare alcun odore e senza necessità d'impianto. Sono semoventi ed un'ora di riscaldamento costa soltanto 15 lire! Vastissimo assortimento inoltre di stufe a kerosene e gas delle migliori marche nazionali ed estere con sconti eccezionali e condizioni rateali favorevolissime. Dimostrazioni e vendite alla *Rinotecnica*, via del Teatro Romano 9, tel. 38040.

L'EURJAPAN

Vi offre la possibilità di realizzare i vostri sogni cinematografici e fotografici. Le migliori quotazioni, le strabilianti combinazioni non possono essere divulgate!!! Per conoscerle dovrete farci visita! La I Mostra della tecnica cinefotografica Canon vi aiuterà a scegliere. Via Coroneo 3, III piano (ascensore).

SEGNALAZIONI

«Abbiamo visto sulle "Segnalazioni" — scrivono i signori F.C. e N.M. — le retribuzioni di alcune categorie di dipendenti dell'INPS riportate, a detta degli interessati, allo scopo di fugare da vari strati dell'opinione pubblica la convinzione sulle "favolose retribuzioni" in atto nel loro Istituto. Vogliamo qui di seguito segnalare gli stipendi attuali nel Settore metalmeccanico (di coloro cioè che versano i contributi previdenziali), a puro titolo di paragone. I categoria (laureati dopo 2-4 anni di anzianità) lire [illegible].600; II categoria (laureati inizio carriera e diplomato dopo 4-6 anni d'anzianità) 101.600 lire; III categoria (diplomati agli inizi di carriera e impiegati d'ordine) 75.600 lire; categoria III/B (dattilografe e computisti agli inizi di carriera lire [illegible].000; fattorini (dopo 10 anni di servizio) 57.200 lire. Detti stipendi si intendono al lordo delle trattenute di legge e comprendono l'indennità di contingenza. Ogni due anni, con un massimo di 12 scatti, la classe impiegatizia usufruisce di un aumento per anzianità pari al 5% dei minimi sopra riportati. Ma per un effettivo termine di paragone tra i due trattamenti bisogna ancora tener presente l'orario che, nell'Industria è di 44 ore settimanali, nelle Aziende parastatali è di sole 36 ore settimanali. Perciò le suddette retribuzioni devono venir ulteriormente ridotte del 18%. Inoltre i metalmeccanici percepiscono soltanto la tredicesima mensilità mentre l'INPS corrisponde, in aggiunta alla tredicesima, varie altre indennità sotto diversi titoli. Sarebbe interessante raffrontare anche i trattamenti di quiescenza ma per mancanza di dati precisi dobbiamo soprassedere. Se qualcuno ci illuminasse in merito ne saremmo grati».

***

«Il rione di Rozzol — scrive la lettrice G. C. — è in sviluppo edilizio e in conseguenza la via Revoltella si è trasformata in una arteria di intenso traffico. Il numero dei veicoli in transito andrà aumentando quando la via predetta sarà prolungata oltre l'attuale capolinea della filovia 11.

«Il tratto di strada che va dalla Scala Bonghi al raccordo con la via d'Angeli già oggi costituisce un pericolo serio a causa degli intasamenti che si verificano, specie nelle ore di punta. Desidero suggerire alle autorità preposte al traffico, di piantare almeno qualche robusto fiorellino di lamiera in aggiunta ai «cento fiori» esistenti e che bene o male contribuiscono a tutelare la sicurezza dei cittadini».

***

Al lettore M.G. il quale sollecita una risposta alla sua richiesta circa le pratiche che una persona in possesso di diploma deve svolgere per poter far parte del novero dei giudici popolari, forniamo le seguenti informazioni:

Ogni due anni gli elenchi delle persone in grado di ricoprire la carica di giudice popolare vengono aggiornati e completati da parte di un apposito ufficio comunale. In occasione del rinnovo degli elenchi, (nella nostra città l'aggiornamento sarà effettuato l'anno prossimo in giugno) il Sindaco fa affiggere un manifesto per invitare gli interessati a presentare una domanda in carta semplice corredata da alcuni documenti, tra cui il titolo di studio. Chi vuole fare il giudice popolare — semprechè abbia la ventura di essere sorteggiato tra migliaia di nomi — deve avere (in base alle disposizioni della legge 10.4.1951, n. 287) un'età compresa tra i 30 e i 65 anni, godere dei diritti politici e civili, essere in possesso del certificato di buona condotta morale e aver conseguito almeno il diploma della scuola media inferiore, per assistere ai processi in Assise, e il diploma della scuola media superiore per partecipare ai dibattimenti di Appello.

***

«Avendo avuto ciò che desiderava» il lettore A.B. ringrazia le Segnalazioni per aver ospitato una lettera da lui spedita anche a nome d'altri in cui sollecitava una fermata a richiesta della linea 19 in piazzale Cagni. Infatti l'Acegat gli ha risposto direttamente che «non potendo ripristinare la fermata al cavalcavia, abolita d'autorità, accoglie senz'altro il suggerimento di istituire la fermata a richiesta anche per la fermata sussidiaria di piazzale Cagni».

***

Il lettore Gino T. (lettera firmata), riferendosi a quanto è stato pubblicato da un settimanale sul valore particolare di certe monete da 5 e 10 lire coniate in determinati anni e tuttora in corso, ci chiede se il far raccolta di queste monete sia lecito, temendo di poter «incorrere in qualche penalità». Si rassicuri: i salvadanai non sono illegali e il risparmio non è reato. Far raccolta di soldi, per passione numismatica o per altri motivi è sempre stato permesso. Proibito è invece deturpare le monete in corso legale o utilizzarle per farne ciondoli, bottoni e simili.

***

Un anziano lettore — la sua età avanzata si deduce dalla calligrafia — ci scrive: «Poichè l'Acegat ha intenzione di acquistare nuovi autobus, si raccomanda vivamente che questi veicoli siano agevolmente accessibili a tutti. Infatti molti degli autobus oggi in circolazione hanno scalini troppo alti, cosicchè i cittadini vecchi o non troppo validi trovano difficoltà a salirvi».

San Silvestro a Umago

L'Hôtel «Adriatic» di Punta Umago organizza il veglione di San Silvestro col cenone, ballo e divertimenti.

Prenotazioni e informazioni presso AURORA VIAGGI, via Cicerone 4, telef. 29243.

ALLA REGIONE DOPO SEI RIUNIONI DELL'ASSEMBLEA

Concluso il dibattito sul bilancio preventivo

Il torneo oratorio che ha impegnato trentaquattro consiglieri è terminato con gli interventi di Moro, Pellegrini e Del Gobbo

Si è conclusa ieri al Consiglio regionale la discussione generale sul bilancio di previsione 1967, con l'intervento degli ultimi tre oratori. Per domani sono attese le repliche dei relatori e della Giunta, poi il disegno di legge sul bilancio potrà essere messo ai voti. Nel dibattito sono complessivamente intervenuti 34 consiglieri, così ripartiti fra i vari gruppi politici: 11 della D.C., 7 del PSU, 9 del PCI, 3 del PLI, 2 del MSI, uno del PSIUP e uno dell'US. La discussione si è protratta sull'arco di sei sedute che hanno occupato l'intera settimana. Numerosi gli interventi, specie all'inizio, che hanno superato l'ora.

Ecco le ultime note sugli interventi di ieri. Il consigliere Moro (PSU) ha colto l'occasione, intervenendo sul bilancio, per compiere quella che ha definito una «riflessione» sulle interpretazioni date dalle opposizioni al bilancio stesso. Non dimentichiamo — ha detto che appena il 6 aprile scorso la Giunta di centro-sinistra dava inizio alla concretizzazione dei suoi programmi. Nè va dimenticato che in questa prima fase di sviluppo delle iniziative, il grave fatto delle alluvioni è venuto ad incidere sulle scelte e sugli orientamenti.

Certo — ha proseguito — il relatore di parte comunista Bosari elenca vari punti di mancata attuazione, ma sono mete complesse e da raggiungere in un altro arco di tempo. Resta il fatto che non è mancata nella Giunta l'incisività della presenza socialista. Si guardi ai primi risultati: tra pochi mesi sarà reso noto il piano di sviluppo urbanistico regionale, si sono determinati gli obiettivi della programmazione regionale ed esistono ormai le premesse per affrontare i problemi di fondo. Più concretamente ancora sta nascendo la Società finanziaria e l'Ente sviluppo in agricoltura che agiranno in settori chiave dell'economia regionale.

Il discorso può essere ulteriormente ampliato — ha detto Moro — ricordando che la Regione ha due anni e mezzo di vita. Si voleva forse che in questo periodo fossero risolti i problemi gravi e complessi dell'industria e dell'agricoltura? Affermare questo non è fare politica seria. I socialisti non hanno posizioni prefabbricate — ha ribadito — ma prendono consapevolezza della realtà che li circonda indicando le vie a loro giudizio migliori per le soluzioni.

Il consigliere Pellegrini (PCI) ha chiuso, dal canto suo, la serie degli interventi comunisti sviluppando considerazioni di carattere generale sulla politica della Giunta regionale. Se dobbiamo guardare — ha detto — al miglioramento della rete viaria fra paese e paese, a un certo sviluppo dell'edilizia scolastica e di quella ospedaliera, si dovrebbe convenire che progresso c'è stato. Ma questo non è merito esclusivo di chi governa perchè è insito nel progredire civile collegato allo sviluppo della società che preme verso queste soluzioni. Nella Regione resta peraltro gravissimo il dislivello economico, nella produttività e nel reddito.

L'opera della Giunta — ha continuato — ha valore in quanto fa della Regione uno strumento essenziale che costituisca una svolta storica ed economica scaturita dall'esame delle realtà obiettive e non dimostri, piuttosto, di mantenersi in una posizione succube della volontà centrale. Con trenta miliardi non si fa tutto, sono d'accordo ma a maggior ragione si deve incidere nei settori principali di sviluppo economico. Le vere soluzioni, invece, appaiono tutte al di là da venire. Il consigliere Pellegrini si è quindi dilungato ad esaminare la politica di piano e la maggiore incidenza che, a suo avviso, i gruppi monopolistici stanno avendo nella Regione a danno dell'industria di Stato.

Ultimo oratore della lunga serie, il consigliere democristiano Del Gobbo. Si è occupato quasi esclusivamente della relazione del consigliere Bosari, accompagnatrice del disegno di legge. Si è parlato dai banchi comunisti — ha detto — di una alternativa offerta con questa relazione. In verità non ho neppure individuato — ha affermato Del Gobbo — uno sforzo volto in tal senso. Il consigliere ha contestato quindi i vari punti della relazione: la maggioranza non è affatto sorda — ha ribadito — alle istanze della minoranza; l'agricoltura potrà essere valorizzata solo con lo strumento cooperativistico e non con quello competitivo; la Regione tutta non potrà non trarre beneficio dalla ricostruzione in atto dell'economia triestina; la maggioranza terrà nel debito conto anche il problema del decentramento universitario.

Del Gobbo ha contestato ai comunisti le critiche sulla mancanza di scelte prioritarie. I comunisti sanno criticare — ha detto — ma non hanno saputo indicare una valida impostazione di priorità nei programmi. Egli ha quindi difeso la formula di centro-sinistra affermando che essa costituisce un passaggio obbligato e non una situazione di emergenza per giungere a uno sviluppo economico. Rilevando che ancora una volta si è cercato di incuneare pretesi dissensi politici fra la D.C. e i socialisti, il consigliere democristiano ha passato in rassegna i rapporti politici delle sinistre e delle destre nei confronti della maggioranza, e ha concluso con un'affermazione di fiducia nelle possibilità del bilancio per il 1967.

Richiesta di chiarimenti su una notizia jugoslava

Una interrogazione che prende lo spunto da una notizia comparsa su un giornale jugoslavo è stata presentata all'Assessore regionale ai trasporti dal consigliere Trauner (PLI). L'interrogante afferma: «In data 5 corrente il quotidiano «Delo» di Lubiana pubblicava la notizia che l'Ufficio viaggi jugoslavo Kompas si apprestava ad aprire un Ufficio a Trieste, il quale dovrebbe trovare ospitalità in Largo Barriera Vecchia, nello edificio adibito a Stazione Autocorriere. Il Ministero del Turismo, interpellato dalle associazioni di categoria, sembra ignorare l'esistenza di una pratica in proposito, per cui potrebbe darsi che il problema sia trattato direttamente dalla Presidenza del Consiglio o dal Ministero degli Esteri. All'apertura del suddetto ufficio si oppongono ragioni di carattere finanziario, morale, politico e di interesse turistico, per cui si appalesa indispensabile stroncare sin dallo inizio possibili velleità degli organi turistici jugoslavi».

Fatta questa premessa il consigliere Trauner chiede di sapere «come la Giunta intenda provvedere in merito» e «conoscere quali passi siano stati fatti per evitare che venga realizzata la sistemazione a Trieste di un Ufficio Kompas».

L'influsso della violenza sull'animo dei ragazzi

Sotto gli auspici del C.I.F. si è svolta ieri sera una interessante «tavola rotonda» nella quale è stato esaminato il problema sul pericolo dell'educazione alla violenza attraverso gli spettacoli e le letture. La moderatrice, signora Laura Eulambio, ha in apertura sottolineato come spettacoli e letture violente possono uccidere l'animo dei ragazzi e disinteressarli al bello, al rispetto della vita. L'avv. Sofia Spagnoletti Lanza, di Roma, ha contribuito alla esposizione del tema con la sua esperienza di magistrato del tribunale dei minorenni, sottolineando che non è un problema di oggi quello dell'influenza della violenza nell'educazione, ed ha citato anche alcuni articoli del nostro codice giudicandoli negativi.

Mons. Giovanni de Menasche, direttore della SISS ha detto che non si può educare il fanciullo ai margini del mondo degli adulti. La violenza è un non saper dire di no, e nel fanciullo è affermazione di se stesso; bisogna che il no però non sia sproporzionato, e solo allora si potrà preferire la violenza all'abulismo, alla acquiescenza, alla vigliaccheria. Per ultimo ha preso la parola il prof. Gaetano Boschi, già rettore dell'Università di Modena, che ha portato il suo contributo come sociologo, sottolineando che il continuare a vedere atti violenti può creare l'«animus» del violento ed alimentare gli istinti deteriori.

Il Sindacato Scuola media comunica di aver trasferito gli uffici della propria segreteria provinciale al primo piano di largo Papa Giovanni 6 (già via Duca d'Aosta 12) nelle stanze 9-15-16.

INVESTITI TUTTI I PROBLEMI POLITICO-ECONOMICI

Un vero almanacco regionale a base di «ordini del giorno»

L'Assemblea ne ha presi ieri in esame ben sessantaquattro presentati sia dai partiti della Giunta che delle opposizioni

Al termine della discussione generale sul bilancio di previsione della Regione il Consiglio ha compiuto un'ulteriore tappa prendendo in esame una vera e propria pioggia di ordini del giorno che vertono sui più disparati argomenti di vita regionale, dall'agricoltura ai problemi economici e sociali, all'istruzione, fino a delineare un vero e proprio almanacco delle necessità e dei problemi ancora aperti nel Friuli-Venezia Giulia.

Il Consiglio ha ieri esaminato sessantaquattro ordini del giorno, presentati in numero di 22 dai consiglieri del PCI (uno a firma anche del consigliere del PSIUP), in numero di 19 dalla D.C., in numero di 11 dal PLI, in numero di 7 dal PSU e in numero di 5 dal consigliere dell'US. Solo alcuni ordini del giorno di presentazione comunista sono stati messi ai voti e respinti a larga maggioranza (cinque ordini del giorno). In particolare sono stati accolti diciotto ordini del giorno dei consiglieri democristiani (uno è stato ritirato), di cui due con riserva; sono stati accolti tutti gli ordini del giorno del PSU, nove del PLI (due sono stati ritirati), tredici del PCI (compresi quelli sotto forma di raccomandazione o di studio) due sono stati rinviati a dopo le repliche e infine tre dell'US (gli altri due sono stati ritirati). Peraltro nessun ordine del giorno è stato approvato con votazione si da risultare vincolante nell'impegno della Giunta.

Esaminando i testi dei vari documenti accolti in varia forma, va precisato che quelli del PSU riguardano una modifica delle due leggi sull'assistenza scolastica che dovrebbe essere estesa a un più largo numero di studenti; la istituzione di istituti professionali specializzati e per la donna; la priorità nei contributi alle società sportive a quelle danneggiate nelle alluvioni; uno sveltimento burocratico nell'iter delle richieste di contributo da parte dei sodalizi sportivi; l'assicurazione di un concorso finanziario da parte dell'Università al Circolo friulano di Udine; miglioramento delle comunicazioni viarie e ferroviarie a Gorizia.

Tra gli ordini del giorno presentati dai consiglieri della D.C. accolti, uno in favore del miglioramento della situazione finanziaria degli Enti locali; la erogazione di un contributo al Consorzio provinciale antitubercolare di Udine; un'indagine sull'inadeguatezza dei mezzi finanziari dei vari ECA; provvidenze a favore dell'edilizia rurale; le iniziative dei consorzi di bonifica e irrigazione; attuazione al progetto del canale della Libertà; predisporre la regolare assunzione del personale degli uffici dell'Assessorato dell'agricoltura; potenziare con finanziamenti il settore dell'attività di ricerca e sperimentazione; aumentare con i prossimi bilanci i fondi ai fini dell'assistenza tecnica e della istruzione professionale dei gruppi di produttori agricoli particolarmente attivi; intervenire per la costruzione di uno stabilimento per la lavorazione del rame; assicurare ad Udine la sede di facoltà universitarie e di istituti aggregati; operare per il superamento delle difficoltà che hanno impedito la piena agibilità del raccordo ferroviario Gorizia-Nova Gorica; attuare rapidamente il disegno di legge sul finanziamento per il raccordo autostradale Villesse-Gorizia; interventi in favore dei coltivatori della fascia confinaria; stipulare convenzioni con gli istituti bancari per le operazioni creditizie in favore degli Enti locali; contributi ed interventi ai pescatori; rifinanziare la legge per gli impianti sportivi; intervenire nei confronti del Governo e del Parlamento per una sollecita attuazione dell'Ente porto.

Gli ordini del giorno presentati dal PLI e accolti riguardano: l'intervento della Giunta presso la Cassa depositi e prestiti e gli istituti di credito per i fondi necessari agli Enti locali per la realizzazione di opere pubbliche; predisposizione degli strumenti per un vasto programma di edilizia popolare e per la creazione di un adeguato numero di case di riposo per persone anziane; stanziamenti in favore delle strade di interesse turistico della provincia di Trieste; nuovi strumenti legislativi per il settore del commercio; migliorare gli stanziamenti per il settore turistico privato; intervenire in favore del potenziamento delle attrezzature scientifiche ed edili dell'Università di Trieste; sollecitare il completamento dell'autostrada Trieste - Venezia - Udine con il prolungamento per Tarvisio e i raccordi con Gorizia e Pordenone; interventi per la creazione e il finanziamento di un'efficiente rete ambulatoriale e diagnostica.

Fra gli ordini del giorno a firma comunista sono stati accolti quelli riguardanti i seguenti temi: la salvaguardia delle caratteristiche storiche di Aquileia; l'Ente porto affinchè comprenda nel suo ambito anche il porto industriale e che assicuri al Comune di Trieste una particolare incidenza nell'ambito degli organi dell'Ente stesso; la presentazione di un quadro illustrativo della situazione scolastica regionale generale; assicurazioni sul carattere pubblicistico della gestione mineraria; l'organizzazione di corsi di formazione professionale in lingua slovena e la costituzione di istituti tecnico professionali di 1.o e 2.o grado in lingua slovena; iniziative per lo sviluppo economico delle Valli del Natisone; sollecitare l'IRI a un organico piano di investimenti per la Safog di Gorizia; presentare un d.d.l. per la costituzione di centri di medicina del lavoro; indennizzi ai proprietari dei terreni di Erto-Casso; disciplinare con strumenti legislativi il potere concessionale e di gestione degli autoservizi in concessione; potenziamento dell'Italsider di Servola.

Infine sono stati accolti ordini del giorno del consigliere dell'US miranti a far tenere in debita considerazione le necessità delle istituzioni slovene; culturali, sportive, sociali di beneficienza; a concorrere alla realizzazione di un centro agricolo sperimentale per la floriorticoltura e i centri di allevamento del bestiame a Trieste; il miglioramento dei rapporti economici fra privati ed enti italiani e jugoslavi con l'abrogazione di alcuni decreti commissariali.

Va rilevato che vari ordini del giorno accolti lo sono unicamente sotto forma di raccomandazione o di studio dei problemi indicati.

UN GRAVE LUTTO PER IL MONDO DELLA SCIENZA

È morto Silvio Vardabasso illustre geologo istriano

Fu per oltre trent'anni in cattedra all'Ateneo di Cagliari

L'Istria ha perduto uno dei suoi figli più insigni: il professor Silvio Vardabasso, che per oltre trent'anni ha tenuto la cattedra di geologia all'Università di Cagliari, si è spento a Vicenza, stroncato da un male che non perdona. I funerali si svolgeranno domani mattina alle 9.30, con partenza dallo Ospedale Maggiore vicentino.

Nato a Buie nel 1891, il prof. Vardabasso compì gli studi inferiori a Capodistria, e quelli universitari a Vienna. Dopo qualche anno di insegnamento a Pisino, fu assistente universitario a Padova fino al 1931, quando vinse il concorso per la cattedra di geologia all'Università di Cagliari, succedendo idealmente a un altro insigne studioso istriano (il prof. Domenico Lovisato, di Isola) che l'aveva tenuta parecchi anni prima. In Sardegna il prof. Vardabasso ha svolto l'attività didattica e scientifica fondamentale della sua vita: fu per quasi trent'anni preside della Facoltà di scienze dell'Università di Cagliari; aggiornò la carta geologica della Sardegna; presentò a vari congressi scientifici internazionali i suoi studi geologici sull'isola; contribuì alla realizzazione delle maggiori opere pubbliche sarde degli ultimi 35 anni (prima fra tutte il grande bacino idroelettrico del Flumendosa) con i suoi indispensabili studi preliminari del terreno.

Per la sua insigne opera di scienziato e di ricercatore, il prof. Vardabasso fu nominato, nel 1948, Accademico dei Lincei; fu per molti anni presidente della Società Geologica Italiana, e ottenne dal Capo dello Stato la medaglia d'oro dei benemeriti della pubblica istruzione, quando, nel 1961, lasciò l'insegnamento per raggiunti limiti di età. Un mese fa il Senato accademico della Università di Cagliari gli conferì la medaglia d'oro di benemerenza per la preziosa attività didattica e scientifica svolta presso quell'Ateneo. Purtroppo egli non potè essere presente alla solenne cerimonia della consegna, svoltasi in occasione della apertura dell'anno accademico, perchè già degente a Vicenza e stoicamente consapevole della propria fine ormai prossima.

Per la sua profonda conoscenza geologica e geografica del Trentino - Alto Adige e della Venezia Giulia, il prof. Vardabasso fu chiamato nell'immediato dopoguerra da De Gasperi a far parte della delegazione italiana alla Conferenza della Pace, in qualità di esperto. Purtroppo si trattava di una battaglia perduta in partenza; e il primo a soffrire profondamente per il suo esito è stato il prof. Vardabasso. Per alcuni anni egli fu presidente del Comitato giuliano di Cagliari, e si avvalse del proprio prestigio personale presso le autorità regionali per contribuire alla sistemazione dei profughi in Sardegna. Anche l'attuale fiorente



I tenaci legami dell'estinto con la propria terra d'origine sono testimoniati pure dall'affettuoso interesse con cui egli seguiva tuttora le vicende dell'Istria e della sua gente profuga. Era da anni presidente onorario del Circolo buiese «Donato Ragosa»; ed è stato per lui motivo di grande dolore il non poter intervenire poche settimane fa alla inaugurazione a Trieste del Borgo S. Servolo (dedicato al Patrono di Buie) a causa della malattia.

Per tutti gli istriani, e particolarmente per i profughi di Buie, la scomparsa del prof. Silvio Vardabasso è una grave perdita e la luttuosa notizia è stata appresa dalla Comunità buiese con viva commozione. Ai familiari, e particolarmente alla moglie, signora Irma Marghetti, alle figlie Silvana, Marinella e Giuliana, le sentite condoglianze del nostro giornale.

Veglione di Capodanno

nell'albergo delle terme di Santo Stefano d'Istria (Pinguente). Prezzi modici.

Informazioni e prenotazioni presso **AURORA VIAGGI**, via Cicerone 4, tel. 29243.

ELARGIZIONI VARIE

In memoria di Beno Ritossa dai condomini dello stabile n. 28 di via Cordaroli 25.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Madre Maria Lucia De Gasperi da Bianca De Carli 10.000 pro Fondo «Maria Ilacqua».

In memoria di Eufemia Fabbro da Bruno e Lina Bartole 5000 pro altare degli istriani - Tempio di Monte Grisa.

In memoria di Michela Cristofi da Graziana Del Piccolo e famiglia 5000 pro Asilo infantile di Barcola (IPAMI).

In memoria della mamma Annita Gatti dalla famiglia dott. Marcello 5000 pro chiesa della Sacra Famiglia.

In memoria di Mario Floreani da Leonino Montagnari 2000 pro chiesa di S. Luigi.

In memoria di Maria de Braunizer Contin da Thea Lukesch 2000 pro CRI.

In memoria di Antonia Bucher dalla famiglia Ferro 5000 pro Comunità greco-orientale (beneficenza).

In memoria di Giaele Martorelli da Ada Tartaglia ved. Russo Cirillo 3000 pro «Domus Lucis».

In memoria della baronessina Nora Economo da Guerrina Perelli 3000 pro Rifugio ASTAD.

In memoria di Emma de Angelis da Guerrina Perelli 2000 pro Rifugio Astad.

Dalla Società teofisica Trieste 45 mila pro CRI (alluvionati).

In due tristi anniversari dalle famiglie Saffaro-Armani 4000 pro «Operazione lana».

In memoria di Enrica Frandoli da Clelia e Carlo Frandoli 15.000 pro Lions Club (Fondo beneficenza) e 10.000 pro Istituto Rittmeyer; dall'Amm.ne stabili A. e F. Trevisan 3000 pro Istituto Rittmeyer; dal dott. Raffaele Caia e dal rag. Vincenzo Marcellino 10.000, da Tito Perissini 5000 pro Centro tumori; dalla famiglia Giovanni Frandoli 10.000 pro Ospedale infantile; da Lisetta e Nino Cisco 2000 pro Villaggio del fanciullo; da Maria e Livio Vidali 2000 pro Lega italiana lotta malattie cardiovascolari.

In memoria di don Piero Spinetti dalla famiglia Donda 10.000 pro Seminario diocesano; da Livia e Amelia Bertossi 2000 pro Asilo Speranza; da Antonio Zanaboni 5000 pro Casa esercizi spirituali «Le Beatitudini».

In memoria di Beno Ritossa dalla cugina Rina e famiglia 2000 pro Convento Benedettine S. Cipriano; dall'avv. Bruno Pangrazi 2000 pro Villaggio del fanciullo.

In memoria di Emma Ruzzier, nel IX anniversario, dal marito ing. Antonio e dai figli Bianca, Fulvio e Licia 5000 pro CRI e 5000 pro chiesa Cappuccini di Montuzza.

In memoria di Emilio Rovan, nel VII anniversario, dalla moglie Erminia Rovan-Stultus 5000 pro ECA.

In memoria di Giuseppe Braumüller, nel VII anniversario, dalla cognata Maria Brosch 5000 pro ECA.

In memoria di Graziano dai nonni Tuntar 2000 pro Ospedale infantile.

STATO CIVILE

17 dicembre 1966

MORTI: Tofful Dante a. 61; Monti Erminia a. 80; Dapas Giorgio a. 81; Giraldi ved. Dudine Maria a. 79; Rosa Giuseppe a. 72; Deffar Enrico a. 58; Zonch Giovanni Battista a. 57; Capel Rosina a. 61.

NATI: 8.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO: Luxa Mario, tappezziere, con Gregori Nevia, commessa; Goslino Eugenio, ferroviere, con Aita Rosalia, casalinga; Jerman Nazario, operaio, con Angelini Ida, casalinga; Gallina Ferruccio, commesso, con Gustin Lauretta, sarta; Sacchi Giovanni, impiegato, con Bigoni Maria Luisa, insegnante; Gasparini Aldo, disegnatore meccanico, con Panceva Marianna, impiegata; Lupi Tito, macellaio, con Rossi-Jaculin Franca, operaia; Ambrosiano Francesco, impiegato, con Armanino Giulia, casalinga; Follo Nicola Giovanni, elettrotecnico, con Bernardi Adriana, geometra; Possenelli Renzo, intagliatore, con Descovich Miranda, parrucchiera; Benassi Adalberto, funzionario INPS, con Benevoli Liliana, impiegata; Bonifacio Tullio, carpentiere, con Crapiz Annamaria, barista; Missaglia Antonello, medico, con Gruber Marta, insegnante sc. media; Ricci-Maccarini Alfiero, ufficiale Esercito, con Costamagna Silvana, impiegata; Rubino Gaetano, ascensorista, con Claudio Luisa, casalinga; Finzi Gianfranco, capitano di macchina, con Tonini Maria Gabriella, insegnante; Hörmann Lorenzo, perito industriale, con Bruni Rossana, impiegata; Pastore Vito Umberto, ferroviere, con Cepparo Emilia Rosa, casalinga; Bonomo Giacinto, barbiere, con Corsi Rosanna, commessa; Boiti Marco, fisico, con Pempinelli Flora, fisico; Bartole Fabio, tipografo, con Vascotto Eugenia, casalinga; Legovich Giovanni, fonditore, con Antonini Giuliana, pulitrice; Facci Aldo, impiegato, con Grandi Paola, insegnante; Grimalda Livio, commerciante, con Micheli Giovanna, impiegata; Michelini Antonio, macchinista navale, con Contento Nerina, casalinga; Indiano Stelio, marittimo, con Andreassi-Pozzi Maria, puericultrice; Brendolan Franco, pittore, con Simonetti-D'Alessandro Maria Assunta, bambinaia; Goriup Giovanni, impiegato, con Grad Aurelia, ingegnere chimico; Creci Giorgio, barista, con Vigini Liliana, operaia; Gaiatto Gino, manovale, con Fiorito Annunziata.

IN VIA CARDUCCI 32

Inaugurato il «Salotto di Trieste» brillante iniziativa di Alfredo Bonazza

Finalmente anche Trieste ha il suo centro mondano di grande attrazione e di squisita signorile ospitalità, orchestrate su ritmo moderno, un «salotto» nel quale riuscirà piacevole incontrarsi e trascorrere momenti sereni: la «Pasticceria-Bar-Gelateria Eugen» di Alfredo Bonazza in via Carducci 32.

Attiguo alla tanto rinomata «Panetteria-pasticceria Roby», il nuovo locale attrae e soddisfa per la ricchezza delle luci, la spaziosità che evita gli affollamenti, la funzionalità dei reparti, l'accuratezza del servizio, validi complementi alla squisitezza di quanto viene offerto ai desideri della clientela.

Il vasto complesso delle opere che hanno dato vita a questo che è un raro gioiello fra i negozi triestini, in tutto degno di figurare in una metropoli, è opera della ideazione di Alfredo Bonazza, che si è valso della valida cooperazione del geom. Giorgio Luczak per le opere murarie, mentre la ditta Ranieri di Lucca ha fornito il mobilio.

Le due branche dell'azienda Bonazza sono intitolate a Eugen e Roby, i due figli del sig. Alfredo destinati a continuare la dinamica opera paterna e quella della mamma signora Lya che ha sempre collaborato con la sua ininterrotta attività e l'intelligente esperienza.

Alla inaugurazione dell'«Eugen» hanno presenziato l'ing. Spaccini, il dott. Rossi, il dott. Lo Cuoco, il cav. Novi Ussai, il sig. Ottavio Mazaroli, il fratello prof. Armando Riccardi, direttore del Collegio Filippin di Paderno del Grappa, l'ing. Enrico Grimme e signora di Milano e numerose altre personalità cittadine. Nella istantanea (foto di Silvio Baldas) qui sopra riprodotta, figurano, da sinistra, la signora Lya Bonazza, l'assessore Venier mentre taglia il tradizionale nastro, A. Bonazza con di spalle Eugen, Roby e don Carniel che ha benedetto il locale.

Ogni domenica dalle 10 alle 12 offerta della pizza calda a quanti degustano la novità «**Aperitivi Californiani**», specialità dei barmen Alberto e Sergio

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI E DELLA TELEVISIONE

A MILANO «DEL VENTO FRA I RAMI DEL SASSOFRASSO»

WESTERN IN BOTTIGLIA COMPLICE GINO CERVI

Lieto ritorno del popolare attore al teatro di prosa con una commedia che non è soltanto un gioco divertente ma una satira abbastanza precisa

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Milano, 17

Primo motivo di curiosità, il titolo: «Del vento fra i rami del sassofrasso». «Che vorrà mai dire?» si chiedeva stasera, al «Manzoni» di Milano, il pubblico prima di assistere alla «novità» scritta dal francese René De Obaldia e portata sulle scene da Sandro Bolchi, con Gino Cervi protagonista. Il sassofrasso, per chi non lo sapesse, è un albero che giunge sino ai trenta metri d'altezza: e i sibili coi quali gli indiani si scambiano segnali sul piede di guerra, rassomigliano moltissimo al rumore prodotto dal vento fra i suoi rami. Il segreto del titolo è tutto qui, in questa spiegazione floreal-botanica.

Dietro al titolo apparentemente enigmatico e vagamente sofisticato si nasconde in realtà una «piece» lineare e spesso allegra, spinta fino al limite della satira, che fa il verso alla dilagante voga del «western», trasferitosi in questi ultimi anni dalle sconfinate praterie nordamericane alla più economica campagna laziale. «Come — direte voi — proprio il western», quello di John Ford, Gary Cooper, John Wayne? A teatro? Possibile?

Possibilissimo. In luogo di Arlecchino, di Colombina, di Pantalone, ecco sul palcoscenico lo Sceriffo, il Bel Tenebroso, il Rude Patriarca, il Dottore Ubriacone: personaggi di una moderna commedia dell'arte i quali, scesi dagli schermi del cinematografo, fanno parte del nostro comune repertorio mentale. Il «western» — per usare un'espressione dell'autore — è stato chiuso in bottiglia.

La trama, ovviamente, non ha alcuna importanza. Quel che conta sono i personaggi. John Rockefeller è il capofamiglia, rude cow-boy, tiratore infallibile, lavoratore instancabile, padrone di un «ranch» nel Kentuky che si trova in cattive acque perchè i Comanchi hanno dissotterrato l'ascia di guerra mettendo a fuoco l'intera regione guidati dal loro capo, il terribile Occhio di Lince. Il «ranch» è circondato, gli scalpi dei visi pallidi valgono meno delle azioni in piena crisi del '27: John, sua moglie, la figlia Pamela e il solito dottore ubriaco dal passato tenebroso sono tutti legati mentre Occhio di Lince compie danze sfrenate attorno a loro. Sarà disposto a risparmiarli solo se la bella Pamela accetterà di divenire la sua «squaw».

Ma che razza di «western» sarebbe questa curiosa commedia, senza tre immancabili elementi del «genere»? C'è la ragazza dai facili costumi ma dal cuore tenero, Miriam, detta la «piccola infallibile» per la sua mira (non per nulla è figlia del protagonista e di una sua amante), che si sacrifica per i Rockefeller tentando di irretire gli indiani con un conturbante «striptease»: i pellirossa, che di queste cose sembra non se n'intendano troppo, le rispondono con una freccia che la colpisce al seno. C'è Carlos, romantico avventuriero dal passato doloroso, che non manca di far breccia nel cuore di Pamela. E c'è, naturalmente, il finale con i «nostri» che arrivano al suono della carica e sgominano gli indiani. In più di una normale pellicola di Ford o di Hawks c'è, nel «western» di Obaldia, una nota grottesca e paradossalmente irridente. Il pavimento dell'abitazione rivela le ben note bollicine, il petrolio comincia a zampillare, i coloni si barricano in casa, non più contro gli indiani, ma contro gli stessi salvatori, per custodire gelosamente l'«oro nero». La fortuna dei Rockefeller ha inizio da questo momento, da «cow-boy» a magnate d'industria, il passo è breve.

Divertente e scanzonata, la commedia non è poi, a ben guardare, soltanto un «giuoco», e nulla più. E' una satira abbastanza precisa, che colpisce in due direzioni: non solo in quella, più appariscente, della presa in giro di un «filone» cinematografico, ma anche — e soprattutto — di «quel» particolare filone, che è sempre stato visto e interpretato come la gloriosa epopea per immagini della «nascita di una nazione». Il finale è in proposito abbastanza eloquente: così come sono eloquenti tante altre situazioni e battute disseminate a piene mani lungo i due tempi della commedia: il medico che ha decimato un intero paese sperimentando un nuovo vaccino, il colonnello che attende di aver finito il suo the prima di dare l'ordine della carica, che nell'indovinato adattamento di Massimo Dursi hanno conservato — e talora aumentato — la causticità dell'originale francese.

Serata dei «ritorni» a teatro: di Gino Cervi, dopo le sue fortunate esperienze televisive, e di Sandro Bolchi, regista oggi famoso e giustamente apprezzato, che fu proprio Cervi a «lanciare» debuttante, nel 1950. Allestito da Bolchi con la consueta perizia, lo spettacolo è risultato pieno di ritmo e di colore, spiritoso e divertente, ma in definitiva accentrato più sull'immediatezza comica delle situazioni che non sui più sottili riferimenti satirici e sulle punte più acerbamente polemiche che la commedia non mancava di offrire. Quanto a Gino Cervi, egli ha dato al suo John Rockefeller la corposa umanità che è facile immaginare. Semplicità della recitazione e intelligente senso della dimensione drammatica sono due caratteri che contraddistinguono questo popolarissimo attore: ma non saremmo nel vero affermando che egli abbia raggiunto quell'«exploit» che era lecito attendersi al suo ritorno sui palcoscenici di prosa. Più a posto del protagonista (almeno alla «prima», chè, le repliche, come è ovvio, «roderanno» meglio lo spettacolo) ci sono apparsi altri interpreti, e segnatamente la bravissima Elsa Merlini (la moglie), la garbata macchietta di Ferruccio De Ceresa (il dottore), la pungente grazia di Raffaella Carrà (Pamela), l'indiavolato Massimo Foschi (i due indiani, quello «buono» e quello «cattivo»), e soprattutto Carmen Scarpitta (la «piccola infallibile»), una vera rivelazione, giustamente applaudita a scena aperta dopo la sua lunga e spiritosa «tirata» in cui racconta — in versi — la strage di Pancho City.

Scena funzionale di Bruno Salerno. Costumi di Franco Carretti. Musiche, spesso molto belle, di Fiorenzo Carpi. Ma perchè registrare le canzoni e poi far muovere la bocca agli attori in scena? Fra i «ritorni», ma un po' meno gradito dei precedenti, la buca del suggeritore.

Giorgio Polacco

LE DISAVVENTURE DELL'AVVENTURIERO



Roma, 17

Dopo un mese e quattordici giorni di esterni all'isola d'Elba — le riprese erano cominciate il 31 ottobre — la troupe dell'«Avventuriero» è rientrata a Roma. Non è stata un'impresa facile portare a termine le scene previste nell'isola e qualche ritardo è stato inevitabile: il tempo non è certo clemente con il regista Terence Young e gli interpreti Anthony Quinn, Rosanna Schiaffino, Richard Johnson e Rita Hayworth. Spesso scene iniziate con il sole hanno dovuto essere interrotte per un improvviso temporale; mentre talvolta un'intera sequenza girata con il cielo coperto non si è potuta completare per l'improvviso schiarirsi del tempo. Fortunatamente l'isola d'Elba non ha sofferto per l'ondata del maltempo del 4 novembre: ma la troupe è rimasta tagliata fuori per qualche giorno in seguito all'interruzione delle strade in Toscana. E' stato necessario infatti noleggiare un peschereccio a Porto Santo Stefano per trasportare del materiale urgente.

Le scene ambientate nel porto e nella città di Portoferraio, nella palazzina napoleonica, sulle spiagge o nei posti più selvaggi dell'isola, sono riuscite grazie anche all'imponente lavoro di «trucco» fatto al paesaggio dallo scenografo Gianni Polidori.

Adesso la lavorazione del film ha ripreso ai teatri Incir: sono di scena Rosanna Schiaffino e Richard Johnson: si gira il primo incontro tra la giovane Arlette e Real, l'ufficiale della Marina napoleonica. Come è noto, il romanzo di Conrad — da cui è tratto il film — narra le vicende di Peyrol, l'«avventuriero», un ex pirata rifugiatosi nei pressi di Tolone, che verrà indotto da Real a prendere il mare e sacrificarsi per attirare sul luogo la flotta inglese che blocca la città.

CON «VITA, MORTE E VENDETTA» DI GIULIO PETRONI

Hanno intonato il requiem per Ringo e i suoi dollari

Dovrebbe essere l'ultimo film del fortunatissimo filone

Roma, 17

«Se non proprio l'ultimo, questo sarà certamente uno degli ultimi western all'italiana». Così hanno dichiarato i produttori della Sancro Film parlando del film «Vita, morte e vendetta», attualmente in lavorazione a Manziana, nei pressi di Roma. «Ormai — hanno continuato — il nostro mercato cinematografico è saturo di pellicole del genere: gli spettatori cominciano a stancarsi dell'enorme numero di storie di cappelloni fatte in casa nostra. Abbiamo perciò cercato di realizzare un western di grande impegno e di qualità perchè al momento attuale pellicole di questo tipo hanno la possibilità di incontrare i favori del pubblico solo se costruite con grandi mezzi. Speriamo, insomma, di chiudere in bellezza questo filone che pure, bisogna confessarlo, ha avuto la sua importanza nella economia del nostro cinema».

«Vita, morte e vendetta», che costerà più di un milione di dollari, è interpretato da Lee Van Cleef, che insieme a Clint Eastwood ha portato alla gloria il western all'italiana, e da John Philip Law, un giovane attore americano che negli Stati Uniti sta diventando celebre. Law, infatti, dopo aver interpretato «Arrivano i russi!», è stato scritturato dalla United Artists per cinque film e da Otto Preminger per altri due. Con Preminger, l'attore ha già girato il primo dei due lavori cinematografici interpretando il ruolo di terzo protagonista insieme a Jane Fonda e a Michael Caine. Il film, che il regista ha recentemente realizzato nel sud degli Stati Uniti, durante la lavorazione ha sollevato numerose polemiche per il suo contenuto anti-razzista presso parte della popolazione d'oltre oceano tanto che la «troupe» ha dovuto chiedere la protezione della polizia federale. Jhon P. Law è stato inoltre scelto da Billy Wilder per il suo prossimo film.

«Vita, morte e vendetta» narra la vicenda di due uomini, un giovane e un vecchio. Il primo si accinge a vendicare dopo quindici anni il massacro della sua famiglia provocato da una banda di feroci criminali; il secondo, un anziano killer, cerca anche lui questa terribile «gang» col proposito di eliminarla per differenti ragioni. I due — al principio neppure lo sanno — sono condannati dal destino ad essere avversari e ad affrontarsi. Percorrono però la stessa strada e lungo il cammino una sottile alleanza si stabilisce tra loro. Il ragazzo, cresciuto senza famiglia, vede nell'occasionale compagno di viaggio un uomo che potrebbe essergli padre e il vecchio killer vede nel giovane un ragazzo che potrebbe essergli figlio. «La novità — dice John P. Law — sta proprio qui: finalmente tra la rude e violenta gente del West nasce il fiore dei sentimenti umani e una volta tanto le sparatorie, i classici ingredienti del genere western, vogliono portare alla luce quanto di positivo e di genuino c'è nella vita e nell'uomo. Il soggetto mi piace moltissimo anche perchè ripudia la violenza fine a se stessa che caratterizza purtroppo la maggior parte dei film western italiani».

La pellicola, scritta da Luciano Vincenzoni, è diretta da Giulio Petroni. Verrà distribuita in Italia dalla Titanus ed in America dalla United Artists.

Dal 5 al 20 luglio il Festival di Mosca

Roma, 17

Il direttore del Festival cinematografico di Mosca, V. Baskakov, in una sua comunicazione ad Unitalia Film (Ente nazionale per la diffusione del film italiano all'estero) ha reso noto che la prossima edizione della manifestazione moscovita si svolgerà dal 5 al 20 luglio 1967 ed avrà come sua sede il Palazzo dei congressi.

Il programma del Festival comprenderà, tra l'altro, una tavola rotonda sui problemi del cinema mondiale contemporaneo. Rispetto alle annate precedenti, il regolamento del Festival prevede alcune variazioni al criterio di selezione dei film e alla qualità dei premi.

«Il piacere dell'onestà» con Salvo Randone

Catania, 17

Salvo Randone è stato l'applaudito interprete, a Catania, de «Il piacere dell'onestà» di Luigi Pirandello, con cui l'Ente Teatro di Sicilia ha voluto commemorare il centenario della nascita del grande commediografo agrigentino. A fianco di Randone hanno recitato, negli altri ruoli principali, Neda Naldi, Gabriella Giacobbe, Diego Michelotti, Aldo Barberito ed Enrico Partilora.

«Il piacere dell'onestà» è la seconda opera messa in scena nella stagione in corso da parte dell'Ente Teatro di Sicilia, dopo «Molto rumore per nulla» di Shakespeare.

Dopo essere stata allestita in molti teatri italiani, l'opera pirandelliana sarà portata dalla stessa compagnia in Jugoslavia e in Spagna, dove, nel settembre prossimo, a Barcellona, parteciperà al Festival internazionale della prosa.

TEATRI E CINEMATOGRAFI

GRATTACIELO



RITZ



TEATRO VERDI. Domani sera alle ore 21 per la Società dei concerti, suonerà il duo pianistico Gorini - Lorenzi.
TEATRO VERDI. Oggi alle ore 16 seconda rappresentazione di «Tannhäuser» di Richard Wagner. Coreografia di Ria Teresa Legnani. Regia di Hans Neugebauer. Direttore Hans Wallat. Turno di abbonamento diurno per ogni ordine di posti.
AUDITORIUM. Teatro Stabile di Prosa. Oggi due recite: ore 16.30 e 20.30 di «Macbeth» di W. Shakespeare. Regia di Tino Buazzelli. Scene di Josef Svoboda. Costumi di E. Guglielminetti. Musiche di Giorgio Gaslini. Prenotazioni e vendita biglietti alla Biglietteria Centrale di Galleria Protti dalle 9 alle 13 e dalle 14 in poi alla cassa dell'Auditorium.
PICCOLO TEATRO CITTA' DI TRIESTE «LA BARACCA» (Palazzo Vivante). Oggi alle ore 16.30: «La suocera demonio». Commedia brillantissima in 3 atti di Fratti. In preparazione il 2.o spettacolo in abbonamento: «Lei conosce la via Lattea», di Witthinger. Prenotazioni, abbonamenti e informazioni, tel. 92587.
TEATRO MODERNO. Questa mattina alle ore 10.45 «Concerto corale» con la partecipazione del Coro «Antonio Illersberg». Ingresso L. 350.
TEATRO MODERNO. Solo martedì 20 dic. (due spettacoli ore 16 e 21). Grande spettacolo Beat con il complesso «Equipe 84». Con la compagnia Tomas nella rivista: «Fan... Tomas minaccia il Mappamondo». Prezzi: Spettacolo pomeridiano: I posto L. 1000, II posto L. 800; spettacolo serale: I posto L. 1600, II posto L. 1000. Prenotazioni e vendita dei biglietti alla Biglietteria Centrale. (Tel. 38547).

EDEN. 14.30, 17, 19.30, 22: «Chi ha paura di Virginia Woolf?». Il film più spregiudicato dell'anno con Elizabeth Taylor e Richard Burton. Si consiglia di vedere il film dall'inizio. Vietato ai minori di 14 anni.
EXCELSIOR. Oggi alle ore 10 e 11.30: «Pierino la peste». La più grande vittoria della risata, con Antoine Lartique, l'indimenticabile interprete de «La guerra dei bottoni». Ingresso indistintamente lire 150.
EXCELSIOR. 14: «Che notte ragazzi!». Piccante e divertente giallo-rosa in technicolor techniscope, con Philippe Leroy e Marisa Mell. Sospese le tessere.
FENICE. 14: «Un milione di anni fa», in cinemascope Colore De Luxe. Un film che descrive il tempo in cui l'uomo, la donna e le belve dominavano selvaggiamente la Terra, con Raquel Welch e John Richardson. Sospese le tessere.
GRATTACIELO. 14: «La truffa che piaceva a Scotland Yard», con Warren Beatty e Susannah York. Technicolor Warner.
NAZIONALE. 14.30: «Il dottor Zivago». Il film dei 6 Oscar, tratto dal celebre romanzo di Boris Pasternak, in Panavision Metrocolor, con Geraldine Chaplin, Omar Sharif, Julie Christie, Alec Guinness, Rod Steiger ed un complesso di attori d'eccezione. Ultimo spettacolo, inizio film, ore 21.45. Per questo eccezionale film sono sospese le tessere e le entrate di favore. Si prega non farne richiesta onde evitare spiacevoli rifiuti.
RITZ. 14.30. (Via S. Francesco 10 - Tel. 36736): «Un uomo a metà». Un film di V. De Seta, con Jacques Perrin (Coppa Volpi all'ultimo Festival di Venezia) e con Ilaria Occhini, Lea Padovani e Gianni Garko. Vietato ai minori di 18 anni.

ALABARDA. 14.30. In prima visione: «Operazione tre gatti gialli», in Colorscope. Un'avventura esplosiva! Un film spettacolare ambientato nella isola di Ceylon, con colpi di scena micidiali! Interpreti irresistibili ed indiavolati: Tony Kendall, Dan Vadis e Brand Harris.
AURORA. 14.30. Un eccezionale capolavoro Universal: «Beau geste», con Guy Stockwell. Technicolor.
CAPITOL. 13: «Tutti insieme appassionatamente», nello splendore del Todd-Ao 70 m/m technicolor. Julie Andrews vincitrice di 5 Oscar e con Cristopher Plumber, Eleanor Parker. Ultime repliche.
CRISTALLO. 14.30: «S.S.S. sicario servizio speciale», in cinemascope technicolor. Azione, brivido, suspense. Con Rod Taylor, Trevor Howard e Jil St. John.
FILODRAMMATICO. 14.30: «I 7 monaci d'oro», in technicolor. Ancora ignoti i rapinatori? Le situazioni più originali e le trovate più divertenti in un film brillantissimo, con Magda Konopka e Marc Lawrence.
GARIBALDI. 14.30: «La Colt è la mia legge», in technicolor, con Antony Clark, Lucy Gilly e Michael Martin.
IMPERO. 15. Elvis Presley nel meraviglioso technicolor Paramount: «Paradiso hawaiano».
MODERNO. 14.30: «Per il gusto di uccidere», con Crai Ghill e George Martin... Con la sua carabina a cannocchiale sterminava tutti a distanza... Cinemascope technicolor. Ultimo giorno.
VIALE. 14.30: «Il ribelle di Algeri». Un grandioso capolavoro, con Alain Delon.
VITTORIO VENETO. 14.30. Cinemascope technicolor: «Caccia alla volpe», con Peter Sellers, Lidia Brazzi, Britt Eklund, Mac Roonay e Buazzelli. Regia di V. De Sica. Un delizioso poliziesco.

ABBAZIA. 14: «Fumo di Londra». Una travolgente ondata di buonumore, con Alberto Sordi e Fiona Lewis. Technicolor.
ALCIONE. (Tel. 96162). 13.30: «Agente 007 Thunderball» (Operazione tuono). Le ultime straordinarie imprese di James Bond in un colossale cinemascope a colori, con Sean Connery, Luciana Paluzzi e C. Auger.
ALDEBARAN. 14.30: «Le sabbie del Kalahari». La più incredibile avventura che mai essere umano abbia vissuto. Technicolor, con Staley Baker, Stuart Whitman e Susannah York. Vietato ai minori di 18 anni.
ARISTON. 14: «I due sergenti del gen. Custer». Due ore di risate con i compari F. Franchi e Ciccio Ingrassia e con M. Lee, M. Orfei, A. Tieri e R. Garrone in uno spettacolare ed allegro technicolor.
ASTORIA (Via Zorutti - Capolinea n. 1). 14 (ult. 21.30). Technicolor cinemascope: «Il circo e la sua grande avventura», con John Wayne, Claudia Cardinale, Rita Hayworth e Lloyd Nolan. Enorme successo!
ASTRA. 14.30: «Lord Jim». Straordinario capolavoro Columbia, con Peter O'Toole.
IDEALE. 14.30. Cinemascope technicolor: «L'amante infedele», con Michèle Mercier (Angelica) e Robert Hossein. Un capolavoro! Vietato ai minori di 14 anni.
LUMIERE. 14. Ritorna Angelica nel 3.o episodio: «La meravigliosa Angelica». Scopecolor, con Michèle Mercier e Robert Hossein.
MARCONI. 14: «Viva Maria». Eccezionale e avventuroso tecnicolor, con Brigitte Bardot e Jeanne Moreau.
NOVO CINE. 14.15: «Ad Ovest del Montana». Grande capolavoro in technicolor, con Buddy Ebsen e Keir Dullea.
RADIO. 14.30: «Operazione Crossbow». Drammatico film di spionaggio, con Sofia Loren e George Peppard. Technicolor.
SERVOLA. 14. Cinemascope technicolor: «Inno di battaglia», con Rock Hudson, Martha Hyer e Dan Duryea.

MUGGIA

VERDI. 15: «La meravigliosa Angelica». Technicolor, con Michèle Mercier e Robert Hossein.
VOLTA. 15: «Mi vedrai tornare», con Gianni Morandi, Nino Taranto e Enrico Viarisio.

UDINE

ARISTON. 15: «Fahrenheit 451».
ASTRA. 15: «Un fiume di dollari».
CAPITOL. 15: «Il dottor Zivago».
CENTRALE. 15: «Hôtel Paradiso».
ODEON. 15: «I due figli di Ringo».
PUCCINI. 15: «Il santo prende la mira».
CRISTALLO. 15: «Nessuno mi può giudicare».
FRIULI. 16: «Quattro dollari di vendetta».
DIANA. 16: «Viva Maria».
ASQUINI. 16: «Voglio essere amata in un letto di ottone».
SAN GIORGIO. 16: «La vendetta di Spartacus».
FERROVIARIO. 16: «A 007 - Dalla Russia con amore».

GORIZIA

SALA GINNASTICA. 21: «Gorizia 1916» di V. Franceschi, con la Compagnia del Teatro Stabile del Friuli - Venezia Giulia.
CORSO. 15.15: «Per pochi dollari ancora», con G. Gemma e S. Daumier. Scope a colori. Ult. 22.

VERDI. 14.30: «La cassa sbagliata», con J. Mills e P. Sellers. A colori. Ult. 22.
MODERNISSIMO. 14: «Un milione di anni fa», con R. Welch e J. Richardson. A colori. Ult. 22.30.
CENTRALE. 15.15: «Quel nostro grande amore», con S. Montiel e G. Del Duca. A colori. Ult. 21.30.
VITTORIA. 15: «Una spia di troppo», con R. Vaughn e D. McCallum. A colori. Ult. 21.30.
STELLA MATUTINA. 14.30: «Furia a Marrakesch», con S. Forsith, J. Ary e C. Gaioni. A colori. Ult. 21.30.

MONFALCONE

AZZURRO. 14: «Tecnica di un omicidio», con R. Weber, F. Nero e J. Valerie. Scope a colori.
PRINCIPE. 14: «La truffa che piaceva a Scotland Yard», con W. Beatty e S. York. Technicolor.
EXCELSIOR. 14: «Uccidi o muori», con R. Mark. Western, scope technicolor.
S. MICHELE. 14: «Alla conquista dell'Arkansas», con F. Franco e M. Adorf. Scope a colori.
MARCELLIANA. 14: «Alle frontiere del Texas». A colori, con G. Martin.

GRADO

CRISTALLO. 15: «Due mafiosi contro Al Capone», con Franco Franchi, Ciccio Ingrassia, Moira Orfei e Josè Calvo; in cinemascope technicolor.
CRISTALLO. 19.30: «Il sipario strappato», con Paul Newman, Julie Andrews e Lida Kedrova; in technicolor. Vietato ai minori di 14 anni. Ult. 21.30.

STARANZANO

EDISON. 15: «I generali del Texas», con R. Vianello e W. Chiari.

FOGLIANO

ITALIA. 15: «La più grande storia mai raccontata», con C. Heston, G. Wayne, S. Winters, V. Heflin e Salmineo. Scope a colori.

PIERIS

AZZURRO. 15: «Tulipano nero», con V. Lisi e A. Delon. Technicolor.

TURRIACO

ITALIA. 15: «La pupa», con M. Mercier e R. Como.

RONCHI

RIO. 15: «Gli eroi di Telemark», con Kirk Douglas e Richard Harris. Scope a colori. Ult. 21.30.
EXCELSIOR. 15: «I 9 di Dryfork City», con Red Buttons. Scope a colori. Ult. 22.
EXCELSIOR dancing. 20-24: Trattenimento danzante con l'orchestra Calligaris.

SAGRADO

ITALIA. «Agente Z 55 - Missione disperata».

GRADISCA

COASSINI. «Dio, come ti amo!», con Gigliola Cinquetti e Mark Damon.
EDEN. «Il sole scotta a Cipro», con Dirk Bogarde, George Chakiris e Susan Strasberg.
COMUNALE. «La spia che venne dal freddo», con Richard Burton e Claire Bloom.

CRONACHE DELLA TV

Il frutto d'oro

Il sabato televisivo non estrae conigli dal cilindro. Tutto si riduce, in fondo, all'adunata oceanica indetta da «Scala reale» e dalla Lotteria di Capodanno. Giunge notizia dagli ambienti interessati che circa venti milioni di telespettatori rispondono tutte le settimane all'appello di Peppino De Filippo e Co. Si tratta dunque di un vero esercito armato di cartoline-voto, che si raccoglie ai piedi dell'albero della cuccagna in attesa dell'eventuale frutto d'oro che potrebbe cadere sulla testa di un fortunato. Forse la ragione del grande successo popolare sta tutto qui. Quanto allo spettacolo vero e proprio, esso appartiene all'ordine di quelle fatalità in certo senso inevitabili e ricorrenti che, per loro stessa natura, si sottraggono al giudizio critico.

Per passare brevemente alla cronaca della puntata appena trasmessa, ricorderemo che ieri sono risaliti sul ring Claudio Villa e Little Tony coi rispettivi rimorchi canterini. Il braccio di ferro tra i «big» della canzone si cuoce ormai alla fiamma ardente; si stanno disputando, infatti, le finali; chi vince prosegue, chi si ferma è perduto. Il perduto (anzi la perduta) dell'altro sabato è Françoise Hardy con tutta la squadra al completo, sconfitta da Bobby Solo, il quale ha ottenuto dal pubblico votante un numero quasi doppio di suffragi. Tra i personaggi del mondo dello spettacolo leggero, che hanno ornato con la loro presenza la ultima trasmissione di «Scala reale», corre l'obbligo di nominare Silvana Pampanini e i comici Carlo Dapporto e Nino Manfredi.

Diamo ora una rapida occhiata ai programmi odierni. Per stasera è previsto, sul Primo Programma, un altro episodio del romanzo sceneggiato «Il conte di Montecristo». Nel Secondo canale avremo la quarta puntata del viaggio nel mondo musicale negro, intitolato «Malimba», di cui si prendono cura Folco Quilici, Arrigo Montanari ed Ezio Pecora.

Ber.

Oggi al Verdi seconda di «Tannhäuser»

Oggi alle ore 16, in turno di abbonamento diurno per ogni ordine di posti, seconda rappresentazione di «Tannhäuser» di Richard Wagner.

L'opera sarà interpretata da Ernst Kozub (protagonista), Thomas O' Leary (Germano), Hugh Beresford (Wolframo), Hermann Winkler (Walter), Heinz Borst (Biterolf), Georg Koch (Enrico), Walter Hagner (Reinmare), Ditha Sommer (Elisabetta), Herta Fischer (Venere) e Liane Dubin (un giovane pastore).

Orchestra, coro e corpo di ballo del Teatro Verdi. Maestro del Coro Aldo Danieli, coreografie di Ria Teresa Legnani; prima ballerina Angela Abbigliati. Le scene sono state costruite da Sormani su bozzetti di Monica von Thurn. Regia di Hans Neugebauer. Maestro concertatore e direttore Hans Wallat.

«La contessa di Hongkong» in prima a Parigi

Parigi, 17

La prima francese di «La contessa di Hongkong», l'ultimo film di Charlie Chaplin interpretato da Marlon Brando e Sofia Loren, avverrà il 12 gennaio all'Opera di Parigi, in occasione della serata di gala della fondazione nazionale per la ricerca scientifica, alla presenza di Chaplin. Per tale circostanza è stato formato un comitato d'onore comprendente personalità della politica, dell'arte, della cultura e della scienza, tra cui il Ministro degli Esteri Couve De Murville e altri suoi colleghi di Gabinetto.

I programmi RAI-TV

PROGRAMMA NAZIONALE

7.40: Culto evangelico; 8: Giornale; 8.30: Vita nei campi; 9: Musica per archi; 9.15: Dal mondo cattolico! 9.30: S. Messa in rito romano; 10.15: Trasmissione per le Forze armate; 10.45: Disc Jockey; 11.40: Il circolo dei genitori; 12: Arlecchino; 13: Giornale; 13.18: Punto e virgola; 13.30: Musiche dal palcoscenico e dallo schermo; 14: Ribalta d'eccezione; 14.30: Musica in piazza; 15: Giornale; 15.10: Le cantano tutte; 15.30: Tutto il calcio minuto per minuto; 16.30: Il mondo del disco italiano; 17.30: Concerto sinfonico diretto da G. Ferro; 19: Domenica sport; 19.35: Motivi in giostra; 20: Giornale: 20.25: Grandi successi americani per orchestra; 21: Concerto del duo pianistico Gino Gorini-Sergio Lorenzi; 21.45: Canzoni nuove; 22.15: Musica da ballo; 23: Giornale - Questo campionato di calcio.

SECONDO PROGRAMMA

7.35: Musiche del mattino; 8.25: Buon viaggio; 8.30: Giornale; 8.45: Il giornale delle donne; 9.30: Notizie; 9.35: Gran varietà; 10.30: Notizie; 10.35: Gran varietà (II parte); 11.03: Cori da tutto il mondo; 11.25: La chiave del successo; 11.35: Voci alla ribalta; 12: Anteprima sport; 12.15: I dischi della settimana; 13: L'appuntamento delle tredici; 13.30: L'appuntamento delle tredici; 13.30: Giornale; 13.45: L'elettroshake; 14.30: Voci dal mondo; 15: Abbiamo trasmesso; 16.30: Musiche e sport; 18: Il clacson. Nell'intervallo: Notizie; 18.50: I vostri preferiti; 19.30: Radiosera; 19.50: Punto e virgola; 20: Corrado fermo posta; 21: Tempo di jazz; 21.30: Giornale; 21.40: La giornata sportiva; 21.50: Poltronissima; 22.20: Musica nella sera; 22.30: Giornale.

RETE TRE

9.30: Antologia di interpreti; 12: Musica per organo; 12.30: Un'ora con J. Brahms; 13.25: Concerto sinfonico diretto da G. Solti; 15: Musica da camera; 15.55: Musiche di ispirazione popolare; 16.30: Concerto del violoncellista M. Rostropovich; 18.05: Musiche di G. Rossini.

TERZO PROGRAMMA

18.30: Musiche di A. Ariosti; 18.45: La rassegna; 19: Musiche di P. Ben-Haim; 19.15: Concerto di ogni sera; 20.30: Rivista delle riviste; 20.40: Musiche di L. Spohr; 21: Giornale; 21.20: Sette arti; 21.25: «Wagadu's Untergang durch die Eitelkeit». Musica di W. Voleg - «Il primo omicidio» di A. Scarlatti.

LOCALI (Trieste)

7.15: Il Gazzettino; 9.30: Vita agricola regionale; 9.45: Incontri dello spirito; 10: S. Messa; 11: Musiche per orchestra d'archi; 11.15: Gruppo Mandolinistico Triestino; 11.30: L'amico dei fiori; 12.10: Giradisco; 12.15: «Settegiorni sport»; 12.40: Il Gazzettino; 14: «El Campanon»; 19.45: Il Gazzettino.

TV NAZIONALE

10.15: La TV degli agricoltori;
11.00: S. Messa;
11.50: Il matrimonio: «La famiglia avamposto di Dio»;
15.30: Ripresa diretta di un avvenimento agonistico;
17.00: La TV dei ragazzi: «La grande prova», racconto sceneggiato - I forti di Forte Coraggio: «Il cavallo di ferro», telefilm;
18.00: Settevoci;
19.00: Telegiornale;
19.10: Campionato italiano di calcio. Cronaca registrata di un tempo di una partita;
19.55: Telesport - Cronache dei partiti;
20.30: Telegiornale;
21.00: «Il conte di Montecristo», di A. Dumas: «Il giudizio»;
22.15: La domenica sportiva - Telegiornale.

TV SECONDO

18.00: Estate musicale di Taormina: Concerto del pianista N. Magaloff;
21.00: Telegiornale;
21.15: «Malimba»: viaggio nel mondo musicale negro;
22.05: «Bagaglio a mano», racconto sceneggiato.

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

Gli avvisi economici possono essere ordinati presso la **S.P.I. - Società per la Pubblicità in Italia, via Silvio Pellico n. 4 pianoterra**, o inviati a mezzo posta, con relativo importo allo stesso indirizzo.

A Domande di lavoro personale di serv. L. 20

DONNA offresi pulizia ufficio due ore giornaliere mattino. Telef. negozio 29441. 55484 A

OFFRESI domestica stabile fidata, media età con referenze, escluso malati, onesta, laboriosa. Cassetta 36993 A SPI.

PRESTASERVIZI giovane offresi solo mattina. Cassetta 55552 A SPI.

SIGNORA offresi per tutti lavori di pulizia e stirare uno, due giorni per settimana ore da combinarsi. Scrivere Cassetta n. 37155 A SPI.

SIGNORA praticissima assistenza persona ammalata o compagnia signora anziana offresi. Telefonare 58741 dalle 12-15. 55424 A

B Offerte di lavoro personale di serv. L. 40

ADDETTA per pulizia uffici età non superiore anni 35 orario dalle 6 alle 8.30 e dalle 12.30 alle 15.30 assume società. Rivolgersi Lazzaretto Vecchio 8, stanza 19. 58413 B

CAMERIERA capace per casa signorile stabile con dormire cercasi. Cass. 58541 B SPI.

CERCASI donna per assistenza anziana inferma vitto alloggio stipendio, telefonare 91452. 37139 B

CERCASI stabile ottimo trattamento posizione centrale. Telefonare 26659. 58533 B

CONIUGI soli cercano stabile tuttofare sappia cucinare referenziata giorni 5½ fissi settimanali. Tel. 723302 8-9 13-15. 58327 B

CONIUGI soli cercano referenziata 3 ore giornaliere mattino più 3 ore due pomeriggi. Telefonare lunedì 77285. 55508 B

DOMESTICA stabile referenziata capace cucinare cercano coniugi. Telefonare 36592. Via Virgilio 4, Tandoja. 36941 B

FAMIGLIA cerca donna sola affidare casa tutto moderno trattamento familiare. Telef. 90431. 58563 B

GOVERNANTE stabile media età cucinaro, pulizia, assistenza cerca persona sola. Scrivere a Cassetta 55536 B SPI.

PRESTASERVIZI cercasi per due adulti dalle 9 alle 12 cinque volte la settimana paraggi Commerciale bassa. Telefono 27294. 36947 B

PRESTASERVIZI giovane capace referenziata cercasi quattro ore mattina. Telefonare 28632, mattinata. 55482 B

PRESTASERVIZI massimo 45 anni due-tre volte settimanali 9-12 cercano coniugi soli casa moderna. Telefonare 731377. 36923 B

C Richieste d'impiego L. 20

AUTISTA esperienza referenziato disposto lungo o anche breve impiego. Cassetta 37091 C SPI.

BABY-SITTER pratica, offresi ore serali. Telefonare 39592. 57969 C

BARBIERE offresi. Tel. 221619, trattoria «Pompieri», ore 10-12. Chiamare barbiere. 55544 C

BRACCIANTE con Ape offresi a ditta qualsiasi lavoro. Telefonare 725719. 36945 C

CONTABILE primanotista pratica bilanci contabilità generale industriale magazzino operatrice Audit-Olivetti esperienza triennale lavori ufficio ottime referenze offresi scopo migliorare. Telefonare 44623. 55316 C

DIPLOMATA 20enne offresi stenodattilografa per ufficio. Telefono 78684. 55030 C

DOTATO referenze, credenziali, lunga esperienza settore vendita organizzata interna esterna, conduzione personale, amministrazione, esaminerebbe: scopo miglioramento serie proposte impiego adeguato. Gentili offerte a Cass. n. 36949 C SPI.

ESPERTO autista con mansioni fiducia già dipendente ambasciatore estero, offresi. Cassetta n. 37183 C SPI.

EX ufficiale statale conoscenza lingue vasta esperienza mansioni direttive, offresi. Cassetta n. 37183 C SPI.

EX agente P.S. svolte mansioni fiducia Enti statali ed estero capacissimo offresi. Cassetta n. 37183 C, SPI.

GIOVANE volenteroso assolto servizio militare veloce dattilografo patente «C» istruzione media offresi qualsiasi lavoro. Telefonare n. 70420. 36931 C

IMPIEGATO 22enne pratico lavori ufficio serio dinamico offresi. Telefonare 55847. 37001 C

INFERMIERA diplomata offresi per assistenze. Telefonare ore 16-18, 58316. 55632 C

IMPIEGATA pratica tutti lavori ufficio anche mezza giornata offresi. Cass. 36943 C SPI.

PENSIONATA dinamica perfetto tedesco offresi a ditta alcune ore al giorno lavoro fiducia macchina scrivere propria. Cassetta 36961 C SPI.

PENSIONATO offresi per riscuotitore con cauzione oppure per altre mansioni. Cassetta n. 37059 C SPI.

PENSIONATO offresi a seria azienda meccanica, mansioni fiducia, preventivi saldature elettriche, montaggio carpenteria, controllo lavori, pratico paghe, contributi, anche a ore. Cassetta 37023 C SPI.

PERFETTA sistematica conoscenza lingua corrispondenza tecnico - commerciale inglese, francese, esperto ramo marittimo portuale accetterebbe seria sistemazione. Cassetta 37193 C, SPI.

RIMPATRIATO vasta esperienza direttive ramo commerciale, offresi. Cassetta 37183 C, SPI.

SIGNORA presenza, offresi lavoro fiducia alberghiero o negozio. Perfetta conoscenza inglese, tedesco. Offerte Cassetta n. 37043 C SPI.

SIGNORE 40enne, ex guardia giurata, offresi come portiere o fattorino. Conoscenza inglese e croato. Cass. 54952 C SPI.

SIGNORINA attiva, bisognosa di lavorare, offresi commessa, cassiera o altro, purchè decoroso. Telef. 43109 ore 13-15. 55040 C

SIGNORINA giovane, volonterosa, pratica ufficio, soprattutto ramo autotrasporti, offresi. Cassetta 38106 C, SPI.

SIGNORINA diploma superiore pratica ufficio, conoscenza tedesco, offresi impiego massima serietà. Tel. 34654. 55338 C

TECNICO espertissimo radio TV registrazione strumenti misura. Prossimo trasferimento Trieste, esaminerebbe proposte seria ditta locale. Cassetta 36869 C, SPI

16ENNE licenza media assolto corso contabilità e steno-dattilografia offresi quale praticante ufficio. Tel. 734881. 55402 C

17.ENNE impiegata stenodattilografa offresi per primo impiego. Telefonare 79012. 37153 C

22ENNE computista pratica tutti lavori ufficio ramo commercio incassi con patente offresi anche mezza giornata. Cassetta 58449 C SPI.

37ENNE cultura media, robusto, conoscenza lingue jugoslave e cognizioni tedesco, poss. patente B e passaporto, disposto qualsiasi impiego. Telefono 20127. 58551 C

37ENNE serio attivo offresi aiuto magazziniere o fattorino. Offerte Cass. 55406 C SPI.

53ENNE volonterosa tuttofare esercizi pubblici italiano sloveno tedesco 4 ore pomeridiane o serali. Telefonare 78633 lunedì 18-19. 37207 C

CC Lavoro a domicilio e artigianato L. 40

A.A.A.A.A.A. PITTORE stanze cucine gesso calce semilavabile lire 8000, offresi prontamente. Telefonare 25729. 37103 CC

A.A.A.A.A. RIPARIAMO transistors radio televisori autoradio giradischi registratori rasoi elettrici. Universalradio, via Settefontane 1, tel. 41317. 36377-CC

A.A. RADIORIPARAZIONI fiducia, transistors fonovaligie. Radio Stefani, Corridoni 2, telefono 90944. 29226 CC

A. RIPARAZIONI radiotelevisori transistor registratori impianti antenne. Telefonare 68431. 55700 CC

A. INSTALLATORE acqua gas, impianti riparazioni scaldabagni acquai sanitari rubinetterie. Telefonare 723739. 37117 CC

A. PARCHETTI, raschiatura verniciatura, riparazioni, preventivi gratuiti. Abatangelo & Gaspari, tel. 90497. 57759 CC

A. PITTORE decoratore appartamenti bar camere gesso 9000, tappezzate 20.000. Tel. 59080.

ANTILOPE, renna, camoscio, pulisconsi. Pulitura regionale Cattaruzza, Giulia 13. 38098 CC

APPLICAZIONE fumaiolo Leonardi, tiraggio regolato, controllo canna fumaria. Telefono 815048. 55546 CC

ARCHITETTURA arredamenti e moderni e in stile. Progetti, calcoli, direzione lavori fabbricati civili e industriali. Ville e villini fine settimana. Consulenze tecniche e artistiche. S.T.I.A. piazza S. Giovanni n. 3, telef. 69093, giornalmente ore 16-18. 55648 CC

CALLISTA diplomata cerca subito Bagno. Via Nordio 14. 37019 CC

CALLISTA diplomato riceve 9-13 - 15-20. Mazzini 53, telefono 77705. 36909 CC

CERCASI provetto antennista. Telefonare lunedì mattina n. 29513. 37089 CC

ELETTROTERMOMECCANICA - Ripara bruciatori nafta stufe kerosene elettrodomestici impianti forzamotrice. Telefonare tutti i giorni 814745. 58475 CC

ESPERTISSIMA tenitura libri paga previdenze e pratiche inerenti edilizia o altra attività offresi a domicilio. Tel. 52867, lunedì mattinata. 36929 CC

FALEGNAME accetta lavori. Telefono 55535. 55524 CC

FALEGNAME esegue riparazioni, applicazione cimossa su porte, finestre. Telef. 730741. 37822 CC

FALEGNAME esegue riparazioni rolè, lucidatura mobili armadi muro. Tel. 730741. 36997 CC

FALEGNAME ripara rolè, cinghie, porte, finestre, applicazione cimosse antibora. Telefonare 65840. 38148 CC

FALEGNAME artigiano assume lavori di mobili e infissi, cinghie per rolò. Telef. 811688. 55400 CC

IDRAULICO esegue riparazioni acqua, gas, sostituzione scaldabagni. 225297. 58595 CC

INSTALLATORE impianti sanitari bagni completi riparazioni lavoro accurato. Telefono 723025 Cigoi. 37143 CC

LAUREATA pensionata offresi traduzioni tedesco inglese francese sloveno. Cassetta 37129 CC SPI.

MURATORE artigiano esegue: modifiche tetti pavimenti e rivestimenti .Tel. 96608. 58559 CC

NEL Bagno via Nordio si eseguono bagni curativi e dimagranti con la nuova «sauna». 37019 CC

PARCHETTI riparazioni raschiatura verniciatura sintetica lucida o semilucida. Assortimento marmittoni plastica. Puntualità e garanzia di lavoro. Frittoli via S. Zenone 6 tel. 50895. 37101 CC

PERMANENTI tinture prezzi modici lavoro accuratissimo. Salone Marisa, Terza Armata 5, 31589 . 58375 CC

PITTORE esegue stanze 10.000, tappezzate 20.000. Telef. 93616. 55668 CC

PITTORE decoratore applicazione carta da parati stucchi e cornici laccature su mobili. Telefonare 30584. 58359 CC

RIPARAZIONI radio TV installazione antenne, pronti interventi. Tel. 730310, 733295. 36421 CC

RIPARAZIONI in giornata radio tv fonovaligie accurate installazioni antenne. Tel. 730310. 36831 CC

RISCALDAMENTO acqua gas sanitari esegue officina specializzata via Pietà 13, tel. 41410. 55550 CC

SALOTTI in pelle, stoffa, pulisconsi a domicilio. Pulitura regionale Cattaruzza, Giulia 13. 38098 CC

SARTA uomo lunga pratica esegue riparazioni perfettissime Telefonare 43762. Foschiatti 4. 55726 CC

SARTA taglia mette in prova qualunque modello. Telefonare 722179. 58425 CC

SARTORIA assume riparazioni pelle ed antilope. Via Carducci n. 32 - IV, tel. 41605. 37071 CC

SVOLGIAMO piccoli trasporti e sgombero materiali inutilizzabili di cantine soffitte. Tel. 65423. 37181 CC

TETTI canne fumarie impermeabilizzazioni esegue giornalmente piccola impresa. Telefono 50624. 55742 CC

VETRAIO artigiano riparazioni stuccature pose lavoro accurato domicilio. Tel. 730301. 54856 CC

D Offerte d'impiego L. 40

A.A.A.A.A. SIGNORE - SIGNORINE vengono richieste per impiego ramo commerciale. Qualità indispensabili: bella presenza, volontà, entusiasmo. Lavoro sicuro, buone retribuzioni, ottimo trattamento. Presentarsi lunedì ore 10-13, 16-19: Organizzazione ROYAL, via Coroneo 33, I piano. 36981 D

A.A. CERCASI apprendista commessa. Pasticceria Feriani, telefono 96883. 38080 D

A. AMBOSESSI anche pensionati da instradare carriera produttiva organizzata provincia et capoluogo per importante Compagnia assicurazioni, immediato guadagno. Scrivere DPC Casella Postale 12 Gorizia. 3 D

A. CERCASI apprendista pasticciere. Telef. 93883. 38080 D

AIUTO commesso, giovane per negozio articoli tecnici, cercasi. Buone possibilità; tel. 24970. 38044 D

AIUTO commessa elettrodomestici, massimo 18enne, bella presenza cercasi. Presentarsi Rinotecnica, via del Teatro Romano 9. 4228 D

AIUTO commesse pratiche e apprendisti banconieri per bar pasticceria Eugen, cercansi. Presentarsi via Carducci 32. 55340 D

AMBOSESSI concediamo ovunque facili lavori ricalco domicilio. Scrivere Idam, Guanella 11/4 Milano, tel. 2479691. 6661 D

APPRENDISTA cercasi per profumeria e drogheria. Presentarsi lunedì 19, piazza C. Alberto 7. 55548 D

APPRENDISTA sarta tappezzeria massimo 16 anni cercasi. Perizzi, viale D'Annunzio 27. 58177 D

APPRENDISTA latteria bar cercasi. Telefonare 41594. 55556 D

APPRENDISTA meccanico 15-16 anni cercasi autofficina via dell'Istria 81. 37127 D

APPRENDISTA meccanico tornitore cerca officina Corridoni 6. 55708 D

APPRENDISTA parrucchiera, cercasi. Piazza Ospedale 2, Salone Nives (casa nuova). 36957 D

APPRENDISTE 15enni, possibilmente conoscenza sloveno, cercansi per negozio abbigliamento. Cassetta 37796 D, SPI.

APPRENDISTE e commesse ramo confezioni conoscenza croato o sloveno, trattamento buono. Presentarsi Giovanni v. Ghega 6 55336 D

ASSUMONSI per importante self-service apprendiste e aiuto commesse conoscenza lingua slava. Cassetta 4218 D SPI.

BAR cerca apprendista 16-17 anni festivi liberi. Telef. 31973. 55342 D

CALZATURIFICIO cerca autista fattorino dai 18 ai 25 anni con referenze. Cass. 36991 D SPI.

CERCANSI autisti, con 3.a avv. per istruttori guida. Cassetta n. 55576 D SPI.

CERCANSI lavorante pasticciere e apprendista panettiere, Tulliani via Matteotti 52 telef. 93563. 37133 D

CERCASI due aiuto banconiere bella presenza serie 16-20enni. Presentarsi lunedì Gran Bar Ariston viale Romolo Gessi 16 (Sant'Andrea), telefono 61249. 4229 D

CERCASI apprendista aiuto-commessa 15enne. Radio Trieste, XX Settembre 15. 55390 D

CERCASI apprendista tornitore. Via G. Reni 12/B. 36951 D

CERCASI mezzalavorante. Salone Adriana, telef. 731242. 36939 D

CERCASI apprendista per ristorante. Per informazioni telefonare al 9358, Villa Vicentina. 4174 D

CERCASI apprendista 15-16enne per caffè-latteria, via Marconi 36. 37169 D

CERCASI corrispondente madrelingua tedesca conoscenza inglese. Cass. 55594 D SPI.

CERCASI corrispondente perfetta tedesco - inglese. Cassetta 55596 D SPI.

CERCASI ragazza per magazzino fiori. Madonnina 8, telefono 90126. 55572 D

CERCASI sarta per lavoro negozio riparazioni a domicilio «brava», possibilmente paraggi Baiamonti. Via Roncheto n. 28, Confezioni Pucci, tel. 811290. 55496 D

CERCASI signora praticante ufficio per zona industriale seria volonterosa intelligente. Offerte Scrivere Cass. 58537 D SPI.

CERCASI tornitore capace. Cassetta 55328 D SPI.

CERCASI aiuto commessa per panetteria pasticceria. Viale D'Annunzio 54, telefono 90839. 55012 D

(Continua in 12.a pagina)

DOPO SETTE ORE E MEZZO DI CAMERA DI CONSIGLIO UNA SENTENZA CHE FARA' FORSE EPOCA IN SICILIA

UNDICI ANNI AL RAPITORE DELLA RAGAZZA DI ALCAMO

Sette complici del Melodia condannati a varie pene detentive e quattro altri imputati assolti - Insufficienza di prove circa l'associazione per delinquere



(Telefoto A.P. al «Piccolo»)

Trapani — Prima dell'inizio dell'udienza, Filippo Melodia, il «mafiosetto di Alcamo», conversa, attraverso le sbarre della gabbia degli imputati, con il suo difensore, avv. Ragusa

Trapani, 17

Filippo Melodia, il rapitore di Franca Viola, è stato condannato a undici anni di reclusione. Degli altri imputati, sette sono stati condannati a pene varie (sino a quattro anni e otto mesi) e quattro sono stati assolti. Il tribunale è rimasto in camera di consiglio per sette ore e mezzo.

Filippo Melodia è stato riconosciuto colpevole di violenza carnale continuata, ratto a fine di matrimonio, violazione di domicilio pluriaggravata, lesioni pluriaggravate, danneggiamento, pascolo abusivo e tentativo di violenza privata. E' stato assolto per insufficienza di prove dall'accusa di associazione per delinquere.

Alla lettura della sentenza, gli imputati sono rimasti impassibili. Anche Filippo Melodia ha mantenuto un contegno tranquillo, come se la sentenza non lo riguardasse affatto. Il pubblico, numerosissimo, non ha fatto alcun commento.

All'apertura dell'udienza, le parti si erano accordate per non replicare; cosicchè verso le 10 il tribunale si è ritirato in camera di consiglio, rimanendovi fino alle 17.25, ora in cui è rientrato in aula e il Presidente Albeggiani ha letto la sentenza.

La sentenza del tribunale contiene pene sensibilmente inferiori alle richieste del Pubblico ministero. Questa diversità si deve all'assoluzione per insufficienza di prove dal reato di associazione per delinquere e inoltre, per il Melodia, dall'assoluzione con formula dubitativa dall'accusa di sequestro di persona, relativo al fratellino di Franca Viola, Mariano, di otto anni, che al momento del ratto si era aggrappato alla sorella, facendosi trascinare fino al casolare scelto dal Melodia come primo rifugio. Il bambino venne lasciato libero dopo qualche ora. Il Melodia, durante il processo, disse di non avere trattenuto con la forza il ragazzo, ma di avere voluto semplicemente farlo accompagnare da persona fidata fino a casa perchè non gli accadesse nulla.

I giudici, poi, nella loro valutazione, hanno ritenuto che il rapimento venne compiuto esclusivamente a fine di matrimonio e non anche a scopo di libidine.

Filippo Melodia, quando è stato annunciato che i giudici stavano per rientrare in aula, si è alzato in piedi e dopo avere fissato il pubblico, oltre 500 persone e gli avvocati, si è preso il volto tra le mani. Stava per compiersi il suo destino. La condanna, più che un fatto materiale di privazione della libertà, sarebbe stata per lui, indicato come il «mafiosetto di Alcamo», un ben più pesante e severo smacco alla sua «onorabilità».

Le sue ultime parole al processo le aveva pronunciate sette ore e mezzo prima. Era stata una battuta brevissima, ma drammatica: neppure nelle sue ultime parole aveva voluto ammettere, con chi si sarebbe chiuso solo con la sua coscienza a giudicarlo, di avere errato, di essere andato contro la legge, di avere calpestato il diritto della libertà di una ragazza di diciassette anni.

«Imputato Melodia, avete da aggiungere nulla in vostra difesa?», gli aveva domandato il Presidente Albeggiani. Ed egli aveva risposto, con parole chiare, un po' alte di tono: «Signor Presidente, è un anno che siamo in galera! E' un anno che preghiamo la Madonna perchè sia fatta piena luce. Ci affidiamo alle vostre signorie, siamo nelle vostre mani».

Alle 17.25, il Presidente Albeggiani è tornato in aula ed ha letto la sentenza. La società dava torto al Melodia. Egli aveva perduto tutto: la ragazza, che forse amava, la libertà, il prestigio, gli amici.

Filippo Melodia è rimasto impassibile ad ascoltare le parole chiare che il Presidente pronunciava con obiettiva serenità: non ha reagito in alcun modo, gli occhi gli sono rimasti come impietriti, le labbra immobili. Non ha osato guardare i suoi compagni di avventura, che certamente in quel momento non gli avrebbero più manifestato deferenza.

La folla ha ascoltato muta la lettura della sentenza, ma tutti guardavano in faccia Filippo Melodia per cogliere le sue reazioni. Solo qualche esclamazione di gioia dei familiari dei quattro assolti. Nessun commento. Ne faranno e tante forse ad Alcamo, stasera, e domani.

Nel grosso centro del Trapanese se ne parlerà per parecchio tempo, ma sempre in sottovoce, tra amici fidati. Non vi sono ad Alcamo innocentisti e colpevolisti, come per i grossi processi di omicidio. La gente di Alcamo è rimasta soprattutto scossa: una tradizione secolare è stata spezzata di colpo, in un modo imprevisto. Non era mai accaduto, nè ad Alcamo nè in Sicilia, che una ragazza rapita si rifiutasse di sposare colui che l'aveva violentata; non era mai accaduto soprattutto che, pur rifiutando di sposare il rapitore, lo si denunciasse all'autorità giudiziaria.

Filippo Melodia, appena il Presidente ha finito di leggere il dispositivo della sentenza e il processo è stato dichiarato chiuso, è uscito dalla gabbia offrendo i polsi alle manette del brigadiere dei carabinieri, senza tradire nervosismo, senza tremare, senza proferire parola. Si è lasciato condurre al carcere.

Forse egli pensa che l'ultima parola non è ancora detta. Egli spera che altri avvocati e altri giudici possano ridargli la perduta «onorabilità». Non solo Melodia e i suoi complici avrebbero intenzione di presentare appello contro la sentenza del tribunale di Trapani, ma anche di chiedere la «legittima suspicione» per dare altra sede al processo di appello. Sembra che anche il Pubblico ministero ricorrerà in appello.

Quanto a Franca Viola, la quale negli ultimi giorni del processo è rimasta a casa, si è appreso che la ragazza avrebbe escluso nella maniera più categorica un'eventuale pacificazione con Filippo Melodia: «Si è troppo accanito contro mio padre — avrebbe detto la ragazza — non lo voglio più vedere».

Filippo d' Edimburgo a caccia

STRAGE DI SELVAGGINA nella riserva «Portalupa»

Vigevano, 17

Oltre 1600 capi di selvaggina sono stati uccisi nel corso della prima battuta di caccia in Lomellina compiuta dal Principe Filippo di Edimburgo nella riserva «Portalupa» di Gambolò del cavaliere del Lavoro Vittorio Necchi.

Alla battuta hanno preso parte, tra gli altri, il presidente del Senato Merzagora col figlio Nicola, il cav. del Lavoro Cario de Angeli, il dott. Crespi, il duca Medici del Vascello, il duca di Modrone e l'ospite Vittorio Necchi.

LA LOREN CONFERMA di aspettare un bimbo

New York, 17

Sofia Loren ha confermato in un'intervista alla rivista «Mc Calls» che aspetta un figlio per la prossima primavera. La rivista pubblica l'intervista nel suo ultimo numero con data di gennaio, ma afferma di averla ottenuta nell'autunno scorso, quando «nessuno, ad eccezione della stessa Loren, era al corrente della prossima maternità».

LA GRAZIA PRESIDENZIALE RISOLVE UN CASO CHE AVEVA LASCIATO MOLTI DUBBI

RIMESSO IN LIBERTÀ ARANCIO L'EX PUGILE CONDANNATO A VITA

Anche dopo l'ultima e irrevocabile sentenza della Corte di Cassazione di Parigi egli aveva continuato a proclamarsi innocente - Sua madre è morta qualche mese fa

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Parigi, 17

L'ex pugile Francesco Arancio, condannato all'ergastolo per un delitto ch'egli ha sempre sostenuto di non aver commesso, è stato graziato e rimesso in libertà. Egli ha lasciato stasera il carcere di Mulhouse, per prendere il treno di mezzanotte per l'Italia. Secondo la procedura, in casi del genere la liberazione coincide con la espulsione dalla Francia. Francesco Arancio si stabilirà a Torino, dove vive il padre. Ha adesso ventotto anni: un'età in cui si può cominciare una nuova vita.

Francesco Arancio, nato in Tunisia, era stato arrestato insieme ad altri giovani nel 1958 perchè sospettato di aver partecipato a un «colpo» in una gioielleria di Marsiglia, nel corso del quale il gioielliere era rimasto ucciso. Notoriamente amico di parecchi pregiudicati, Arancio era stato subito sospettato e, quando un testimone aveva dichiarato di conoscerlo, il fermo era stato trasformato in arresto.

Arancio, tuttavia, ha sempre negato di aver partecipato al «colpo». Come alibi aveva detto ai giudici di essere stato, al momento del delitto, fuori città insieme a una donna: questa, tuttavia, non confermò le sue affermazioni.

Condannato ai lavori forzati a vita, Arancio ha protestato ancora la sua innocenza, facendo uno sciopero della fame e tentando di uccidersi. Convinto dalla disperazione del giovane, il cappellano del carcere, Padre Limosin, aveva cercato di ritrovare la donna che avrebbe potuto salvare l'Arancio e, riuscitovi, aveva avuto la conferma dell'alibi del giovane italiano. Si era così svolto un nuovo processo, ma la donna, nel frattempo sposatasi, non confermò ai giudici le dichiarazioni che Padre Limosin aveva affermato di aver raccolto da lei. Anche in appello, nonostante che sua madre fosse giunta dall'Italia con un celebre avvocato, Arancio si vide così confermare la sentenza all'ergastolo.

L'avv. Joe Normann, che in questi anni si è battuto con tutti i mezzi legali in favore di Arancio, ha affermato di non aver mai nutrito alcun dubbio sull'innocenza del suo patrocinato: «Sin dall'inizio non ho mai cessato di battermi per Arancio — ha detto — ma sembrava che ogni speranza fosse perduta, poichè dopo il ricorso in Cassazione la pena dell'ergastolo inflitta ad Arancio era diventata definitiva e irrevocabile. Ma non ho voluto abbandonare la speranza e, aiutato da molte persone che si interessavano al caso, sono stato in grado di ottenere il parere favorevole del Ministro della Giustizia affinchè venisse concessa la grazia presidenziale a Francesco Arancio. Il decreto di grazia è stato firmato in occasione delle prossime feste natalizie.

«Debbo ricordare — ha detto l'avvocato — che Arancio non ha mai cessato di proclamare la propria innocenza. La mia esperienza di penalista non mi può ingannare. Quasi tutti gli imputati, quando sono colpevoli, una volta pronunciata la sentenza definitiva e irrevocabile, non avendo più nulla da perdere, confessano la loro colpevolezza. Arancio, invece, ha continuato a giurare di essere innocente. Si tratta di un fatto psicologico, il quale viene a corroborare molti altri indizi, che avevano formato la mia convinzione sull'innocenza del giovane italiano. Ugualmente, non ho mai avuto alcun dubbio in merito alle testimonianze dell'abate Limosin.

«Mi auguro ora — ha concluso il penalista — che Francesco Arancio, dopo tutte queste sofferenze e dopo la terribile prova della perdita della madre, deceduta qualche mese fa, possa rifarsi una vita normale. Egli è stanco e ha bisogno di cure».

U. R.

IL MARITO HA DIRITTO di non lavare i piatti

Milano, 17

Costringere il marito a lavare i piatti e ad accudire in genere alle faccende domestiche è «ingiuria grave» e può essere causa di separazione legale per colpa della moglie.

Lo ha deciso la nona sezione del Tribunale civile di Milano, presieduta dal dott. Ferrante, a conclusione di una causa di separazione legale promossa da S.D.F., di 45 anni, contro la moglie Z.V. di 41. Secondo quanto ha dichiarato il marito, la donna lo obbligava a occuparsi quotidianamente delle faccende domestiche, affermando che tali faccende «non si addicevano alla sua qualità di diplomata».

Il giudice ha concesso, appunto, la separazione per colpa della moglie.

IL DOMATORE ORFEI ferito da una leonessa

Cosenza, 17

Il domatore Orlando Orfei è stato azzannato al braccio destro da una delle belve del suo circo.

L'incidente è avvenuto mentre il domatore eseguiva uno dei suoi numeri nel corso di uno spettacolo per studenti. A ferirlo è stata la leonessa Blondi, che già un anno e mezzo fa lo aveva azzannato, mentre egli si trovava con la sua «troupe» a Viareggio.

Il domatore, dopo essere stato medicato nell'ospedale, è tornato al circo e nel secondo spettacolo della giornata è entrato nella gabbia delle belve per svolgere il suo numero con il braccio fasciato.

AL TRIBUNALE IL LIBRO DI WILLIAM MANCHESTER

«LOOK» NON USCIRÀ SENZA LA PRIMA PUNTATA

Cifre astronomiche offerte agli editori Harper and Row per i diritti di ristampa - Le condizioni di Jacqueline

New York, 17

Il giudice Saul Streit, della Corte Suprema dello Stato di New York, ha preannunciato che una decisione in merito al libro «La morte di un Presidente» sarà presa rapidamente, dopo che, il 27 dicembre, l'autore, gli editori e i rappresentanti della rivista «Look» avranno replicato agli argomenti con cui Jacqueline Kennedy ha chiesto un'ingiunzione contro la pubblicazione.

Un portavoce della rivista «Look», che conta di pubblicare a puntate il libro di Manchester a partire dal 10 gennaio, ha detto che, se il ricorso della signora Kennedy sarà accolto, non si avrà il tempo di preparare un numero sostitutivo, e per quella settimana, quindi, la rivista non uscirebbe.

I legali di Jacqueline Kennedy hanno fatto pervenire ieri al tribunale gli incartamenti del processo. Essi comprendono una dichiarazione sotto giuramento di Jacqueline Kennedy e un'altra del senatore Robert Kennedy, la querela di Jacqueline Kennedy, una lettera di William Manchester al senatore Kennedy, in data 9 marzo 1964, e il testo dell'accordo in undici punti con cui, il 26 marzo 1964, a Manchester fu affidato dai Kennedy l'incarico di scrivere un libro sugli avvenimenti dei giorni dal 20 al 25 novembre 1963 (il Presidente fu ucciso il 22 novembre).

Nel suo ricorso, Jacqueline Kennedy avanza cinque richieste: che all'autore, agli editori Harper and Row e alla Cowles Publications, editrice di «Look», sia fatto divieto di pubblicare il manoscritto o di consentire che altri lo pubblichino senza che ella ne abbia approvato il testo e abbia deciso in merito alla data di pubblicazione.

Ella chiede quindi che sia fatto divieto di pubblicare o di usare in altro modo alcune lettere scritte da lei o dalla figlia Caroline al Presidente, e delle quali Manchester potrebbe essere in possesso. Uguale divieto viene sollecitato per quanto riguarda le registrazioni delle interviste da lei concesse a Manchester, e delle quali ella chiede ora la restituzione.

A «Look» Jacqueline Kennedy contesta poi di avere usato senza autorizzazione il suo nome in annunci pubblicitari concernenti il libro, e chiede dunque al tribunale di vietare alla Cowles Publications di continuare in tale pratica nel futuro. Ella chiede, infine, che i suoi diritti vengano precisati dal tribunale in una dichiarazione, e che i querelanti le versino un risarcimento danni e si assumano l'onere delle spese processuali.

La casa editrice Harper and Row ha annunciato per aprile la comparsa del volume e l'editore Dell ha offerto un milione di dollari per i diritti di ristampa in edizione economica. Harper and Row «ha preso nota dell'offerta», ma non l'ha ancora accettata. Si ritiene che la somma sia la più forte mai offerta per un diritto di ristampa negli Stati Uniti. Quanto alla rivista «Look», si dice che abbia pagato a Harper and Row 650 mila dollari per i diritti di pubblicazione a puntate di «The death of a President», e si afferma che abbia venduto i diritti europei per quasi trecentomila dollari. Il «Sunday Times» ha sborsato oltre centomila dollari per i diritti di pubblicazione in Granbretagna e Irlanda.

UN INTERESSANTE STUDIO DEL PROF. TAKATS

VIETATO IL FUMO AI MALATI DI FLEBITE

L'infiammazione venosa può portare gravi complicazioni per cui l'uso del tabacco deve essere del tutto eliminato

Milano, 17

Il progresso scientifico ha rivoluzionato la medicina e ha approfondito la sua indagine e la sua tecnica di intervento in particolare nei confronti di quelle malattie che maggiormente travagliano l'uomo moderno.

Geza de Takats, professore emerito di clinica chirurgica nell'Università dell'Illinois e consulente chirurgico all'ospedale presbiteriano S. Luca di Chicago, in una diffusa dissertazione pubblicata dalla rivista medico «Miscellanea» di Milano, fa il punto sulla patologia, la diagnosi e il trattamento della flebite.

La flebite, che è un'infiammazione venosa, può manifestarsi in qualunque parte del corpo, ma la nota di Geza de Takats si limita a quella delle estremità; tuttavia osserva come i fattori fondamentali che predispongono, iniziano e perpetuano tale entità clinica rimangono gli stessi.

L'illustre studioso, nel descrivere gli ultimi procedimenti medici nella cura delle flebiti, fa pesare nelle sue affermazioni l'indiscutibile valore di numerose esperienze, non esitando, in alcune circostanze, anche a fare giustizia di quelle pratiche recentissime, che a suo avviso non apporterebbero beneficio al paziente.

La flebite può provocare gravi complicazioni, come embolia polmonare e trombosi. Secondo il prof. de Takats, durante le cure delle varie complicazioni l'uso del tabacco deve essere proscritto permanentemente. La ripresa del fumo può riacutizzare un processo quiescente.

PERDUTO NELLO SPAZIO il satellite con le cimici

Honolulu, 17

Il primo satellite biologico americano, lanciato tre giorni fa dagli Stati Uniti, è andato perduto. La capsula doveva rientrare nell'atmosfera oggi pomeriggio ed essere raccolta al volo da un aereo, mentre precipitava trattenuta da un paracadute. In seguito a un guasto, la cui natura non è stata ancora individuata, «l'appuntamento a mezz'aria» non è avvenuto.

In un primo tempo sembrava che il satellite fosse caduto a una certa distanza dal punto prestabilito, in mezzo al Pacifico ed era stata lanciata una operazione navale di ricerca. In realtà invece il «Biosatellite 1» è rimasto in orbita e, secondo la NASA, non vi è ormai più nessuna possibilità di recuperarlo. Gli scienziati non potranno dunque studiare gli effetti della mancanza di peso e delle radiazioni sui circa 13 milioni di cimici, mosche, batteri e piante che formavano l'insolito equipaggio del satellite.

CONDANNATO A 18 ANNI un omicida a Sassari

Sassari, 17

Il geometra Salvatore Pintori, accusato di avere ucciso con due colpi di pistola il rag. Francesco Vazzana il 31 ottobre '64 in via Rockefeller a Sassari, è stato condannato dalla Corte di Assise di Sassari, dopo due ore di camera di consiglio, a diciotto anni di reclusione per omicidio volontario.

Il P.M. dott. Testaverde aveva chiesto, ieri al termine della sua requisitoria, la condanna dell'imputato a 21 anni di reclusione.

CRONACHE SPORTIVE

A NEW YORK PER IL CAMPIONATO MONDIALE DEI MEDIOMASSIMI

TIGER SOVVERTENDO OGNI PRONOSTICO BATTE TORRES E CONQUISTA IL TITOLO

Delle 15 riprese almeno 9 in favore dell'anziano pugile nigeriano
Soltanto un knock out finale avrebbe potuto rovesciare il verdetto

New York, 17

Sovvertendo tutti i pronostici (nelle quotazioni della vigilia era dato battuto per 12 a 5) il nigeriano Dick Tiger, è diventato campione del mondo dei medio massimi battendo al Madison Square Garden di New York, davanti a 14.000 spettatori, il portoricano Josè Torres.

Il verdetto, favorevolmente accolto dal pubblico composto per la maggior parte da connazionali di Josè Torres, è stato preso all'unanimità dai due giudici e dall'arbitro. I giudici, Tony Castellano e Frank Forbes hanno assegnato rispettivamente 8 e 10 riprese a Tiger, 6 e 4 al portoricano ed una ripresa pari. L'arbitro John Lo Bianco, da parte sua, ha dato 10 riprese a Tiger contro 5.

Sebbene in condizioni di inferiorità nell'altezza (m. 1,72 contro 1,77) nell'allungo (m. 1,78 contro 1,85) nel peso (Torres kg. 79,379, Tiger 75,750) e nell'età (37 anni il nigeriano contro 30), l'ex campione del mondo dei pesi medi è riuscito ad imporre all'avversario il proprio gioco. Il solido africano, infatti, di cui erano ben note le qualità di resistenza e di vitalità, ha dapprima irretito lo avversario nella scherma per poi dominarlo in potenza pura.

La potenza del portoricano, che aveva piegato la resistenza di pugili come Carl Bobo Olson e di Willie Pastrano, è stata oggi insufficiente; i colpi del campione (piuttosto numerosi nella quinta, sesta e sopratutto nella undicesima ripresa) sono sembrati inefficaci contro il tetragono africano il quale, ancora una volta, ha soddisfatto pienamente le esigenze del pubblico di New York.

Dopo aver cominciato l'incontro in forma prudente tenendosi a distanza per bloccare o evitare i diretti sinistri del portoricano, Dick Tiger, acquistata fiducia nei propri mezzi, dalla ottava ripresa ha preso l'iniziativa dando pieno sfogo al suo carattere di generoso combattente.

Dopo una settima ripresa monotona, il nigeriano ha dominato completamente l'avversario. Torres è stato letteralmente sovrastato dalle azioni del nigeriano il quale, se avesse fornito una prestazione analoga contro Griffith, non avrebbe certamente perso il titolo mondiale dei medi. Alla decima ripresa Tiger era già abbondantemente in vantaggio di punti e soltanto un «colpo fortunato» di Torres gli avrebbe potuto strappare il successo.

Il portoricano ha tentato tuttavia il tutto per tutto nella undicesima ripresa, ma i suoi potenti destri che martellavano la testa del nigeriano restavano senza effetto. Dopo questa reazione di Torres, Tiger ha ripreso a dominare l'incontro con sicurezza annullando con facilità gli ultimi tentativi di Torres. Il portoricano ha così visto svanire il sogno di poter affrontare Cassius Clay per il titolo mondiale dei massimi.

Le sconfitte di Torres sono salite a due contro 39 vittorie e un pareggio. Dick Tiger che ha ottenuto la 55.a vittoria in 73 combattimenti contro 15 sconfitte e tre pareggi, è ora sulla strada buona per ripetere le gesta del «grande» Archie Moore il quale, a 40 anni, dominava ancora incontrastato nella categoria dei mediomassimi.

Sorprendentemente fresco dopo il violento combattimento, il nigeriano ha dichiarato di essere pronto a difendere il titolo contro chiunque. Quanto, però, ad un eventuale incontro con Cassius Clay, Dick Tiger ha osservato con una battuta di spirito: «Non ci penso affatto. E' troppo piccolo e non abbastanza forte per me». Dopo aver ricevuto le congratulazioni da Emile Griffith, Tiger ha concluso dicendo che, prima di ogni altra cosa, ora si concederà un periodo di riposo in Nigeria.

Da parte sua Torres si è limitato a dichiarare: «Non ho combattuto bene, ma ritenevo di aver vinto». Il campione sconfitto, che aveva detto nei giorni scorsi che avrebbe abbandonato il pugilato se fosse stato sconfitto da Tiger, non ha confermato il suo proposito.

Emile Griffith — che ha tolto a Tiger il titolo dei medi il 25 aprile ed è il solo pugile che sia riuscito a far toccare il tappeto a Tiger — era presente; ha detto che Torres gli è sembrato «scoraggiato». A suo giudizio la svolta decisiva si è avuta al terzo round, quando Tiger ha resistito brillantemente a un violento assalto del campione.

Non ci sono stati knock downs. Tiger, che notoriamente è lento a ingranare, ha preso questa volta l'offensiva sin dallo inizio; Torres ha avuto la fase migliore nel terzo, quarto e quinto round, con lunghi ganci sinistri al volto seguiti da attacchi a distanza ravvicinata che hanno ripetutamente costretto alle corde il nigeriano. Ma Tiger era deciso a resistere e lo ha fatto; ha mostrato una marcata superiorità nel corpo a corpo, e Torres a poco a poco si è smontato. Ogni volta che metteva a segno un colpo — sempre alla testa — Tiger replicava con violenti colpi al corpo. Nei round centrali il campione è apparso tanto inefficiente che la folla ha preso a manifestargli clamorosamente la sua disapprovazione. Allora Josè ha cercato di mostrarsi più aggressivo, di difendere il titolo che sullo stesso ring aveva tolto l'anno scorso a Willie Pastrano e aveva poi difeso con successo tre volte. Ma lo sfidante era scatenato, aveva ormai un netto margine di punti; solo con un k.o. Torres poteva vincere. E il k.o. non è venuto.

L'incasso per il campionato mondiale dei mediomassimi (esclusi i diritti televisivi) è stato di 100.488 dollari (oltre 63 milioni di lire)



New York — Una fase del secondo round dell'incontro: Tiger (a destra) e il detentore del titolo mondiale dei mediomassimi Josè Torres. (Telefoto A.P. al «Piccolo»)

UN INCONTRO CHE LA ITOS VORREBBE ORGANIZZARE

Ritorna a galla Tiger-Benvenuti

Anche Del Papa tra i «possibili» avversari

Roma, 17

Del Papa-Tiger oppure Benvenuti-Tiger, due possibili incontri valevoli per il titolo mondiale dei mediomassimi, sono entrati da questa mattina nel capitolo progetti dell'organizzazione «Itos» dopo che questa notte il pugile nigeriano ha strappato la corona assoluta della categoria al portoricano Josè Torres.

L'organizzatore Rino Tommasi, venuto a conoscenza stamane del sorprendente esito del combattimento di New York, ha dichiarato che esistono concrete possibilità di poter allestire un campionato mondiale dei mediomassimi interessante un pugile italiano. Tale pugile — ha detto il dirigente della «Itos» — potrebbe essere Piero Del Papa, il quale essendo campione europeo della categoria, è uno dei naturali aspiranti al titolo mondiale, oppure Nino Benvenuti, il quale era già uno dei possibili avversari di Tiger quando il nigeriano deteneva la corona dei pesi medi.

«Naturalmente allo stato attuale delle cose — ha aggiunto Tommasi — si tratta di nostri progetti, ma di progetti tutt'altro che irrealizzabili. Per quanto riguarda Benvenuti, in particolare, non esisterebbero neanche problemi di peso poichè Tiger è un peso medio naturale (questa notte ha combattuto a kg. 75,750) e venerdì prossimo il pugile italiano sarà già impegnato contro il brasiliano Moraes in un combattimento al limite dei kg. 77. Anzi, alla luce di questi ultimi avvenimenti, il combattimento Moraes-Benvenuti assume un ben maggiore interesse. Per passare all'attuazione pratica di questi nostri progetti coglieremo l'occasione del prossimo arrivo a Roma dell'organizzatore inglese Solomons (che è molto vicino a Tiger) di ritorno da un suo viaggio a Bangkok. Per dare maggiore valore alle nostre speranze basterebbe dire che rientrava già nei programmi della «Itos» un combattimento Benvenuti-Tiger, anche se il nigeriano non avesse battuto questa notte Torres».

Klaus caldeggia Del Papa - Tiger

Pesaro, 17

Steve Klaus, interpellato a Pesaro, dove si trova per assistere Coscia nell'incontro di questa sera con Melissano, in relazione alle dichiarazioni fatte stamani dall'organizzatore Rino Tommasi ha detto: «Siamo d'accordo. Questo faceva parte del nostro progetto. E' logico che io caldeggi la candidatura del mio amministrato Del Papa che è campione europeo dei meriomassimi, mentre Benvenuti è un peso medio. Noi eravamo già in trattative con Torres per il titolo mondiale; anzi avevamo già dei contratti ben precisi. E' accaduto che Torres ha dovuto combattere per un altro organizzatore, ma avevamo avuto in precedenza la promessa che l'incontro per il titolo con Del Papa si sarebbe dovuto svolgere in febbraio o marzo. Anche con la sconfitta di Torres, Del Papa è sempre in primo piano per il confronto valevole per la corona mondiale».

MONDIALE DEI 400 STILE LIBERO

Forse non omologabile il primato di Mosconi

Parigi, 17

Il primato mondiale dei m. 400 stile libero stabilito dal francese Alain Mosconi ad Acapulco il 23 ottobre scorso in 4'10"5 (il primato precedente era del tedesco Frank Wieland in 4'11"1) forse non potrà essere omologato dalla Federazione internazionale di nuoto (FINA) perchè la piscina dove il francese ha realizzato il record non misurerebbe esattamente cinquanta metri.

Secondo alcuni la piscina sarebbe più corta della distanza olimpica di 15 millimetri, secondo altri di sette centimetri. In un caso o nell'altro, a termine di regolamento, il primato non potrà essere omologato poichè la tolleranza ammessa è di un centimetro di scarto. Ad ogni modo, si dovranno attendere le verifiche ufficiali che compirà la Federazione messicana di nuoto.

Mosconi ha realizzato 4'10"5 nel corso della settimana preolimpica del Messico, durante la quale ha conquistato quattro medaglie d'oro: 400 misti individuale, 400 stile libero, 200 stile libero e staffetta 4x100 stile libero. E' da rilevare, peraltro, che un certo numero di primati messicani sono stati migliorati nella piscina di Acapulco e che sono stati omologati dalla Federazione messicana.

Sulla questione, Mosconi ha detto: «Sono sempre il primatista mondiale dei m. 399,96!

Gazzarra a Melbourne per Pettenella defraudato

Melbourne, 17

Una violenta gazzarra è scoppiata questa sera al Velodromo olimpico di Melbourne a seguito della vittoria attribuita al velocista australiano Patterson sull'italiano Vanni Pettenella nella gara di velocità della cosiddetta «Coppa del Mondo». La disapprovazione per la decisione della giuria è venuta da un folto gruppo di italiani che si sono abbandonati anche al lancio di lattine di birra sulla pista. Più tardi Patterson ha dichiarato che era certo che a vincere la gara fosse stato l'italiano, ma i giudici sono stati irremovibili nella loro decisione.

In un altro incontro il tandem professionisti è stato vinto dagli australiani Barry Waddell e Geoff Smith che hanno battuto gli italiani Pettenella e Bianchetto. Il tandem dilettanti è stato vinto dagli italiani Luigi Roncaglia e Giordano Turrini.

RECOARO - MIVAR RINV.

■ La partita di Serie A femminile di pallacanestro tra Recoaro Vicenza e Mivar Trieste, è stata rinviata ufficialmente a causa dello sciopero ferroviario.

IN POCHE RIGHE

SIVORI RIENTRATO

■ Il calciatore argentino Omar Sivori, in compagnia della moglie e del figlioletto, è arrivato nel pomeriggio all'aeroporto di Fiumicino proveniente da Buenos Aires a bordo di un aereo dell'Alitalia. Rispondendo ad alcune domande, Sivori ha detto: «Le mie condizioni sono buone: mi sono allenato anche in questi giorni in Argentina, almeno un'ora ogni mattina, e, se Pesaola vorrà, sono dispostissimo domani a giocare con la mia squadra nella partita con il Cagliari».

NEWCOMBE CAMPIONE

■ L'australiano John Newcombe ha vinto il titolo del singolare dei campionati internazionali di tennis dell'Australia meridionale battendo in finale il suo connazionale Fred Stolle per 7-5, 6-3, 8-10, 3-6, 6-4. Il titolo del femminile è stato vinto dalla australiana Lesley Turner la quale ha battuto in finale Kerry Melville (Ausl.) per 6-2, 6-4.

RECORD DI PROTO

■ L'azzurro Giovanni Proto, delle Fiamme Oro di Roma, nel corso dell'incontro internazionale di sollevamento pesi Italia Giovanile - Svezia, che si svolge a Benevento, ha migliorato il suo primato assoluto delle tre alzate, nella categoria dei pesi medi con kg. 400 (slancio kg. 152,500; strappo kg. 117,500; distensione kg. 130). Il primato precedente era di kg. 392,500. Nei medio massimi ha vinto il triestino Coradini con kg. 405.

BENVENUTI - FOLLEDO

■ Il campione europeo dei pesi medi, Nino Benvenuti difenderà il titolo contro lo spagnolo Luis Folledo. Quest'ultimo è stato infatti designato sfidante del pugile italiano dalla commissione esecutiva dell'European Boxing Union (EBU) che si è riunita ieri a Ginevra. Benvenuti conquistò il titolo europeo proprio contro Folledo a Roma il 15 ottobre dello scorso anno.

SLALOM: ANNIE FAMOSE

■ La francese Annie Famose, campionessa mondiale di slalom speciale, ha vinto ieri a Val d'Isere lo slalom gigante femminile del criterium della prima neve.

«AZZURRI» AL SESTRIERE

Dibona vincitore nella discesa libera

Sestriere, 17

Sulle piste del Sestriere, Giovanni Dibona ha vinto la discesa libera, prima prova delle gare di selezione per la formazione della squadra nazionale azzurra di sci. Il campione mondiale di slalom speciale, Carlo Senoner, si è classificato settimo.

La classifica. 1) Dibona in 1'38"7; 2) a pari merito: De Tassis, Valentini, Ivo Mahlknecht, Piazzalunga in 1'39"1; 6) Vachet 1'39"4; 7) Senoner 1'39"6; 8) Mussner 1'40"; 9) Campagnoni

Oggi a Trieste

CALCIO

Dilettanti 1.a categoria: Ponziana-Cordenonese, campo via Svevo, ore 14.30; Cremcaffè-Cividalese, stadio «Pino Grezar», ore 14.30; Arsenale-Gonars, campo viale Sanzio, ore 14.30; Muggesana-Mariano, campo Muggia, ore 14.30.

Dilettanti 2.a categoria: Edera-Turriaco, campo via Flavia, ore 14.30; CRDA Trieste-Sagrado, campo viale Sanzio, ore 10.30.

Campionato regionale juniores: Triestina-Ricreatorio Festivo Udinese, stadio «Pino Grezar», ore 18.

PALLACANESTRO

Serie C maschile: Don Bosco Trieste-Quattro Torri Ferrara, campo all'aperto dell'Oratorio Salesiano di via dell'Istria, ore 11.30; Hausbrandt-Robur Ravenna, palestra comunale di via della Valle, ore 17.30.

RUGBY

Serie C: Libertas Trieste-Rugby Udine, campo San Luigi, ore 14.30.

HOCKEY PRATO

Trofeo «Giorgio Brosch»: CUS Trieste «B»-Polisportiva Trieste, campo San Luigi, ore 8.15.

TIRO AL PIATTELLO

Gara di tiro al piattello organizzata dalla S.T.T.V. Stand di Muggia, ore 10.

IPPICA

Corse al trotto all'ippodromo di Montebello. Inizio ore 13.30. Corsa di centro della riunione il «Premio del Futuro», lire 660 mila, metri 1700 alla pari.

CICLOCAMPESTRE

■ Oggi nella tarda mattinata, a Monfalcone, avrà svolgimento la corsa ciclocampestre promossa ed organizzata dal Gruppo sportivo ENAL-Moratti di Pieris d'Isonzo per gli atleti dell'ENAL-DACE.

SUL RING DI SEUL CON TRE GIUDICI COREANI

KIM KI SOO CONSERVA LA CORONA DEI MEDI JUNIOR

Ha battuto l'hawaiano Harrington ai punti con verdetto unanime

Seul, 17

Il campione mondiale dei medi junior, Kim Ki Soo, ha conservato stasera il titolo battendo ai punti lo hawaiano Stan Harrington in 15 riprese.

Era la prima volta che il coreano difendeva il titolo, strappato nel giugno scorso all'italiano Benvenuti in un incontro svoltosi a Seul. Questi i punteggi dei tre giudici, tutti coreani, in favore di Kim: 74-67, 73-69, 73-66.

Nel corso delle quindici riprese non si sono registrati k.d.; il campione 27enne aveva accusato al peso kg. 69,700 contro kg. 69.800 dello sfidante che ha 33 anni.

Le quindici riprese sono state caotiche e tecnicamente scadenti, caratterizzate dal continuo «break» dell'arbitro. Stan Harrington ha svolto in modo egregio il ruolo di sfidante, ma si è costantemente lasciato imbrigliare dall'avversario che è ricorso molto spesso al corpo a corpo. Quando Kim Ki Soo ha messo in mostra la sua caratteristica principale, quella dell'aggressività, l'hawaiano ha subito gli attacchi, anche se con pochi danni, considerato che il coreano non ha portato colpi efficaci. Il combattimento è poi tornato equilibrato nella fase finale.

Il combattimento, anche se è proceduto secondo un modulo unico, con i due pugili «abbracciati» al centro del quadrato, ha entusiasmato egualmente i 5.000 spettatori presenti al «Metropolitan Stadium» di Seul. Il campione ha offerto comunque una prova scialba, ribadendo i suoi limiti tecnici e si è trovato in difficoltà di fronte a un avversario puntiglioso nelle azioni offensive.

DAL WORLD BOXING COUNCIL

Pressato Lopopolo a incontrare Napoles

Città del Messico, 17

Luis Spota, presidente del World Boxing Council, ha dichiarato che il suo organismo non sanzionerà un incontro valido per il titolo tra il campione del mondo dei welter junior, l'italiano Sandro Lopopolo, e il campione dei medioleggeri, Curtis Cokes.

Spota ha detto che Lopopolo deve prima difendere il suo titolo contro Josè Napoles, designato dal WBC come sfidante ufficiale. Il WBC ha dato all'italiano tempo fino al 31 dicembre prossimo perchè si decida per un incontro con Napoles, un cubano che risiede in Messico. Secondo Spota, Lopopolo avrebbe firmato un accordo di massima per incontrare Napoles a Roma tra il 23 ottobre e il 31 dicembre. Se Lopopolo non si batte contro Napoles entro un tempo ragionevole, ha detto Spota, il WBC potrebbe anche privarlo del titolo.

Programmi futuri di Cassius Clay

Honolulu, 17

Il campione mondiale dei pesi massimi di pugilato, l'americano Cassius Clay, se batterà Ernie Terrell il 6 febbraio prossimo a Houston, metterà nuovamente in palio il titolo ad Honolulu. Lo ha annunciato oggi John Ali, dirigente della «Main Bout Incorporation», aggiungendo che tra i possibili avversari di Clay figurano Zora Folley, George Chuvalo, Joe Frazier e Floyd Patterson. E' stato anche annunciato che Clay sosterrà un incontro esibizione in sei riprese a Manila dopo il combattimento con Terrell. «Voglio essere il primo vero campione del mondo — ha detto Cassius Clay — e combatto in ogni parte del mondo».

CORSO DI BASEBALL

■ Una trentina di aspiranti allenatori di baseball di Trieste, Udine, Ronchi dei Legionari, Monfalcone e Gorizia, risultano iscritti al corso organizzato dal Comitato regionale della Federpallabase che avrà inizio domani sera e si concluderà giovedì prossimo. Le lezioni, che saranno tenute dallo allenatore federale Robert Thompson, si svolgeranno nella sala Romana di palazzo Artelli in via dell'Università n. 5, dalle ore 20 alle ore 23.

Oggi in Serie A

BOLOGNA - BRESCIA
FOGGIA INC. - ROMA
LANEROSSI VIC. - MANTOVA
LAZIO - INTERNAZIONALE
LECCO - SPAL
MILAN - ATALANTA
NAPOLI - CAGLIARI
TORINO - FIORENTINA
VENEZIA - JUVENTUS

CAMPIONATO DI PALLAVOLO SERIE «A»

Vittoria dei Vigili contro il B. Brummel (3-1)

Una magnifica prestazione di Dragan

Anche lo scoglio costituito dalla Baby Brummel, alla vigilia considerato non certo difficile, è stato superato dalla formazione dei Vigili del Fuoco. A dire il vero, però, il successo dei locali è stato piuttosto faticato, e si è concretato alla fine di quattro set non certo giocati sulla falsariga di quelli brillanti e promettenti degli ultimi incontri.

Contro la Baby Brummel, sestetto giovanile dotato in difesa ma anche all'attacco, i triestini hanno saputo sfruttare adeguatamente la giornata superlativa di Dragan, davvero micidiale nelle azioni d'attacco e altrettanto positivo in difesa. A fianco di Dragan, numero uno in campo, va posta in evidenza la prestazione di Pavlica, che sebbene non in giornata del tutto felice, ha potuto far ricorso alla sua classe cristallina e contribuire così in maniera decisiva al conseguimento del successo. Gli altri hanno giocato con volontà, con una certa grinta, ma purtroppo a tutti è mancata quella continuità necessaria per aggiudicarsi i due punti prima del quarto set.

Perso il primo set, la formazione ospite si è ripresa nella successiva; la terza era facile appannaggio dei triestini mentre la quarta, dopo un avvio positivo dei vigili — 6 a 1 in loro favore — registrava un ritorno degli ospiti. Sul punteggio di 13 pari era ancora una volta Dragan che con due schiacciate spettacolari donava alla sua squadra la vittoria.

Vigili del Fuoco Trieste: Gianeselli, Capodei, Ledda, Opera, Rasman, Luisi, Zanmarchi, Dragan, Pavlica, Zottich. *Baby Brummel di Falconara:* Re, Terenzi, Bastianelli, Bini, Lettieri, Santini, Giordani, Bartolini, Balzani, Marchetti, Milani. *Arbitri:* Grazzini di Firenze e Marcon di Trieste. Punteggi parziali: 15-10, 13-15, 15-9, 15-13.

V. F.

ALTRI RISULTATI:

La Torre - Minelli Modena	3-1
Salvarani - Ruini Firenze	3-1

AIUTI ALLE ALLUVIONATE

Dieci milioni della FIGC per le squadre dilettanti

La Federcalcio, intervenendo prontamente a favore delle società che hanno subito danni a causa della recente alluvione, ha stabilito di assegnare a favore delle squadre dilettantistiche del Friuli - Venezia Giulia l'importo di 10 milioni.

Il consiglio direttivo del Comitato regionale, nel corso della riunione tenuta giorni orsono, ha suddiviso fra alcune società, quale piano di primo intervento, l'importo di circa tre milioni e mezzo.

«TROFEO BERRETTI»

Triestina - San Donà 1-0

MARCATORE: Tommasi (su rigore) al 10' della ripresa. — TRIESTINA: Vatta, Celaut, Januzzi, Capitanio, Guerra, Angileri, Milocco, Pontone, Tommasi, Pozzecco, Schipizza.

Meritata vittoria dei rincalzi alabardati, che però sono passati soltanto su calcio di rigore, del resto giustamente concesso. I migliori dell'undici locale: Vatta, Celaut e Pontone.

Treviso - Vittorio Veneto 4-0

Torneo ENAL

Redi - Vetrobel	5-1
Portuale - Edile Adriatica	1-0
C. del Lavoro - Aquila	0-0
C.M.M. - Provincia	2-2

LA CLASSIFICA: 1) CMM e Redi punti 9; 3) Provincia punti 6; 4) Edile Adriatica e C. del Lavoro punti 4; 6) Portuale p. 3; 7) Aquila punti 2; 8) Vetrobel punti 1. Aquila e Portuale con una partita in meno.

Cremcaffè - Cividalese alle 14.30 al «Grezar»

Il Cremcaffè si ripresenterà questo pomeriggio ai suoi tifosi ospitando la Cividalese. Per la squadra giallorossa, che la settimana successiva riceverà la visita della Pro Gorizia, si tratta di una partita molto importante che potrebbe significare il definitivo rilancio.

I giallorossi giocheranno nella stessa formazione che domenica scorsa è uscita vittoriosa da Mariano per 3-1, vale a dire con Coassin; Sterle, Fontanot; Baudaz, Polli, Del Bianco; Gamboz, Poles, Verbacci, Grimm, Uneddu. L'incontro verrà giocato sul terreno dello stadio «Pino Grezar» e avrà inizio alle 14.30.

ASSEMBLEA S. GIOVANNI

■ Il giorno 20 dicembre a.c. si terrà presso la sede sociale della società, in viale R. Sanzio 42 (Trattoria Sportiva), l'assemblea ordinaria dei soci del S. Giovanni. Inizio dei lavori: alle ore 20.15 in prima convocazione ed alle ore 20.30 in seconda convocazione.

Oggi in Serie C

CREMONESE - TREVIGLIESE
LEGNANO - TRIESTINA
MARZOTTO - MESTRINA
MONZA - PIACENZA
RAPALLO - BIELLESE
SOLBIATESE - PRO PATRIA
TREVISO - ENTELLA
VERBANIA - CRDA
UDINESE - COMO

FAVORITI AL TRAGUARDO NEL «WEEK-END» A MONTEBELLO

Temporeggia con successo Vivaldo da Rio mentre Lerica giunge seconda su Brighenti

Al rallentatore la prova principale - Mihalic con Quiros fra i giornalisti
Fer: maratonina - Artista fra i 2 anni - Doppiette di Belladonna e Piratti

Guastatosi l'autostart proprio al momento della partenza della prova dei giornalisti, il Premio Isonzo posto al centro del convegno ha visto la novità della partenza con i nastri (come ai vecchi tempi) pur essendo alla pari. Brighenti, al solito un furetto negli avvii lanciati, ha dovuto pertanto lasciare l'iniziativa a Vivaldo da Rio al momento della partenza cercando poi di superarlo con un paio di allunghi ai quali il figlio di Vulcano ha replicato senza indugi. Rimasto all'esterno, anche perchè Lerica si era portata sotto all'ingresso della prima piegata, Brighenti ha dovuto accontentarsi di accompagnare in seconda corsia Vivaldo da Rio. Logicamente Belladonna rallentava dopo che Brighenti aveva desistito, e di questa situazione veniva a trovarsi in imbarazzo Lerica chiusa dietro Vivaldo da Rio da Brighenti e successivamente anche da Rutenio che aveva potuto ricuperare per il ritmo blando imposto dal battistrada.

In questa maniera era facile arguire che la corsa si decidesse allo spunto, e così, proprio, è successo, con Vivaldo da Rio in posizione vantaggiosa rispetto a Brighenti — al largo dal via — e di Lerica che per il ritmo moderato aveva lasciato sul morso buona percentuale del suo forte spunto. Sull'ultima curva quando Rutenio inevitabilmente retrocedeva, a Quadri si presentava la opportunità di portare Lerica in terza ruota, ma il guidatore preferiva tenere la posizione in ischiena a Vivaldo da Rio non ritenendo valido un tale tentativo. In tal modo Vivaldo da Rio si limitava a controllare le mosse di Brighenti fino ad una cinquantina di metri dal palo, per poi operare un allungo che gli permetteva di vincere tranquillo mentre lungo la sua scia, Lerica trovava lo spazio per progredire e battere Brighenti per il secondo posto.

Successo tattico di Belladonna, non c'è che dire, comunque l'1'26"3 sui 2060 metri è una media che ci fa ritornare un tantino indietro con i tempi...

Anche per i giornalisti partenza con i nastri dopo l'avaria delle ali dell'autostart toccate dal muso di qualche concorrente nella rincorsa dietro la macchina. Un Quiros facilmente manovrabile, ha dato la possibilità a Giorgio Mihalich di coordinare una decisa corsa in avanti. Sulle tracce del cavallo di Pino Renner, ma a debita distanza, rimanevano soltanto Roana con Soncini e Lazzarino con di Ragogna, mentre gli altri erano subito fuori corsa. Roana ricuperava bravamente e tentava insidiare Quiros ma il figlio di Altissimo si difendeva con bravura e vinceva di una lunghezza sulla rivale consentendo a Mihalich di ricevere al giro d'onore una bella medaglia d'oro offerta dagli organizzatori. Sei medaglie di argento offerte dall'USSI venivano quindi consegnate ai protagonisti, assieme a omaggi del ristorante «Venturi alla Luna».

Nelle altre corse rilievo normale per la 2 anni Artista in apertura. La portacolori della «Caty Rosy» pur divagando sulla prima piegata si adoperava in un ben congegnato «forcing» prevalendo alla distanza su Ingegno. Bene Serbia, alle ultime battute in pista, vincitrice, con spunto secco su Sferza e Rango, del Premio Timavo. Nella maratonina, Fer, mantenuto all'attesa, dominava alla distanza su Santone e Chibon sostituitisi nelle ultime battute a Truce e Napea che avevano movimentato le fasi iniziali.

Fra i «gentlemen» Egidio Susmel otteneva un successo personale con Algeria autrice di uno spettacoloso inseguimento dopo una lacuna iniziale, mentre per il posto d'onore Moruco con un franco inseguimento aveva la meglio su Abamy in giornata poco propizia. A Nerino non era disagevole imporre i diritti della sua superiorità nel campo non proprio inquadrato del Premio Torre, mentre in chiusura l'allievo Paolo Giovani s'imponeva con Temprata con una corsa di testa sfuggendo con sicurezza al finale di Arfi a Briamo.

Era questo per il giovane milanese Giovani, il primo successo della carriera, mentre nel convegno due successi ciascuno mettevano nel carniere Lucio Piratti (Artista e Nerino entrambi della «Caty Rosy») e Ugo Belladonna con Fer e Vivaldo da Rio.

Premio Cellina (L. 330.000, m. 1660): 1) Artista (L. Piratti), 2) Ingegno. 7 part. Tempo al km. 1.28.2. Tot.: 15; 10, 11; (29). *Premio Timavo* (L. 300 mila, m. 1680): 1) Serbia (L. Baraldi). 2) Sferza. 6 part. Tempo al km. 1.24. Tot.: 26; 12, 16; (83) 37. *Premio Natisone* (L. 350 000 m. 2480): 1) Fer (U. Belladonna), 2) Santone. 5 part. Tempo al km. 1.23.7. Tot.: 26; 21, 34; (47) 89. *Premio Tagliamento 1.a div.* (L. 225.000, m. 1660): 1) Quiros (G. Mihalich), 2) Roana. 6 part. Tempo al km. 1.27.3. Tot.: 27; 15, 16; (46). 178. *Premio Tagliamento 2.a div.:* (L. 225.000, m. 1660): 1) Algeria (E. Susmel), 2) Moruco, 3) Abamy. 8 part. Tempo al km. 1.26.6. Tot.: 39; 11, 19, 11; (149), 373. *Premio Isonzo* (L. 400.000, m. 2060): 1) Vivaldo da Rio (U. Belladonna), 2) Lerica. 4 part. Tempo al km. 1.26.3. Tot.: 22; 15, 13; (55). 165. *Premio Torre* (L. 315.000, m. 2075): 1) Nerino (L. Piratti), 2) Quartuzza. 7 part. Tempo al km. 1.27.5. Tot.: 28; 68, 76; (128) 67. Duplice dell'accoppiata (5.a e 7.a corsa): 27.040 per 100 lire. *Premio Stella* (L. 250 mila, m. 1660): 1) Temprata (P. Giovani), 2) Arfi, 3) Briamo. 8 part. Tempo al km. 1.26.1. Tot.: 12; 10, 13, 37; (36). 30.

Finale della corsa dei giornalisti a Montebello: Mihalich con «Quiros» nel «rush» ingaggiato sul rettilineo d'arrivo contro Soncini (Roana) classificatosi al secondo posto (Foto de Rota)

Il convegno odierno

L'odierno convegno si inizierà alle ore 13.30. Una corsa per puledri di 2 anni, il tradizionale Premio del Futuro, figura al centro del programma. A questa prova hanno aderito due soggetti di notevole calibro quali Fosfa, della Scuderia Oroboni, e Brunero che abbiamo ammirato a Montebello vincitore del Criterium Adriatico in novembre.

Fosfa, che verrà pilotata da Italo Pandolfo, ha già trottato sotto l'1'22" sulla pista milanese, e pertanto si presenterà nel ruolo di favorita. Suo «runner up» quel Brunero che con Belladonna ha vinto il citato Criterium Adriatico e che vorrà confermare la buona impressione lasciata allora.

Contro si illustri ospiti, misureranno le loro forze due dei giovani più interessanti della piazza locale, Fabiuccia della Scuderia Eredi Tommaso Prioglio, e Alceo d'Ausa della Scuderia Caty Rosy. Una prova abbastanza impegnativa per uscire a testa alta dal confronto con i più forti avversari.

Nel convegno, altre prove di una certa consistenza saranno il Premio dell'Agrifoglio con Nuovastella, Tiller, Gelboa da Jesolo e Tridramma alle prese in un enigmatico confronto, e le riserve Totip Premio degli Abeti e Premio di Dicembre. Nella prima vedremo Mosè d'Ausa cercare di prendere il largo con 25 metri di vantaggio nei confronti di Dolciastro, Giove e Montelupo, nella seconda il successo non dovrebbe sfuggire a Gibeppe favorevolmente situato in una prova di velocità dove Baroncello, Iraniano, Debbio e Wander sono gli altri più appoggiabili.

I NOSTRI FAVORITI:

Premio dei Licheni: Santone, Fiappone, Napea. *Premio dei Ginepri I div.:* Vispo da Enea, Olinto, Il Valentino. *Premio del Futuro:* Fosfa, Brunero. *Premio delle Bacche:* Miss Laura, Girandola, Sebeo. *Premio dei Ginepri II div.:* Moruco, Meco, Cactus. *Premio dell'Agrifoglio:* Tridramma, Tiller. *Premio degli Abeti:* Giove, Dolciastro, Mosè d'Ausa. *Premio di Dicembre:* Gibeppe, Baroncello, Iraniano.

M. G.

COMMESSA giovane pratica vendita cerca negozio calzature Monico. Telefonare lunedì 94124. 55568 D

COMMESSA giovane bella presenza indispensabile conoscenza sloveno o croato cerca negozio abbigliamento centrale. Offerte Cassetta 38104 D SPI.

DITTA triestina autotrasporti collettame cerca autista con motrice 3 assi cui agganciare proprio rimorchio per servizio linea. Offresi contratto anche lunga scadenza. Pregasi rispondere dettagliando. Cass. 55412 D SPI.

FATTORINO 15-16 anni volonteroso, intelligente cerca Casa di spedizioni. Offerte Cass. 55324 D SPI.

FATTORINO 15enne preferibilmente motorizzato cerca Casa di spedizioni. Offerte Cassetta 55410 D SPI.

GIOVANE per negozio autoaccessori ricambi cercasi. Autonautica Demarchi, viale D'Annunzio 25. 55322 D

IMPIEGATA giovane pratica lavori ufficio cerca importante ditta tessuti. Offerte dettagliate manoscritte sub Cassetta 37065 D SPI.

IMPIEGATO conoscenza tedesco cerca Casa spedizioni. Offerte manoscritte Cassetta n. 36933 D, SPI.

IMPIEGATO spedizioni conoscenza tedesco pratico lavoro internazionale cercasi, offerte con referenze. Cassetta 55674 D SPI.

IMPIEGATO serio giovane pratico lavori Porto, Dogana troverebbe impiego stabile presso primaria Ditta spedizioni. Offerte Cassetta 55436 D SPI.

IMPIEGATO lavoro esterno idoneo procura doganale, praticissimo operazioni dogana, sbarchi, imbarchi, cerca Ditta spedizioni. Offerte Cassetta 55324 D SPI.

IMPIEGATO giovane, moderno, intelligente, possibilmente stenodattilografo, solo se referenziato cercasi. Cassetta 37796 D, SPI.

IMPORTANTE industria Trieste cerca urgentemente per proprio ufficio commerciale esperta segretaria stenodattilografa perfetta conoscenza inglese, tedesco o francese. Tre lingue sono titolo preferenziale. Referenze. Trattamento adeguato reali capacità. Scrivere Cassetta 38084 D SPI.

AFFIDARSI AL CASO?

No, di certo. Voi sapete ciò che desiderate. E se desiderate un pollo veramente saporito sapete che dovete esigere il

POLLO DI TRIESTE

Il POLLO DI TRIESTE è un pollo tutto qualità: richiedetelo perchè la Pollicoltura Triestina di Cattinara vi garantisce l'accrescimento naturale, la perfetta salute, l'igiene di macellazione.

Se la macelleria è sprovvista del POLLO DI TRIESTE telefonateci all'811306, e vi segnaleremo la macelleria più vicina

ESIGETE IL SIGILLO METALLICO APPLICATO ALLA ZAMPA CON LA SCRITTA POLLICOLTURA TRIESTINA

IMPORTANTE società cerca impiegato militesente con buona conoscenza del tedesco parlato e scritto ed esperienza spedizioni marittime. Si assicura assoluta riservatezza. Cassetta n. 55420 D SPI.

IMPORTANTE industria Trieste operante in campo internazionale cerca urgentemente ragioniere/a profonda esperienza contabilità industriale, generale, paghe e contributi. La conoscenza delle pratiche di import-export sarà titolo di preferenza. Massime referenze. Cassetta 38084 D SPI.

IMPRESA importanza nazionale assume personale residente Trieste per qualificata attività vendita esterna preorganizzata rimunerata stipendio provvigioni opportunità carriera rapida interessante, minimo 23 anni istruzione almeno media capacità contatti persuasione. Cassetta 55298 D, SPI.

LAVORANTE parrucchiera cerca urgentemente Salone Marta via S. Lazzaro 10. 55656 D

per i doni di Natale nessun dubbio: l'Universaltecnica vi può fornire mille idee. Dal disco... al lussuoso televisore, al registratore, al radiogrammofono.

UNIVERSALTECNICA

Piazza Goldoni 1

LAVORANTE mezzalavorante parrucchiera assumonsi prontamente buona paga. Telefonare lunedì 723342. 55742 D

MEZZALAVORANTE parrucchiera cerca urgentemente Salone Marta via S. Lazzaro 10. 55656 D

MEZZA lavorante e apprendista parrucchiera cercansi. Telefonare n. 41000. 55376 D

OFFRESI 5000 settimanali a garzona parrucchiera salone I categoria. Presentarsi lunedì mattina, via Ghega 3, telef. 68742. 38088 D

PARRUCCHIERA lavorante mezzalavorante cercasi ottima retribuzione. Telefonare 724242, orario ufficio. 58271 D

PERITO, geometra, buona pratica cantiere edile, referenze, cerca Impresa costruzioni. Scrivere Cassetta 36975 D SPI.

RAGAZZA per gelateria disposta trasferirsi cercasi, trattamento familiare. Rispondere urgentemente: cassetta 58315 D, SPI.

RAGAZZE 15-18 anni conoscenza sloveno o croato cerca urgentemente Balkantex, Trento n. 10. 55558 D

SIGNORA, signorina, età non inferiore 25 anni, presenza, moralità, dinamismo, disponga anche solo mezza giornata, Società internazionale assume; stipendio, rimborso spese e previdenze legge per preordinato lavoro, intervista ambiente femminile Trieste. Cassetta 54762 D SPI.

SIGNORINA 15-17 anni apprendista commessa nozioni slavo-croato. Presentarsi Ziglio, corso Italia 28. 55382 D

SPEDIZIONIERE possibilmente pratico noli mare e lingua tedesca cercasi. Offerte cassetta n. 38176 D, SPI.

E Rich. cam. e pens. L. 40

SIGNORA anziana vedova pensionata cerca stanza vuota con riscaldamento uso bagno telefono possibilmente pensione. Offerte Cassetta 55478 E SPI.

F Off. cam. e pens. L. 40

A.A. CENTRALE lussuosa mobiliata acqua corrente termosifone, affittasi, 31998. 37119 F

AFFITTASI distinto mobiliata 2 letti bagno centralnafta eventuale colazione. Telefonare lunedì 79370. 55586 F

AFFITTASI camera bella 2 letti anche breve periodo. Telefonare 47152. 37107 F

AFFITTASI lussuosa centralnafta, portici Chiozza, a signorina occupata. Telefonare 55393. 37109 F

AFFITTASI cameretta vuota comodo cucina. Cavassa, via Oriani 2, IV p. 55398 F

AFFITTASI stanza mobiliata a signore distinto. Martini, Rossetti 11, pianoterra. 36959 F

AFFITTASI stanza vuota uomo solo. Viale D'Annunzio 44. Telefonare 56053. 37057 F

AFFITTO cameretta centralissima chiara giovane occupato oppure breve soggiorno. Piazza Tommaseo 1, primo. 55566 F

CAMERA mobiliata bagno centro affittasi signore solo. Telefonare 78347. 37161 F

CAMERA mobiliata per donna sola, comodo cucina bagno, affitta 10.000 Immobiliare CIVICA, p.zza S. Giovanni 4 tel. 61712. 55504 F

CAMERA III p. Valdirivo uso ufficio o deposito affittasi. Tel. 24443. 55634 F

CENTRALISSIMA termobagno telefono affittasi distinti anche brevi soggiorni. Telef. 36217. 55682 F

CENTRALISSIMA bagno telefono con pensione completa affittasi a signore occupato. Telefono 37655. 37147 F

CENTRALISSIMA stanza vuota grandiosa affittasi. Telef. 92762. 58591 F

IMPIEGATA 23enne cerca compagna dividere appartamentino. Cassetta 58461 F, SPI.

MATRIMONIALE grande, semiammobiliata, possibilità cucinino per 1-2 persone, affittasi. S. Francesco 38 p. II, porta I. 55724 F

MOBILIATA due letti centrale, affittasi distinti. Telef. 46217. 37111 F

MOBILIATA bagno telefono riscaldamento unico subinquilino affittasi distinto. Telef. 39178. 55440 F

MOBILIATA uso cucina ingresso libero affittasi donna sola. Telef. 43768. 58549 F

MOBILIATA camera ingresso libero affittasi. Tel. 43768. 58549 F

STANZA vuota cercasi per giovanotto. Telef. 69287. 38142 E

A signora distinta affitterebbesi letto. Scrivere cassetta n. 57893 F, SPI.

STANZA 2 letti affittasi. Via F. Crispi 75, I piano, sinistra. 55464 F

STANZA mobiliata affittasi per signora sola. Madonna del Mare 7, porta 14. 55600 F

G Istruzione L. 40

ALLA Berlitz School si accettano iscrizioni per corsi di inglese francese tedesco italiano russo; traduzioni Piazza Ponterosso 2, telefono 23121. 72 G

DIPLOMATA maestra universitaria impartisce ripetizioni elementari e medie. Telefonare 26000 ore pasti. 38028 G

GENTLEMAN, former teacher of the Winchester House, British School and the British Div. College, teaching his mother-tongue, single & collective. Tel. 79170 ore 13-14.30. 55492 G

GIOVANE insegnante di disegno e storia dell'arte darebbe lezioni. Tel. 46444. 55458 G

INSEGNANTE qualificata dà lezioni accurate italiano, latino, tedesco scuole medie; preparazione esami licenza. Telefonare esclusivamente 14-15: 37088. 37005 G

LATINO, italiano, tedesco, inglese, matematica, esami medie, concorsi. Giulia 26. 55076 G

PITTORE accademico impartisce lezioni pittura, architettura, storia dell'arte. Telef. 23870. 38140 G

TEDESCO latino italiano impartisce lezioni accurate insegnante pratica lire 900 ora. Tel. 57398. 55510 G

UNIVERSITARIO lunga esperienza impartirebbe ripetizioni matematica medie, ora 900. Tel. 813543. 58553 G

UNIVERSITARIO impartisce accurate lezioni chimica, fisica. Telef. 42616 ore pasti. 55362 G

H Oggetti smarriti L. 40

CARDINALE rosso, fuggito, pregasi rinvenitore telefonare 91180, lauta mancia. 55748 H

OCCHIALI smarriti via Navali. Mancia riportando Rossetti 7, calzature. 37007 H

I Off appart e bott. L. 40

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. NEGRELLI, soggiorno, stanza, bagno, veranda, giardino. CASTAGNETO AMMOBILIATO, cucina 3 stanze, veranda coperta, riscaldamento centrale. HERMET 2 stanze, salone, servizi separati, piano VI. GOLDONI 3 stanze anche per uffici, comfort. BAIAMONTI 1-2 stanze, soggiorno, comfort. GIUSTINELLI soggiorno, 2 stanze. COLOGNA locale affari mq. 350. DONOTA primingresso locali affari affitta Organizzazione IMMOBILIARE ITALIA 38102, 61512, PONTEROSSO 3. 176 I

A.A.A.A.X. AFFITTASI MOBILIATO VIA MURAT VISTA MARE 3 stanze, cucina, bagno-gabinetto, poggiolo, armadio muro, ascensore, autoriscaldamento, DOMUS IMMOBILIARE GALLERIA TERGESTEO. 53 I

A.A.A.A.X. AFFITTASI CENTRALISSIMO RIMESSO NUOVO 4 stanze, stanzetta, cucina, ripostiglio, cantina, ascensore, termonafta, DOMUS IMMOBILIARE GALLERIA TERGESTEO. 53 I

A.A.A.A.X. AFFITTASI VIA APPIARI una stanza, cucina, gabinetto, atrio, riscaldamento kerosene, 22.000 mensili. DOMUS IMMOBILIARE GALLERIA TERGESTEO. 53 I

A.A.A.A.X. AFFITTASI F. SEVERO CASA NUOVA 2 stanze, soggiorno, cucinino, bagno-gabinetto, poggiolo, ripostiglio, terrazza, ascensore, termonafta, 42.000 mensili, DOMUS IMMOBILIARE GALLERIA TERGESTEO. 53 I

A.A.A.A.X. AFFITTASI LOCALE CENTRALE 50 mq. circa, 30.000 mensili, DOMUS IMMOBILIARE GALLERIA TERGESTEO. 53 I

A.A.A. AFFITTASI zona S. Giusto pronto ingresso senza spese con facilitazioni appartamento tre stanze, stanzetta, cucina, bagno, ripostiglio, gabinetto. Telefonare 24816 Amm.ne Trevisan. 39118 I

A.A.A. CRISPI appartamento 3 stanze cucina bagno ripostiglio poggiolo centralnafta giardino comune. Affitta IMMOBILIARE GIULIANA tel. 28300. 3034 I

A.A. HERMET (S. Andrea) affittasi moderno soleggiato salone stanza stanzetta servizi centralnafta ascensore. AMMINISTRAZIONE ECCARDI, piazza S. Giovanni 6 - Tel. 55885. Orario 16-19. 36989 I

A.A.A. ROIANO appartamento nuovo 3 stanze tinello cucinino doppi servizi poggiolo tutti comforts piano ammezzato. Affitta IMMOBILIARE GIULIANA tel. 28300. 3034 I

A.A.A. SONCINI appartamento nuovo vista mare stanza soggiorno cucinino poggiolo tutti comforts. Affitta IMMOBILIARE GIULIANA tel. 28300. 3034 I

A.A.A. ISTRIA appartamento 2 stanze soggiorno cucinino bagno poggiolo GIARDINO riscaldamento autonomo. Affitta IMMOBILIARE GIULIANA tel. 28300. 3034 I

A.B. CANOVA appartamentino stanza stanzetta cucina WC, affittasi prontamente 15.000. Nistri S. Francesco 18 mattinata. 55696 I

A.B. CENTRALISSIMI pronto ingresso lussuosi nuovi salone 2-3 stanze cucina servizi poggioli ripostigli ascensore centralnafta affittasi 60.000. Nistri S. Francesco 18. 55698 I

A.B. CONVENIENTE. Pronto ingresso nuovo 2 stanze soggiorno cucinino bagno WC poggioli centralnafta. Rifiniture extra. Affittasi 36.000. Nistri S. Francesco 18. 55696 I

A.B. GIARDINO pubblico appartamento 5 stanze cucina bagno WC, II piano, affittasi 45.000. Nistri S. Francesco 18. 55696 I

A.B. HERMET appartamento lussuoso vista mare 2 stanze stanzetta salone 80 mq. cucina dispensa armadi muro doppi servizi poggioli centralnafta con ascensore. Affittasi Nistri San Francesco 18. 55696 I

A.B. SAN Giacomo appartamentino modesto 1 stanza cucina spazzacucina WC, ottomila affitto piccole spese. Nistri San Francesco 18 mattinata. 55696 I

A. AGEP, Crispi 14, affitta appartamenti 1, 2, 3 stanze: Flavia, Industria, Matteotti, Maddalena, Settefontane, Cologna. 37039 I

A. AMPIO signorile 2 stanze, servizi, poggioli, centralnafta, ascensore (Piccardi). Altro detto Rotonda Boschetto affittiamo. Alabarda, Spiridione 6. 37015 I

A. ATTICO lussuoso, 2 stanze salone servizi terrazza vista mare ascensore termonafta affittasi prontamente. ESPERIA, Imbriani 8. 1 I

A. CORSO ITALIA 3-4 stanze cucina bagno, 35.000-40.000. ESPERIA, Imbriani 8. 1 I

A. FLAVIA consegna marzo, 2 stanze salone servizi ascensore centralnafta 30.000. NUOVI pronti 2 stanze cucina bagno ascensore centralnafta 35.000 38.000. ESPERIA Imbriani 8. 1 I

A. NUOVI, 1-2-3 stanze, cucina, soggiorno servizi ascensore centralnafta, 31.000-43.000. VERGA 2 stanze soggiorno doppi servizi, 30.000. ESPERIA, Imbriani 8. 1 I

A. PERUGINO rimesso nuovo 3 stanze cucina bagno 31.000 ESPERIA, Imbriani 8. 1 I

AFFITTANSI appartamenti primo ingresso 2 stanze comfort centralnafta. Telef. 31335 feriali. 37055 I

AFFITTANSI appartamenti anche centrali mobiliati e vuoti. Studio, Foro Ulpiano 6. 37025 I

AFFITTANSI locali signorili 7 porte vetrine adatti qualunque attività commerciale. Piccolomini 3, suonare dott. Ragusin. 36955 I

AFFITTANSI 2 stanze posizione centrale uso ufficio centralnafta libere 1.o gennaio. Telef. 29977, pomeriggi feriali. 55396 I

AFFITTANSI box autovetture palazzina Barcola proprietà Eca zona capolinea tram. Tel. 93118 giorni feriali ore 8-14. 58319 I

AFFITTANSI a Milano 2 stanze mobiliate tutti comfort zona viale Zara. Telefonare 92685, ora dei pasti. 55450 I

AFFITTASI negozietto centralissimo compensando spese. Immobiliare, via Imbriani n. 4 (Feriali). 37055 I

AFFITTASI in casetta modesta quartierino cucinetta camera camerino 12.000 piccole spese. Telefonare 730606. 55628 I

AFFITTASI vasto ambiente adatto riparazioni autocarrozzerie località Papariano prospiciente strada statale già annessa officina autoriparazioni. Scrivere: Iresi, via Rossetti 31, Trieste. 55320 I

AFFITTASI 3 stanze soggiorno cucinino cantina centralnafta, parcheggio privato, paraggi faro Vittoria. Tel. 61672 dopo le ore 17 55488 I

AFFITTASI appartamento 3 camere, cucina, servizi separati, poggiolo, riscaldamento autonomo, zona Perugino. Tel. 66565 ore 16-18. 37073 I

AFFITTASI camera cucina a donna sola. Rivolgersi via del Veltro 4, Volpi. 55670 I

AFFITTASI locale tre fori per tutti gli usi. Telef. 815406. 37171 I

AFFITTASI piazza Garibaldi piccolo magazzino per esercizi vari, lire 11.000 mensili, telefono 38689. 55642 I

AFFITTASI appartamento completamente rinnovato, 4 stanze bagno ascensore autoriscaldamento a nafta, via C. Battisti 6, IV piano. Rivolgersi al portinaio 55442 I

AFFITTASI camera cucina gabinetto per 10.000; via Giulia 48. 36325 I

AFFITTASI camera cameretta cucina con spese. Via Ginnastica 26, p. II. 37063 I

AFFITTO 50 mq. magazzino L. 17.000. Campanelle 23, Turco. 55542 I

AICA affitta appartamento centrale 4 stanze 25.000, altri 28.000 30.000. Aica, Canalpiccolo 2. 55448 I

ALLOGGIO 3 stanze VII piano ascensore riscaldamento centrale, primo ingresso affittasi inizio via Donota. Amministrazione Carpani, telef. 95001, feriali. 55444 I

APPARTAMENTI 1-2-3-4-5 stanze accessori affittiamo. Amministrazione Corso Italia 29. 55684 I

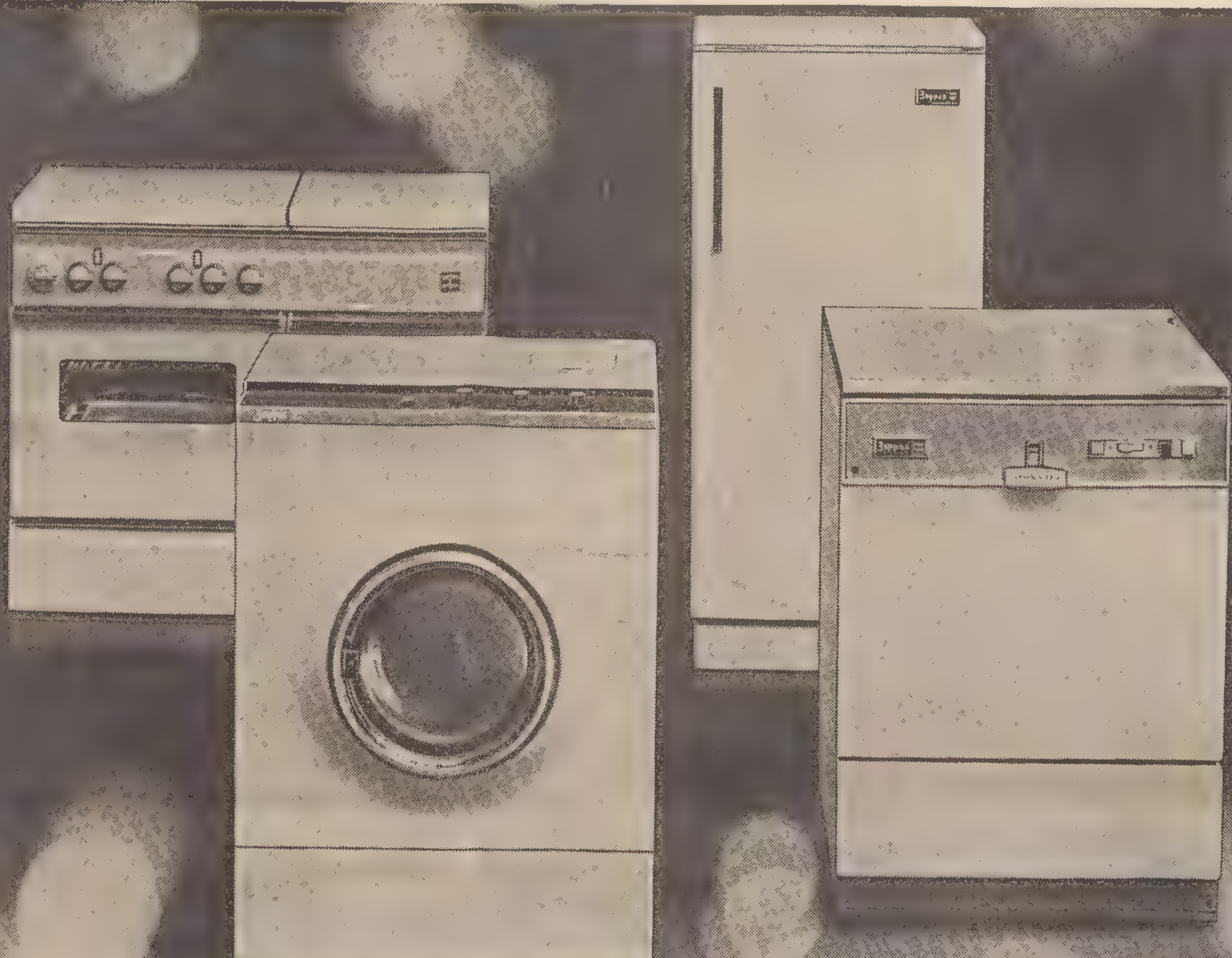
APPARTAMENTINO Piccardi, 2 camere cucina bagno poggiolo riscaldamento 30.000 affittasi lunedì Agenzia Largo Barriera Vecchia 11. 55664 I

APPARTAMENTINO San Giacomo camera cucina gabinetto 13.000 mensili compensando spese affittasi lunedì Agenzia Largo Barriera Vecchia 11. 55664 I

voglio un apparecchio che duri Mille Natali!

chiedo troppo?

no, cara, tu chiedi ZOPPAS!



Che bel Natale con un frigorifero Zoppas, spazioso e con tutto il freddo che ci vuole!
Una lavatrice che "superlava"!
Una cucina moderna e pratica da pulire, con un forno capace!
E con Stovella Zoppas, la lavastoviglie che lava le pentole a 95° e ad alta pressione!
...Buon Natale con ZOPPAS!

Zoppas

La Ditta

H. HAUSBRANDT

porge ad amici e clienti i migliori auguri per le prossime Festività.

Vi ricorda che nelle sue Filiali vi è una ricchissima scelta di prodotti ed un personale esperto per il confezionamento dei tradizionali pacchi dono per i Vostri amici.

Caffè

HAUSBRANDT

APPARTAMENTO nuovo VII p. via Molino a Vento 86 affittasi prontamente, 2 stanze soggiorno cucinino bagno terrazze panoramiche centralnafta ascensore. Amministrazione Pilato, Donota 1, orario 16.30-19. 55592 I

APPARTAMENTO due stanze, stanzetta, cucina, bagno, ripostiglio, due poggioli, centralnafta, ascensore, cantina, affittasi L. 37.000 mensili, compreso riscaldamento, previo rimborso spese, paraggi viale D'Annunzio. Telefonare 726368. 37149 I

APPARTAMENTO primo ingresso CISTERNONE 2 stanze, soggiorno, cucinino, bagno, ripostiglio, poggiolo, centralnafta, garage, ascensore, affitta IMMOBILIARE VESTA Gallina 4, tel. 730344. 37175 I

APPARTAMENTO ROTONDA BOSCHETTO 3 stanze, cucina, bagno, ripostiglio, poggiolo, centralnafta, ascensore, affitta IMMOBILIARE VESTA Gallina 4 - 730344. 37175 I

APPARTAMENTO via UDINE 4 stanze, cucina, bagno, affitta libero IMMOBILIARE VESTA Gallina 4, 730344. 37175 I

APPARTAMENTO centro 2 stanze, stanzetta, cucina, bagno, riscaldamento, vuoto affittasi piazza Benco 2, Amsterdam. 55736 I

APPARTAMENTO 2 stanze cucina, gabinetto, 20.000 affittasi; piazza Benco 2, Amsterdam. 55736 I

APPARTAMENTO centralissimo 5 stanze e servizi, affittasi uso ufficio o abitazione. Cassetta n. 55738 I, SPI.

APPARTAMENTO Stazione centrale, I p., 4 stanze, stanzetta cucina bagno riscaldamento affittasi piazza Benco 2, Amsterdam. 55736 I

APPARTAMENTO camera cameretta cucina affittasi 21.000 prelievo mobilio. Visite in mattinata: Agenzia Gentile, Toro 8. 55622 I

APPARTAMENTO D'Annunzio, saloncino 2 stanze cucina comfort, affitta 33.000 più spese Immobiliare Lorenza tel. 734257. 38150 I

APPARTAMENTO 3 stanze bagno riscaldamento autonomo v. del Ghirlandaio affittasi. Amministrazione Locatelli, tel. 24075. 36895 I

APPARTAMENTO villa moderna 3 stanze soggiorno cucina servizi centralnafta autorimessa 2 grandissime terrazze vista affittasi. Telef. 93369. 37075 I

APPARTAMENTO GIARDINO PUBBLICO, 3 stanze, stanzetta, cucina bagno ripostiglio autoriscaldamento, affitta 35.000 Immobiliare CIVICA, piazza San Giovanni 4, tel. 61712. 55504 I

APPARTAMENTO mobiliato matrimoniale salotto cucina doccia, affittasi 33.000. Tel. 734257. 38150 I

APPARTAMENTO 2 stanze soggiorno cucinino bagno ripostiglio ascensore centralnafta casa nuova affittasi viale R. Sanzio. Telefonare 733992. 55526 I

APPARTAMENTO 6 stanze accessori inizio viale XX Settembre affittasi. Tel. 96350 lunedì. 55486 I

APPARTAMENTO F. SEVERO, 3 stanze stanzetta cucina bagno ascensore autoriscaldamento, affitta prontamente Immobiliare CIVICA, piazza S. Giovanni 4, telefono 61712. 55504 I

APPARTAMENTO S. ANDREA, 2 stanze stanzetta cucina bagno, vista incantevole, prelievo mobili affitta Immobiliare CIVICA p.zza S. Giovanni 4, tel. 61712. 55504 I

APPARTAMENTO casa nuova signorile 3 stanze bagno centralnafta ampie terrazze affittasi direttamente. Telefonare n. 94540. 37003 I

APPARTAMENTO soleggiato tre stanze stanzetta bagno cucina cantina affittasi prontamente. Tel. 62375, tutti giorni. 37848 I

CAMERA cameretta cucina 17 mila 500; 2 camere cucina 20.000; 2 camere cucina bagno 30.000; 3 camere cucina bagno 35.000; 4 camere cucina bagno centralnafta 50.000 affitta Agenzia Foscolo 4, I piano. 55583 I

CENTRALE stanza stanzetta cucina bagno ascensore autoriscaldamento affittasi lunedì pomeriggio. Trevisan, Galatti 20. 55586 I

CENTRALISSIMO primo ingresso abitazione oppure ufficio, 3 stanze doppi servizi affittasi. Ing Battara, San Nicolò 33. 38092 I

CONVENIENTE affittasi via Crispi 4 stanze stanzetta cucina doppi servizi. Telefonare 54886. 37125 I

IACP stanza soggiorno cucinino bagno scambiasi più grande. Telefonare 51150. 37051 I

LOCALE affari adatto qualsiasi attività posizione buonissima affittasi. Telef. 47419. 36985 I

LOCALE adatto negozio laboratorio garage paraggi via Locchi affittasi occasione. Telef. 96811, feriali. 36755 I

LOCALI centralissimi adatti negozio oppure ufficio affittansi costruzione nuova. Ing. Battara, San Nicolò 33. 38092 I

MONFALCONE locale ufficio primo piano centralissimo centralnafta ottima posizione affittasi, telefonare 72839. 316 I

OPICINA, stanza stanzetta cucina bagno centralnafta, affitta 28.000 Immobiliare Lorenza telefono 734257. 38150 I

OPICINA affittasi villetta mobiliata riscaldamento, tel. 221158. 37157 I

PRIVATA affitta appartamento mobiliato primo ingresso riscaldamento centrale ascensore, camera letto salottino soggiorno cucina bagno. Tel. 27274. 36969 I

UFFICIO pianoterra via CICERONE 6 stanze con possibilità di trasformazione in locale affari con 2 fori carrabili. Altri uso ufficio o ambulatorio S. FRANCESCO Palestrina 2 stanze e P. OSPEDALE 3 stanze saloncino servizi tutti comforts affitta IMMOBILIARE GIULIANA telefono 28300. 3034 I

(Continua in 14.a pag.)

L'Istituto di Bellezza
MIRIAM
e il Pedicure
T. LUCIO
con il personale, augurano all'affezionata Clientela un Buon Natale e un felice Anno Nuovo.

OGGI
18 dicembre dalle ore 8 alle 21
GRANDE ESPOSIZIONE GASTRONOMICA
Alimentazione B. M.
ex BEVILACQUA
VIA ROMA 3

SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

INASCOLTATE LE NUOVE SFUMATURE NEL LINGUAGGIO DI BONN

GIÀ RESPINTE DA ULBRICHT LE CAUTE «AVANCES» DI KIESINGER

Qualsiasi dialogo pantedesco rimane subordinato al riconoscimento di Pankow
Giudizio duramente negativo sul programma del Governo di grande coalizione

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Bonn, 17

La reazione di Pankow al programma del nuovo Governo federale, nella sua parte riguardante le relazioni tra le due Germanie, com'era da aspettarsi, è negativa: i contatti proposti non bastano ad Ulbricht, e la richiesta per il riconoscimento della Germania orientale quale secondo Stati tedesco viene ripetuta fino alla sazietà. Ulbricht, in sostanza, chiede il riconoscimento prima di avviare qualsiasi colloquio.

Il capo della RDT si è esplicitamente pronunciato in tal senso in una dichiarazione fatta al Comitato centrale del «Partito operaio unificato», durante la cui seduta un altro leader comunista, Grueneberg, in veste di relatore, ha chiesto l'eliminazione delle «esistenti illusioni circa la riunificazione con il capitalismo del riarmo, con gli ufficiali di Hitler e con il neonazismo».

I discorsi di Ulbricht e Grueneberg erano stati tenuti a Berlino Est giovedì scorso, ma sono stati pubblicati con un certo ritardo dall'organo comunista «Neues Deutschland». Ulbricht, almeno nella forma, tiene conto e dà atto della maggiore pacatezza di tono che è stata rilevata nella dichiarazione di Kiesinger rispetto alle precedenti dichiarazioni governative, e riconosce che in essa si è rinunciato ad attaccare direttamente gli Stati socialisti, e vi si possono cogliere perfino delle sfumature (nel senso di parziali cedimenti) rispetto ai tabù in auge finora nella Repubblica federale.

Nella questione di fondo, tuttavia, Ulbricht ha respinto il programma della coalizione quasi incondizionatamente, definendo le compiacenti dichiarazioni all'indirizzo dell'Est fatte da Kiesinger come una «mimetizzazione». «Il programma d'insieme del nuovo Governo di Bonn — ha detto Ulbricht — nonostante la presenza di alcuni Ministri socialdemocratici, è sia nel settore della politica interna che in quello della politica estera, il programma essenzialmente più revanscistico e reazionario del direttorio della CDU-CSU, il programma quindi di una spiccata apertura a destra».

Ulbricht ha condannato in modo particolarmente aspro la immutata «pretesa di Bonn di essere l'unica rappresentante della Germania». Egli ha dichiarato al riguardo: «Unica innovazione è che i contatti tra autorità delle due Germanie non significano il riconoscimento di un secondo Stato tedesco e che Bonn intende decidere in merito di volta in volta. Ma il signor Kiesinger, quale Cancelliere federale, comprende benissimo che i contatti tra le autorità dei due Stati sono condizionate dall'esistenza di normali relazioni».

Il presidente del Consiglio di Stato ha proposto alla Repubblica federale un «programma minimo delle cose in comune», nel quale egli ha messo particolarmente in evidenza «lo stabilimento di normali e corrette relazioni tra i due Stati tedeschi» e l'intesa circa una «neutralità di essi, garantita dalle grandi potenze».

Dalla relazione di Grueneberg al comitato centrale, poi, è venuto fuori che tra la popolazione della Germania centrale, e anche in seno al «SED», esistono palesemente notevoli opposizioni contro la politica ufficiale della presidenza del partito, soprattutto riguardo alla questione della riunificazione. Grueneberg ha fatto presente che «alcune organizzazioni del partito conducono una lotta insufficiente contro la penetrazione di influssi, borghesi ed ostili, e che passano sopra alle deficienze nell'educazione classista».

Vice

Resterà in carica per il 1967

BONVIN PRESIDENTE della Confederazione svizzera

Berna, 17

Roger Bonvin sarà il Presidente della Confederazione elvetica per il 1967: l'elezione è avvenuta nel corso di una seduta congiunta delle due Camere, a Berna. La carica di Presidente viene ricoperta a turno, per la durata di un anno, da uno dei sette consiglieri federali, i quali compongono il collegio che è formalmente Capo dello Stato e che svolge le funzioni di potere esecutivo.

Roger Bonvin, un uomo politico della Svizzera Romanda è anche Ministro delle Finanze; allo scadere del suo mandato, come prescrive la legge, egli non potrà essere rieletto, per l'anno successivo, nè alla presidenza nè alla vicepresidenza. Bonvin è nato a Icogne-Lens, nel 1907; figlio di un ingegnere, si laureò a sua volta, al Politecnico di Zurigo, in ingegneria civile. Tornato nel Vallese assunse, nel 1936, all'epoca della crisi economica, la direzione dell'ufficio cantonale per la lotta contro la disoccupazione e promosse, in particolare, la costruzione di alcune grandi strade alpine.

I successi professionali del giovane ingegnere richiamarono l'attenzione dei circoli finanziari svizzeri, impegnati nel Vallese con la costruzione dei grandi sbarramenti idroelettrici; nel 1942, Bonvin diresse i lavori di costruzione dell'importante diga di Mauvoisin. Nell'estate del 1955, una crisi scoppiata in seno al partito conservatore cristiano-sociale della città di Sion lo portò alla carica di Sindaco. Con questa investitura, fece la sua entrata nella vita politica, divenendo nello stesso anno anche membro del Gran Consiglio vallesano e del Parlamento federale a Berna, quale consigliere nazionale del gruppo parlamentare conservatore cristiano-sociale.

IL PENTAGONO ORDINA

un nuovo missile

New York, 17

Il Pentagono ha deciso di commissionare alla «General Dynamics Corporation» la fabbricazione di un nuovo tipo di missile aria-terra, denominato «Interim Arm», che verrà impiegato per attaccare gli schermi radar della contraerea nordvietnamita. La nuova arma sostituirà il missile «Shrike», del medesimo tipo, ma meno perfezionato, che si è dimostrato inefficace contro le difese del Nord Vietnam.

A quanto si è appreso si tratta di un missile antiradiazione dotato di un impianto elettronico che lo dirige automaticamente contro una sorgente di raggi «radar», anche nel caso in cui gli addetti all'apparato contraereo cessino immediatamente di far funzionare il «radar» appena avvistato l'aereo che sgancerà il missile o il missile stesso. La necessità di un missile anti-radar più perfezionato è divenuta sempre più urgente negli ultimi tempi a causa del rapido sviluppo da parte dei nordvietnamiti di un efficiente sistema di difesa contraerea. Secondo calcoli dell'Aeronautica americana, nel Nord Vietnam vi sono attualmente più impianti «radar» per chilometro quadrato che nell'Europa orientale, oltre a circa 30 batterie di missili sovietici terra-aria ed a 5000 a 7000 batterie convenzionali.

RIENTRATA A SAVONA LA MOTONAVE «CAPO MELE»

Impenetrabile il mistero del comandante «sparito»

Giunto con la nave nel porto canadese di Hamilton l'uomo, entrato nella sua cabina, si «volatilizzò»

Savona, 17

La motonave «Capo Mele» dalla quale è misteriosamente scomparso, circa un mese fa, il capitano, è arrivata oggi nel porto di Savona. Subito dopo il suo arrivo (si tratta del primo porto italiano toccato dall'unità) sono saliti a bordo i funzionari del commissariato di polizia per proseguire le indagini circa quella che a tuttora sembra una vera e propria volatilizzazione del comandante, il capitano Eugenio Balestra, di 41 anni da Ventimiglia. Formalmente, però, il caso si deve considerare chiuso dopo l'inchiesta portata a termine dalle autorità consolari italiane di Hamilton, di concerto con la polizia canadese, subito dopo la misteriosa sparizione del comandante, avvenuta appunto mentre la «Capo Mele» si accingeva ad entrare nelle acque del porto canadese. Nessuno dei membri dell'equipaggio è in grado di darsi la più piccola spiegazione circa la sparizione del Balestra.

Abbiamo raccolto oggi pomeriggio, dalla viva voce di alcuni membri dell'equipaggio particolari sulla misteriosa sparizione; ma nessuno è tale che possa consentire una spiegazione. Il «Capo Mele», dopo una regolare navigazione, era giunto in serata nella rada di Hamilton ed era in attesa della pilotina per entrare in porto. «Il comandante Balestra — dicono i membri dell'equipaggio — aveva fino all'ultimo diretto le operazioni senza manifestare alcun atteggiamento sospetto. Appariva tranquillo e sicuro — dice il primo ufficiale Antonio Mazzocca — e alcuni marinai lo hanno visto mentre entrava nella sua cabina. Dieci minuti più tardi del comandante non si aveva più traccia».

Tutte le ricerche effettuate, sia a bordo che nello specchio di mare circostante, hanno dato esito negativo. Nessuna traccia nemmeno in mare, nessun indumento, che potesse far pensare ad una disgrazia. Le varie ipotesi fatte sono state scartate, sia quella di un espatrio clandestino (il tratto di mare da coprire a nuoto era troppo grande e dal «Capo Mele» non manca nessuno dei battelli pneumatici), che quella di un atto inconsulto: il comandante Balestra era un uomo sereno, senza apparenti problemi. Sono queste circostanze che infittiscono il mistero.

LA STRANA PESCA DI DECINE DI PESCHERECCI SOVIETICI NEL MAR BALTICO

CARGO RUSSO PIENO DI MISSILI A PICCO AL LARGO DELLA SVEZIA?

Sarebbe affondato in ottobre durante un fortunale: ritrovati finora cadaveri di marinai e rottami col nome «Bayka» - Forse il carico era per Hanoi e se ne tenta il recupero

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Simrisham, 17

Decine di pescherecci sovietici battono da settimane le acque territoriali svedesi. Vanno e vengono come se cercassero qualcosa: ufficialmente si dedicano alla pesca, ma in realtà la loro missione deve avere ben poco a che fare con la cattura dei pesci. La Marina svedese sorveglia con preoccupazione la flottiglia di pescherecci ed ha iniziato una serie di ricerche sottomarine, ritenendo i servizi di controspionaggio che in quella zona i russi stiano cercando i resti di una nave, per lo meno il carico, che era diretta verso il Vietnam del Nord.

La questione è indubbiamente misteriosa, le ipotesi si incrociano, ma nessuna ha trovato finora conferma. Le autorità sovietiche dal canto loro tacciono in via assoluta ed a quelle svedesi hanno garantito che i loro pescherecci non hanno altro scopo che riempirsi le stive di pesci. Non resta che riferire le «voci» che, in ogni modo, non sono del tutto campate per aria. Nelle scorse settimane, al largo di Simrisham, i guardiacoste svedesi hanno trovato diversi cadaveri di marinai ed ingente materiale appartenente ad una nave che ha tutta l'aria di essere affondata. Sugli oggetti e sul vestiario degli annegati era scritto il nome «Bayka».

La Marina svedese, come si è detto, sta dandosi da fare per sciogliere il mistero e, mentre tiene d'occhio i pescherecci sovietici, perlustra i fondali marini alla ricerca dei resti di una unità che dovrebbe essere scomparsa durante una burrasca. Gli svedesi si sono impegnati nelle ricerche con tutti i mezzi tecnici a loro disposizione, ma fino ad ora non hanno avuto successo. «In ogni modo — ha dichiarato un funzionario del centro di soccorso marittimo di Simrisham» noi siamo convinti di non sbagliarci. Abbiamo trovato cinture di salvataggio con inciso sopra il nome di «Bayka» e riteniamo che quella nave sia affondata nelle nostre acque territoriali. Il ritrovamento di cadaveri di annegati sui cui vestiti era la stessa scritta conferma la nostra ipotesi. Oltretutto i russi possono raccontare a chi vogliono la storia dei pescherecci, ma noi non la crediamo; le unità, una ventina, che incrociano davanti a noi sono in realtà delle navi soccorso truccate e stanno cercando qualcosa di molto importante».

Il servizio di controspionaggio svedese ritiene che la misteriosa tragedia del mare sia accaduta nei primi giorni dello scorso ottobre. In quel periodo infatti i centri di soccorso marittimi della zona captarono delle invocazioni di aiuto da parte di una nave sovietica che non potè essere identificata. I messaggi erano drammatici, furono captati in due riprese, e indicavano che la nave era in gravissimo pericolo e sarebbe affondata se non fossero giunti rapidamente dei soccorsi. La operazione salvataggio fu tentata, ma l'unità che aveva lanciato le invocazioni di aiuto non fu trovata. E' difficile pensare che la nave sia riuscita a mettersi in salvo, più probabile appare l'ipotesi secondo la quale l'unità si è inabissata col suo carico.

Gli svedesi pensano che la «Bayka» fosse carica di armi e munizioni per il Nordvietnam. Il fatto che ora i sovietici si stiano dando da fare per rintracciare i resti ha fatto supporre che l'invio bellico fosse di eccezionale importanza e che ci sia qualcosa di «recuperabile». In pratica è opinione di molti che sulla «Bayka» ci fosse un carico di missili che i sovietici sperano di recuperare.

U. P. I.

Nota dell'«Osservatore» sul ruolo del Giappone

Città del Vaticano, 17

«L'Osservatore Romano», nella rubrica «Acta diurna», mette in risalto oggi l'importanza del Giappone nell'attuale situazione del Sud-Est asiatico. «Il Vietnam e la guerra che, purtroppo, da anni vi si sta combattendo — scrive l'organo vaticano — costituiscono uno dei problemi più delicati e complessi tra quelli che si pongono all'intera comunità dei popoli. E dal punto di vista umano, nell'urgenza di vedere porre fine a tanti lutti ed a tante distruzioni, non solo materiali, è senza dubbio il più angoscioso. La fine del conflitto, tuttavia, per sè non costituisce la soluzione del problema. Per risultare valida anche a questo fine essa deve rappresentare la premessa alla costruzione della pace, la quale non riguarda unicamente questo travagliatissimo Paese e tutti gli altri iscritti nella tormentata penisola indocinese. Le prospettive che essa aprirebbe interessano tutto il Sud-Est asiatico e, si potrebbe dire, tutta l'Asia, per abbracciare, date le ripercussioni e le incidenze della situazione di questo continente, l'intera comunità internazionale».

In tale comune interesse, «emerge l'importanza che a questa pace e ai suoi sviluppi può dare l'azione delle stesse Nazioni asiatiche», ed in particolar modo, quella del Giappone, il quale, «tornato ad essere potenza di prima grandezza nello scacchiere asiatico, è un elemento attivo imprescindibile per ogni qualunque riassetto di quei continente».

ESALTATA DA HUMPHREY l'amicizia italo-americana

New York, 17

I legami di amicizia e di solidarietà tra gli Stati Uniti e l'Italia sono stati esaltati dal Vicepresidente americano Humphrey in un discorso tenuto oggi, in occasione del 25.o anniversario della fondazione del «Consiglio italo-americano del lavoro». Humphrey era stato invitato a prendere parte, come ospite d'onore, alle celebrazioni, nel corso delle quali è stata data anche lettura di messaggi augurali del Presidente Saragat e del Presidente Johnson.

Humphrey ha esordito ricordando il posto occupato dalla comunità italiana nello sviluppo civile ed economico degli Stati Uniti: «Quattro milioni di italiani — ha detto — sono venuti nel nostro Paese in questo secolo. Sono venuti alla ricerca di un futuro migliore, e hanno trovato ciò a cui aspiravano. Così, la comunità italiana ha arricchito la nostra civiltà e la nostra cultura, e ha fornito alla nostra società eminenti uomini d'affari, artisti, dirigenti sindacali, insegnanti, atleti, scienziati e uomini di governo. Non è perciò sorprendente che legami così cordiali e così stretti esistano oggi tra gli Stati Uniti e l'Italia».

«So che voi tutti — ha quindi proseguito Humphrey — siete ben consapevoli del disastro che si è abbattuto sull'Italia settentrionale, in seguito alle recenti catastrofiche inondazioni. La distruzione a Firenze di tesori d'arte d'importanza mondiale, di documenti e di opere letterarie di valore inestimabile è un disastro di proporzioni internazionali. Oltre alla distruzione di musei e di centri d'arte, vi sono stati la perdita tragica di vite umane, nonchè danni economici che ammontano a milioni di dollari.

«Noi possiamo — ha concluso il Vicepresidente — andare orgogliosi dell'attività di soccorso svolta dal nostro Governo e dal nostro popolo; attività multiforme, che dimostra i profondi e speciali legami di affetto che esistono tra i nostri due Paesi».

GLI AFFARI SONO AFFARI ANCHE PER PECHINO

Mao ha venduto acciaio agli americani in Vietnam

Intermediari di Singapore hanno portato a termine l'operazione - Saigon acquista cemento da Haiphong?

Londra, 17

Il settimanale inglese «Observer» scrive in una corrispondenza da Singapore, che la Cina popolare ha venduto alle autorità militari americane nel Vietnam migliaia di tonnellate di acciaio per la costruzione delle basi necessarie per la continuazione della guerra.

Secondo il corrispondente, il Governo cinese avrebbe venduto a quello americano acciaio per circa 600 milioni di lire attraverso intermediari di Singapore. Le autorità americane avevano bisogno di acciai speciali per la costruzione di bunker e piste per gli aerei da caccia e bombardamento e i Governi giapponese e belga, che solitamente forniscono questi acciai agli americani, non erano in grado di effettuare la fornitura entro la scadenza necessaria, stabilita in sei settimane. Le autorità cinesi hanno venduto a quelle americane, attraverso gli intermediari, le quantità di acciaio necessarie e della qualità desiderata. I marchi di fabbrica dell'acciaio erano stati limati ma le autorità americane erano perfettamente a conoscenza della origine delle forniture come quelle cinesi erano a conoscenza dei destinatari. Le fatture sono state pagate, su istruzioni del Pentagono, da una banca di Hongkong.

Il corrispondente rileva inoltre che le informazioni relative a queste transazioni hanno indotto molti a sospettare che buona parte del cemento usato dagli americani nel Vietnam del Sud provenga da fabbriche situate a Haiphong, nel Vietnam del Nord. Durante tutto l'anno cemento proveniente da Haiphong è infatti transitato per Singapore diretto a Saigon. Il cemento nord-vietnamita, si rileva, costa molto meno di quello prodotto in altri Paesi e la differenza di prezzo è ancora a favore del cemento di Haiphong anche se si aggiungono i maggiori costi assicurativi dei noli dal Vietnam del Nord. Come dire che, in barba alle abissali differenze ideologiche che possono dividere gli uomini, gli affari sono sempre affari.

Kossighin lascia partire i familiari di un fuggiasco

Londra, 17

La moglie e il figlio del giornalista sovietico Leonid Finkelstein, che lo scorso giugno aveva ottenuto asilo politico in Granbretagna, sono giunti oggi a Londra, Finkelstein, noto sotto lo pseudonimo di Vladimirov, aveva scritto a Kossighin per chiedere l'autorizzazione alla moglie e al figlio Dimitri, di sette anni, di raggiungerlo. Il permesso è stato dato, e i due sono giunti oggi nella capitale britannica. Finkelstein ha un altro figlio molto più grande, che è rimasto in Russia.

(Telefoto A.P. al «Piccolo»)

Melbourne — Questa è Cynthia McPhail, guarita perfettamente da una paralisi al fegato grazie all'aiuto fornitole dall'analogo organo di un suino vivo. La giovane donna mostra soddisfatta il numero tredici affisso sulla porta della sua stanza d'ospedale

L'INCREDIBILE AVVENTURA DI UNA GIOVANISSIMA MADRE IN AUSTRALIA

Salvata da morte sicura grazie al fegato d'un suino

Causa i postumi di un parto aveva avuto paralizzato l'organo che filtra il sangue - «Collegata» in extremis al maiale, è guarita

Melbourne, 17

Gli annali della medicina e della chirurgia hanno registrato in Australia il sensazionale caso di una donna data ormai per spacciata da tutti i medici e salvata grazie all'uso contemporaneo di un rene artificiale e del fegato di un maiale vivo. La donna, la signora Cinthya McPhail, di 22 anni, aveva perso conoscenza nell'ottobre scorso tre giorni dopo aver dato alla luce un bambino nato morto. Dagli esami di laboratorio e medici, era risultato che lo stato d'incoscienza della donna era stato provocato dall'improvvisa simultanea interruzione delle funzioni vitali di due organi, il fegato e i reni.

Al marito, che stava giorno e notte al capezzale della donna, i medici dissero che vi era «meno di una probabilità su cento» che la moglie si potesse salvare. Era come dire che non c'era più nulla da fare. I chirurghi e i medici che avevano preso in cura la donna, però, vollero tentare ugualmente il possibile per cercare di salvarla. Innanzi tutto collegarono al suo corpo un rene artificiale in maniera che tutte le scorie venissero espulse.

Ma lasciamo la parola a uno dei medici che 24 ore al giorno hanno seguito con trepidazione lo svolgersi, a volte drammatico, di questo esperimento. Ecco il suo racconto: «La paziente aveva bisogno di un trattamento molto complesso che poteva variare da un giorno all'altro ed anche da un'ora all'altra secondo il modo in cui il suo organismo rispondeva alla cura. Dato che i suoi reni non funzionavano si rese necessario l'uso di un rene artificiale, e siccome il suo fegato, parimenti, aveva cessato di funzionare, dovemmo ricorrere a un espediente per ovviare a questa insufficienza. Decidemmo di usare temporaneamente il fegato di un maiale vivo, in maniera che l'organo dell'animale sostituisse il lavoro del fegato fermo della donna».

Anestetizzato l'animale — una bestia giovane e sana di circa 40 chilogrammi di peso — il sistema circolatorio della donna veniva collegato attraverso una arteria ed una vena del braccio all'organo funzionante del maiale. Durante la prima seduta il collegamento tra la donna e la bestia durò nove ore. Due giorni dopo il fegato del maiale aiutò la paziente per altre otto ore. Durante il primo trattamento la signora McPhail riprese leggermente conoscenza e gli esami chimici mostrarono una drammatica ripresa nell'organismo della paziente. Nella seconda seduta la donna si svegliò del tutto e per la prima volta da quando era caduta in coma riprese a parlare. Ora è guarita del tutto.

IN PIENA SALUTE BENCHE' LO BRAMINO MORTO

Vive come un nababbo un pappagallo centenario

Gode infatti dell'usufrutto di una somma cospicua che solo al suo decesso finirà in beneficenza

Ottawa, 17

Mai la morte di un pappagallo è stata attesa con tanta impazienza come quella di Louis, un uccello centenario che fra una sorsata e l'altra di vecchio brandy, nella sua comoda residenza di Victoria (British Columbia), sta consumando da 17 anni un usufrutto di circa 60 mila dollari (più di 34 milioni e mezzo di lire). Finchè Louis non muore, il «Royal Jubilee Hospital» e la Croce Rossa di Victoria non potranno incassare la sostanza loro lasciata in eredità della signora Victoria Wilson.

La signora Wilson morì 17 anni or sono, lasciando il suo patrimonio di 60 mila dollari in eredità alle due istituzioni. Prima, però, che l'ospedale e la Croce Rossa possano godere l'eredità — si legge nel testamento — deve morire Louis, il pappagallo della signora Wilson. Nel frattempo, mentre Louis è in vita, è lui il beneficiario della proprietà della sua padrona defunta.

E Louis costa. Ci vogliono circa quattromila dollari all'anno per mantenere la governante personale del pappagallo, che tiene in ordine la casa e somministra all'esigente pennuto la sua quotidiana razione di brandy. Fatti i conti, ci si è accorti che, in 17 anni, il mantenimento di Louis, comprese le spese di amministrazione, è costato circa 40 mila dollari. Il pappagallo, per di più, gode ottima salute.

CHINO ALESSI
Direttore responsabile
Edito dalla S. E. T.
Stab. Tip. Triestino - Via S. Pellico 8

La tiratura de «Il Piccolo» è controllata dall'Istituto Accertamento Diffusione

«Il Piccolo» è iscritto alla FIEG - Federazione Italiana Editori Giornali

† All'Ospedale civile di Vicenza è deceduto con la benedizione speciale del Santo Padre

Silvio Vardabasso

Prof. emerito dell'Università di Cagliari - Socio dell'Accademia nazionale dei Lincei - Medaglia d'oro al merito della Pubblica Istruzione - Medaglia d'oro di benemerenza della Università di Cagliari

Lo annunciano con profondo dolore la moglie IRMA MARGHETTI, le figlie prof. SILVANA con il marito rag. CARLO BONICELLI, dott. MARINELLA con il marito dott. FRANCESCO ARAMU e i figli ANTONIO e ANDREA, dott. GIULIANA con il marito dott. ANGELO DAL ZOTTO e i figli MARISA e SIRO, il fratello GIOVANNI, le cognate, i nipoti e i parenti tutti.

I familiari ringraziano il Primario prof. Gregoris, l'aiuto dott. Campesato e il personale.

I funerali avranno luogo lunedì 19 dicembre alle ore 9.30 nella Cappella dell'Ospedale civile di Vicenza.

Vicenza - Trieste
18 dicembre 1966

†

Nel pomeriggio del 17 dicembre è mancata improvvisamente all'affetto dei suoi cari

Amelia Cappella ved. Vittori

Profondamente addolorati ne danno il triste annuncio i figli FIDES, CORRADO e SERGIO, la sorella RITA, la nuora, i nipoti unitamente ai parenti tutti.

I funerali avranno luogo lunedì 19 dicembre alle ore 14 partendo dalla Cappella di «Villa San Giusto».

Gorizia, 18 dicembre 1966

Il dott. LIVIO PIANI e FAMIGLIA sono affettuosamente vicini al dott. Sergio e alle famiglie Vittori e Massi in questo momento di dolore per la scomparsa della loro cara mamma

Amelia Vittori

Prende parte al lutto il dott. ADALBERTO ENZO FUMANERI.

† Il 16 dicembre è mancato all'affetto dei suoi cari il

COMM. DOTT.

Giuseppe Rosa

Vice Segretario generale ECA a r.

Con profondo dolore lo annunciano le sorelle ZAIRA ed ELDA, il fratello GUERRINO e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi 18 dicembre alle ore 10.30 partendo dalla Cappella dell'Ospedale della Maddalena.

(I.T.F., via Zonta 3, tel. 38006)

La sorella ELDA, il cognato generale RUGGERO FINZI assieme ai figli e ai nipoti annunciano desolati la perdita del loro Caro.

Prendono parte al dolore i nipoti GRAZIELLA e GIORGIO BALDASSI.

Bruno Metlika

Ancora una volta con profondo dolore lo ricordano i suoi amici ALBINO, CLAUDIO, FRANCO, NIKI.

Si associano al dolore le famiglie DUDINE, PALIAGA, TRELEANI, TUTINO.

Trieste, dicembre 1966

† A Isola d'Istria si è spenta il 16 dicembre la nostra Cara

Antonia Giurissevich

A tumulazione avvenuta ne danno il triste annuncio il marito, i figli, i nipoti e i parenti tutti.

Un grazie di cuore a tutti coloro che in varia guisa presero parte al nostro dolore.

RINGRAZIAMENTO

Profondamente commossa per le dimostrazioni d'affetto tributate al mio caro

Ferdinando Mazzeni

ringrazio di cuore tutti coloro che mi sono stati vicini nel doloroso momento.

Un particolare grazie al dott. Catania.

RINGRAZIAMENTO

La famiglia LAVAGNINI ringrazia sentitamente tutti coloro che hanno voluto partecipare al dolore per la scomparsa del suo caro Estinto

Gerolamo Lavagnini

Un grazie particolare alle care Zoe Cetin e Amelia Tiberio ed ai Soci del Circolo ACLI «G. Fanin».

Commossi per le manifestazioni di affetto tributate al loro caro

Armando Vicentini

i parenti tutti ringraziano tutti coloro che hanno preso parte al grande dolore.

Monfalcone, 18 dicembre 1966

Nel trigesimo della morte del

CAV. DEL LAVORO, DOTT.

Franco Marinotti

Presidente della Snia Viscosa

Martedì 20 dicembre alle ore 8, verrà celebrata una S. Messa nella Chiesa di Gesù Divino Lavoratore (via Flavia).

†

Dopo una vita tutta dedita al lavoro e alla famiglia spirava serenamente il nostro caro

Domenico Zanon

Ne danno il triste annuncio la moglie, le figlie, i figli, gli adorati nipoti, le nuore, i generi e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo il giorno 19 dicembre alle ore 15 partendo dalla Cappella di via della Pietà.

Un grazie di cuore al prof. dott. Luciano Lovisato per la sua premurosa assistenza, ai sigg. Medici della II Divisione Medica dell'Ospedale Maggiore, a Suor Silvestra e a tutte le infermiere della Divisione suddetta.

Per espresso desiderio dello Estinto la famiglia non prende il lutto.

La famiglia ringrazia sin d'ora tutti coloro che prendono parte al suo dolore.

Trieste, 17 dicembre 1966

†

Il 15 dicembre si è spenta serenamente munita dei conforti religiosi

Luisa Bardella nata Cossutta

Ne danno il triste annuncio il figlio OMERO con la moglie ADA, gli adorati nipoti ATTILIO e GIULIANO, la sorella OLGA con il marito GIANNI BORTOLUZZI e i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi 18 dicembre alle ore 9.15 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Primaria Impresa Zimolo)

† E' mancato improvvisamente ai Suoi cari

Dante Tofful

Ne danno il triste annuncio la moglie ANNA, i figli (assenti), PIETRO con la moglie ELDA e la nipotina BARBARA, GIORGIO con la moglie LILLY e i nipotini ADRIANO e DIANA, LUCIANO con la moglie VINICIA e i nipotini PATRIZIA e DAVIDE, FRANCO con la moglie VALMA e il nipotino PAOLO, il fratello, le sorelle, le cognate, i cognati, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi 18 dicembre alle ore 10.15 partendo dall'abitazione di via Bazzarini 22.

Prendono parte al lutto le famiglie DE VECCHI.

† Si è spento ieri il nostro caro

Giovanni Battista Zonch

Ne danno il triste annuncio la moglie MARIA e i figli ANNAROSA e BRUNO.

I funerali avranno luogo oggi alle ore 11 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Si associa al lutto la famiglia TABAI.

Gli Amministratori e il personale del CONSORZIO PROVINCIALE ANTITUBERCOLARE partecipano con vivo cordoglio al lutto del rag. Bruno Zonch per la morte del padre.

Profondamente commossi per le attestazioni d'affetto tributate al nostro indimenticabile

Amedeo

ringraziamo tutti coloro che in vario modo presero parte al nostro dolore.

Un grazie particolare al personale ferroviario della Stazione di Campo Marzio.

Famiglie: MIOZZO - BELLOTTO - ZUCCAROLI

RINGRAZIAMENTO

La sorella, il fratello e i parenti ringraziano quanti hanno partecipato al loro dolore per la scomparsa della cara

Alba Toscani ved. Galluccio

In modo particolare la Direzione e il personale della Dreher S.p.A.

Ringraziamo altresì i sigg. medici e le infermiere dell'Osp. Maggiore e in special modo la dott. G. Dibiaggio per le assidue cure prestatele.

RINGRAZIAMENTO

Si ringraziano quanti in vario modo hanno voluto onorare la memoria del nostro caro

Beno Ritossa

Un particolare ringraziamento alla «Famiglia Parentina» per averlo accompagnato all'ultima dimora.

Famiglie
RITOSSA - SCHUERRER

Nel terzo anniversario della morte di

Armanda Zampa in Rossi

le addolorate mamma e nonna la ricordano a quanti la conobbero e le vollero bene.

Il giorno 19 dicembre alle ore 8.30 sarà celebrata una Messa nella Basilica di Sant'Ambrogio a Monfalcone.

Trieste, 18 dicembre 1966

Nel primo anniversario della tragica scomparsa del nostro adorato

Dino

nel dolore che non trova rassegnazione i desolati genitori Lo ricordano a quanti Gli vollero bene.

Fam. D'INGEO

20.XII.1965 - 1966

Domani lunedì 19 dicembre nel trigesimo della scomparsa del nostro amato

Guglielmo Fekeza

una S. Messa verrà celebrata alle ore 8 nella Chiesa del Sacro Cuore di Gesù, via del Ronco.

La moglie e i figli

UFFICIO moderno assoluto centro 2 stanze servizi affittasi. Telefonare 68468 feriali. 37053 I
VIA Belpoggio 4 stanze accessori affittasi. Tel. 96350 lunedì. 55486 I
VIA Lazzaretto Vecchio affittasi ampio magazzino. Tel. 96350 lunedì. 55486 I
VIA Pascoli 3 stanze accessori affittasi. Tel. 96350 lunedì. 55486 I
VIA Rittmeyer 5 stanze accessori affittasi. Tel. 96350 lunedì. 55486 I
VIA Rossetti 3 stanze accessori affittasi. Telef. 96350 lunedì. 55486 I

L Rich. appart. bott. L. 40

APPARTAMENTO in affitto cercasi pronto ingresso. Aica, telefonare 37703 lunedì. 55448 L
APPARTAMENTO mobiliato funzionario statale cerca affitto anche periferico, telefonare 37419. 55662 L
APPARTAMENTO signorile in affitto salone tre stanze stanzetta doppi servizi soleggiato cercano distinti. Offerte Cassetta 36523 L, SPI.
APPARTAMENTO panoramico 2 stanze salone doppi servizi garage centralnafta cercasi affitto. Telefono 44200. 37274 L
CENTRALE 3-4 stanze terrazza soleggiato centralnafta cercasi affitto. Telef. 34109 ore 14-16. 55650 L
CERCASI affitto uno o due vani anche mobiliati uso ufficio. Cassetta 37141 L SPI.

A BOLOGNA

IL PICCOLO *è in vendita nelle seguenti rivendite:*

BENTIVOGLIO - piazza XX Settembre
GAMBERINI piazza della Stazione via Pietramellata
AMEDEO via Indipendenza ang via A. Righi
BRICCOLI via Indipendenza ang via Manzoni
CABURAZZA via Indipendenza ang via U Bassi
PENNESI piazza Maggiore
GASPARI R. piazza Maggiore Modernissimo
DUE TORRI Due Torri via Rizzoli
BOSCHI via Marconi
RAMINI via Marconi ang via U. Bassi
SAF n. 1 n. 2, n. 3 della Stazione Centrale

CERCASI affitto 2 stanze soggiorno cucinino oppure un vano in meno, paraggi Rossetti - Ippodromo - Cumano. Cassetta n. 37165 L SPI.
CERCASI appartamento affitto, 1-2 camere cucina gabinetto indipendente, urgente. Cassetta n. 36841 L, SPI.
CERCASI ufficio in affitto pianoterra, 1-2 vani, centrale con riscaldamento. Cassetta 58557 L, SPI.
LOCALE 2 stanze, per ufficio, possibilmente pianoterra, concessionaria, cercasi affitto in zona centralissima. Cassetta n. 55468 L SPI.
NEGOZIO vuoto zona centrale adatto abbigliamento cercasi affitto. Cassetta 55540 L SPI.
QUATTRO stanze servizi centralnafta moderno possibilmente Scorcola cercasi affitto. Gigante, p. S. Antonio 6. 58415 L

M Vendite d'occasione L. 50

A.A.A. LAVATRICE Rex, perfetta, vendesi occasionissima. Telefonare 25181. 55494 M
A. BRUCIATORI kerosene, 59 mila, novità, tecnica germanica, applicabili su stufe, caldaie, impianti autonomi, vende Termotecnica, tel. 31649. 55712 M
AFFARONE vendesi giacchettone pelle uomo forte. Telefonare 70045. 55580 M
AFFETTATRICE elettrica bilancia Berkel vendonsi vera occasione. Pagliaricci 3, dalle 12-15. 37083 M
AFFILATRICE e avanzamento, automatici, levigatore a nastro e combinata da 300 a 5 lavorazioni legno. Occasionissime vendonsi. Via Tesa 12. 36995 M
APPARECCHI radio transistor a L. 4800 trovrete alla GBC. Via F. Severo 138. 55166 M
BASSO «Fender» occasione vendo. Telef. 28504. 55224 M
BIBBIA 7 volumi nuova rilegata finemente vendo. Tel. 57060. 55422 M
BRUCIATORI kerosene 59.000, tecnica germanica, novità, applicabili su caldaie, impianto autonomo, stufe, cucine; vende Termotecnica. Tel. 31649. 58245 M
CALDAIE ghisa acciaio boyler scaldabagni radiatori vendonsi occasione officina, via Pietà 13. Tel. 41410. 55550 M
CAPPOTTO originale inglese taglia 48 sbaglio misura vendesi. Tel. 723793. 55584 M

CARROZZELLA «Baby Car's» completa seminuova molleggiata occasionissima vendesi. Telefono 723509. 55418 M
CARROZZINA completa passeggino lettino bambini seminuovi vendo occasione. Telefonare n. 726921, ore pranzo. 36985 M
CUCINA economica gas tre fiamme lavatrice Candy frigorifero 120 litri perfettissimi, condizioni vendo occasione. Telef. 33256. 55646 M
CUCINA economica legna - gas perfetta vendesi. Tel. 78960, ore 12-16. 37033 M
CUCCIOLA pastore tedesco, due mesi, bellissima, vendesi occasione; via Mazzini 47, Cesaria. 55728 M
CUCCIOLI pastori tedeschi cocker spaniel biondi, gattini persiani bellissimi, vendonsi. Casa San Francesco via Valdirivo 24. 55706 M
FRIGORIFERO Rex 180 ottimo stato vendesi 20.000. Telefonare 38492, mattino. 55610 M
GIACCA ampia nera agnello astrakan australiano vendesi. Telef. 26015. 58565 M
GIRADISCHI nuovissimo registratore bicicletta ragazzo vendesi, tel. 93227. 55658 M
JUKE box, tedesco, nuovo, 1 anno garanzia, prezzo costo, vendesi. Tel. 812179. 55588 M
LAVATRICE semi - automatica «Candy» seminuova vendesi. Telefono 61079. 37756 M
LAVATRICI funzionanti perfette: Hoover, CGE, AEG, da Lire 10.000 vendonsi occasione. Negozio, via dell'Istria, 13. 55360 M
MACCHINA Singer 15.000. Altra mobiletto 20.000. Nuove. Automatiche Diamant. Assortimento mobiletti. Riparazioni convenienti. Scambi. Manzoni 4, Cosulli. Telef. 96925. 58437 M
MACCHINA maglieria occasione vendesi. Tel. 726806. 55308 M
MACCHINA da cucire Necchi seminuova con motorino, occasione vendesi. Telefonare 724222 in mattinata dalle ore 9 alle 14.30 tutta settimana. 37173 M
MACCHINA Singer lussuosa 36 mila zig-zag occasione. Altre 12.000 - 24.000. Rimodernature convenienti. Maiolica 10, II. 55702 M
MACCHINA Singer buonissima. Zig-zag automatica convenientissima. Sconti per le feste. Mobiletti bellissimi. Rimodernature, riparazioni garantite. «Gramaccini» Barriera 10. 55676 M
MACCHINE cucire Necchi. Chiedete dimostrazioni gratuite. Altre Necchi Singer occasione. Macchine maglieria. Rimagliatrici calze. Tullio, Battisti 12, Trieste - Corso 25, Monfalcone. 57951 M
MACCHINE per cucire Pfaff tedesche, Vigorelli nazionali, occasione Singer. Delponte, via Timeus 12 1767 M
NUOVISSIMA macchina maglieria «Passap Duomatic», vendesi metà prezzo. Telefonare 56522, mattina. 55616 M
OCCASIONE vendesi passeggino e box. Tel. 78873, ore 12-13, lunedì. 37049 M
OCCASIONE vendo pelliccia ratmusquè nuova misura grande. Telefonare 92065. 55408 M
OCCASIONE cinepresa 8 mm. Mamya funzionamento elettrico e registratore Royal a transistor vendesi. Tel. 91023. 58573 M
OCCASIONE, vendonsi quattro volumi nuovissimi vita degli animali. Autore Curcio. Telefonare 67812 dalle 10-16. 55470 M
OCCASIONE lavatrice automatica Castor seminuova vendesi. Via Capodistria 28/1, telefono 810745. 58275 M
PELLICCE eleganza, qualità superiore, vasto assortimento, risparmio; cappestola, giacchine, guarnizioni. Pellicceria Cervo, viale XX Settembre 16, III. 4116 M
PELLICCE due murmel visonato agnello Skunk vendesi occasione telefonare 70905 alle mattine. 55678 M
PELLICCERIA Ziliotto via Milano 16 Casa specializzata nella vendita e la lavorazione del persiano. Inoltre visoni tutte le tinte, lontre, ocelot, messicani, giaguari, castori, castorini, foche, ratmosquè. Grande assortimento pelli da guarnizione. 37163 M
PELLICCIA persiano nera nuova collo visone taglia 48. Telefono 95183. 55702 M
PELLICCIA teste persiano taglia 46, vera occasione. Stola visone poco usata 120.000. Cassetta n. 37189 M, SPI.
PELLICCIA castoro nero molto bella taglia grande e scarponi sci Semmering nuovi vendonsi causa trasferimento Estremo Oriente. Pregasi scrivere Cassetta 38100 M SPI.
PELLICCIA persiano pelliccia castoro come nuove vendonsi. Telefonare 36022. 36937 M
PELLICCIA zampe persiano, misura grande, vendesi occasione. Tel. 79660. 36965 M
PRAKTISIX con doppio visore, grandagolo flektogon, normale biometar, occasione. Seboflex, via Mazzini 53, telef. 733361. 37087 M

PELLICCIA ratmusquè visonato taglia 46 75.000 occasione. Tel. 93366. 37085 M
PROIETTORE 8 mm. sonoro nuovissimo occasione vendesi. Tel. 78549, 731353. 38124 M
PROIETTORE Elmo 8 e 8 super, tutto automatico, con cinepresa Kodak, occasionissima. Tel. 725410. 55606 M
RACCOLTA completa Quattroruote vendo. Telef. 97377, entro ore 9 mattina. 58575M
REGALO bellissima gattina, 3 mesi. Telefonare 79381. 55514 M
SCARPONI «Nordica» numeri 31, 36, 46 vendosi occasione. Telefono 25151. 37037 M
SCI usati 1.95 tipo vecchio vendesi. Telefonare 52010, lunedì. 55608 M
SPARHERD seminuovo Zoppas, altro 5.000, vendo lunedì. Bosco 12 magazzino. 55660 M
SPARHERD Segnagas quasi nuovo vendesi. Telefonare lunedì 9-12, 16-19, 56798. 55520 M
STUFA a fuoco continuo Zoppas, 3 quasi nuova vendesi occasione. Tel. 724734. 37081 M
STUFA kerosene altra liquigas 3500 vendo lunedì, Bosco 12, magazzino. 55660 M
STUFA Warm Morning quasi nuova metà prezzo, susta con gambe vendonsi. Donadoni 2 III Sunara. 36953 M
TELEVISORE I e II canale, funzionamento perfetto, vendesi occasionissima. Negozio via dell'Istria 13. 55360 M

STUFA kerosene Yuno, vendesi occasionissima. Negozio via dell'Istria 13. 55360 M
TELEVISORE I II canale, perfetto funzionamento vendesi. Telefonare 26049. 37209 M
TELEVISORE «Phonola» 23 pollici nuovissimo perfetto occasione vendesi 55% sconto, 95.000. Telefonare 90652, mattinata. 37167 M
TELEVISORI delle primarie marche «Watt Radio», «Philips Siera», Centuri, Sei Philco Irradio ecc. a tutti gli acquirenti di un televisore viene dato in omaggio antenna I II programma stabilizzatore telecarrello lampada soprammobile, pagamento sino 30 mesi. Radio Stella, via Foscolo 5. 55638 M
TELEVISORI migliori marche transistor sconti fino 50% massima garanzia. Radio Grezar v. Settefontane 13. 38094 M
VENDESI Divisumma 24 Olivetti telefonare Monfalcone 74391 ore 11-13. 317 M
VENDESI biliardo (carambola) seminuovo. Rivolgersi Bar Sportivo, tel. 55766. 55532 M
VENDESI ingresso compreso lampadario. Telefonare, mattinata e lunedì 53120. 37145 M
VENDESI lampadario artistico occasione. Visitare dalle ore 2-3 p.m., Visnovec, via C. Rittmeyer 20 I p. 58569 M
VENDO scarponi sci bambino 29 e giacca vento taglia grande. Tel. 30154. 55630 M
VENDONSI tre bellissimi cuccioli Lassie pura razza. Telefonare 53130. 55480 M
VIBRAFONO «Premier», clavietta, microfoni per fisarmonica vendonsi. Tel. 79989. 38158 M

N Acquisti d'occasione L. 50

A.A.A.A.A.A.A.A. ATTENZIONE, rigattiere, acquista cineserie, quadri, soprammobili, pianini, giacenze ereditarie, salotti, orologi pendolo camere letto pranzo cucine mobili singoli. Telefonare 28551 tutti giorni per Friuli, oppure 63751. 37061 N
A.A.A.A. ACQUISTIAMO quadri soprammobili orologi stanze cucine salotti antichi giacenze ereditarie. Telefonare 30358, lunedì. 36973 N
ACQUISTIAMO cineserie quadri, soprammobili, salotti antichi pianoforti matrimoniali cucine. Tel. 38196, lunedì. 37047 N
C.A.I. - rivista, volumi 1924-1936, cedo miglior offerente. Telef. 53497. 58555 N
RECINTO bambino acquisto subito. Tel. 815220. 55602 N
RIGATTIERE compera mobili orologi quadri sgombera cantine. Tel. 816103. 55460 N

NN Mobili e pianoforti L. 50

A.A. VENDO armadio 5 ante con sopralzo, prezzo conveniente. Artigiana del mobile. Telef. 93498, via Commerciale 33. 55144 NN
A. ATTACCAPANNI 9.000 poltrone letto, reclame 18.000. Panchetto 30.000. Brandine 5.500. Divanilletto 25.000. Materassi Permaflex 15.000. Comodine ammalati 10.000. Grandioso assortimento mobili singoli armadi guardaroba librerie scrivanie tavolini scale carrozzine lettini soggiorni formica 98.000, 110.000. Salotti letto 85.000. Cucine, matrimoniali prezzi bassissimi, Tarabocchia 6. 36093 NN

A PREZZI vantaggiosi e facilitazioni di pagamento: attaccapanni, cucine, soggiorni, e scarpiere vari tipi. Astromobili via Giulia 108 (Rotonda del Boschetto). 55404 NN
ACQUISTEREI pianino occasione. Tel. 79479. 55502 NN
ALABARDA Zanchi, assortimento mobili, armadi, materassi, scrivanie, scarpiere, carrozzine, lettini, seggioloni, giocattoli. Convenientissimo, Rossetti 4. 54726 NN
ATTENZIONE vero affarone cucine grandiose altre medie piccole. Crispi 51. 55640 NN
CAMERA completa sparherd seminuovo occasione vendo. Telefonare 30527. 37017 NN
CUCINA grandiosa, altra piccola, tinello, matrimoniale, affarone. Mobilificio, Crispi 51. 55080 NN
CUCINA matrimoniale, scarpiera libreria bar soggiorni vendo. Viale R. Sanzio 22, Cisa. 55578 NN

CUCINE 3 e 4 elementi formica camera da letto 5 e 6 ante soggiorno armadio con sopralzo vera occasione. Via M. del Mare 5, tel. 61346. 55432 NN
CUCINE, assortimento ultime novità; elementi singoli, cucinini angoli uso soggiorno. Assumiamo ordinazioni, prezzi concorrenziali, garanzia illimitata, facilitazioni. Polli, Petronio 32. 91 NN
LE più belle cucine del mondo concessionario Fly Baà grande vendita di propaganda prezzi eccezionali. Zorzut, Vecellio angolo Foscolo. 58455 NN
LETTINI carrozzine seggioloni recinti girellini cestine materassini guancialini grandioso assortimento prezzi bassissimi; tutto per il bambino. Tarabochia 6. 58497 NN
LETTINO cromato occasione vendesi. Telefonare 52573, lunedì. 37013 NN
MATRIMONIALE bellissima completa cucina 24.000, vendonsi lunedì, Bosco 12, magazzino. 55660 NN
MATRIMONIALE 90.000, assortimento lussuosissime, grande occasione massima garanzia. Piccardi 49. 58545 NN
MATRIMONIALE 4 porte, ottimo stato, vendesi. Telefonare lunedì 58986. 38166 NN
MATRIMONIALI lussuose comuni, cucine tinelli, pezzi singoli, prezzi imbattibili, visitateci senza obbligo di acquisto. Mobilificio Biecher, via dell'Istria n. 27. 37113 NN
MATRIMONIALI lussuosissime grande occasione, massima garanzia, ratealmente. Attenzione: Bosco 36. 58545 NN
MATRIMONIALI bellissime cucine soggiorni prezzi bassissimi visitateci. Crasso v. Giuliani 40.
MOBILI camera cucina vendonsi. Frausin 17 porta 18 ore 15-17. 55454 NN
MOBILIFICIO Bruno, vasto assortimento, cucine, soggiorni. Fonderia 3, vicino all'ospedale. 54916 NN
OCCASIONE camera matrimoniale faggio 30.000, vendesi. Telefonare 811880. 36977 NN
PIANINO crociato, pelliccia Murmel vendonsi occasione Telefonare 42461. 55434 NN
PIANINO occasione e Rachet, vendonsi. Tel. 99124. 37029 NN
PIANOFORTE cortissimo 50.000, altro meccanica doppia ripetizione 80.000, vendonsi; 54116. 37205 NN
STANZA letto noce scuro moderna vendesi causa partenza. Madonnina 21, Di Chito. 55430 NN
STUDIO seminuovo, adatto professionista, vera occasione, vendesi. Visibile oggi 10-12 e 15-18 in via Gatteri 34, II destra, oppure telefonare 723472. 37011 NN
VENDESI poltrona letto occasionissima. Telefonare 734028. 58201 NN
VENDO salotto due poltrone divanoletto in orsetto rosso. Telefonare 32497 ore pasti. 55416 NN

O Commerciali L. 50

MONETE d'oro per collezione acquisto a prezzi massimi. Giulio Bernardi, via Roma 3, telefono 69086. 11 O

PIANTE per casa orto giardino alberi di Natale, azalee. Pellegrini, Boveto 43/1, tel. 63562.

OO Alimentari L. 50

VINI eccellenti imbottigliati nelle regioni tipiche a partire da lire 145 litro, birre di qualità a lire 135, ¾, acque minerali, medicinali bibite aperitivi delle migliori marche a prezzi convenientissimi senza cauzione, consegnati a domicilio. Telefonare 40485. 37079 OO

P Rappr. piazzisti L. 50

ISTITUTO Geografico De Agostini assume giovani ambosessi da avviare alla carriera produttiva e ispettiva; richiedesi buona cultura e serietà; offresi stipendio fisso e provvigioni adeguate. Presentarsi lunedì ore 9 - 11, via Filzi 10, PEM. 37151 P
ORDINATISSIMO Camsa mobili metallici per la casa cerca rappresentante introdotto elettrodomestici, mobilieri; richiedonsi esperienza vendita referenze. Scrivere: Camsa, via Temanza 4. Padova. 6662 P
OVERT cerca giovani ambosessi per vendita organizzata diretta. Richiedonsi cultura media, volontà, dinamismo. Immediato guadagno, fisso e provvigioni. Presentarsi lunedì ore ufficio via Udine 27 II piano. 55626 P

SOCIETA' Importanza Internazionale, cerca per vendita prodotti propria fabbricazione per Trieste e Provincia due giovani militesenti da avviare settore vendita dopo breve periodo istruttivo. Richiedonsi presenza facile parola, doti spiccate commercio, dinamicità, con o senza auto. Si offre ottima possibilità di guadagno con fisso più provvigioni. Scrivere specificando Cassetta 55590 P SPI.

Q Auto, moto, cicl. L. 60

A.A.A.A.A.A.A.A. AUTOMOTONAUTICA Piero Ostuni, via Machiavelli 28 concessionaria esclusiva motoscafi Chris Craft, automobili Triumph, motori marini Johnson, British, Seagull, Volvo Penta, battelli pneumatici Johnson, barche in plastica Fiart, barche a vela Alpa. Vasto assortimento ricambi e accessori per automotonautica. 83 Q
A.A.A.A. OPEL Kadett B versione normale, lusso, 2 e 4 porte, coupé, Caravan, Opel Rekord nuova produzione 1967 prove dimostrazioni Concessionario Serri esposizione Brunner 14. 55500 Q
A.A.A.A. RIBASSO di prezzi per le vetture NSU TYP 110 e NSU Prinz 1000 TT prontaconsegna economiche raffreddamento ad aria senza rodaggio ritiro vetture usate; vendite e dimostrazioni Autosalone Catullo, Fabio Severo 34 - Tel. 38820. 206 Q
A.A.A. PRINZ 4 lusso ora omologata per cinque posti consumo 5,7 per cento tassa annua lire 7660, raffreddamento ad aria senza rodaggio, pagamento 30 mesi senza cambiali, minimo anticipo. Autosalone Catullo Fabiosevero 34 - Tel. 38820. 207 Q
A.A. AUTOAGENZIA Nordio 9, Fiat 1800, 500 giardiniera, 1100 '57; 600 '56, '58; '63; 500 '59; Giulietta TI '61. 37201 Q
A.A. PEUGEOT 404 iniezione, 404 carburatore, 204 berlina, 204 familiare nuove pronta consegna. Occasioni. Peugeot 404 63, Fiat 1500, 1100 58, Bianchina. Autosalone Ban, via Genova 21. 55452 Q
A.A. JM3 Innocenti ottima occasione vendesi. Tel. 724476. 37203 Q
A. MERCEDES 200 e 200 D qualità ed economia. Concessionaria F.lli Nascimben Coroneo 39 tel. 24955, 68101. 55466 Q
A. OCCASIONE Fiat 1200 gran luce seminuova privato vendo cambio. Tel. 56282. 37137 Q
A. VISITATE vasto assortimento Fiat 850, 750 bellissime da 250.000 in poi; 1100 lusso; 1100 Familiare; 600 '59, '60; Giardiniera 500 '61. Prezzi di svendita. Via Flavia 47 autofficina. 55740 Q
ALFA Romeo Giulietta azzurrina codine, lire 110.000. Telefonare 96308, mattinata. 55538 Q
ALPA 9, la novità del 1967 una barca lussuosa dalle prestazioni incredibili a prezzo veramente eccezionale. Concessionario esclusivo Piero Ostuni, Machiavelli 28.
ALPA 7, la barca da crociera che vince le regate. Sistemazione comoda con tutti i servizi per quattro persone, anche per lunghe crociere. Concessionario esclusivo Piero Ostuni, Machiavelli 28. 83 Q
ALPA tris completa di vela e remi costa soltanto lire 228.000. Concessionario esclusivo Piero Ostuni, Machiavelli 28. 83 Q
APE furgonato anno 1965 come nuovo occasionissima vende Ferrucci, Fabio Severo 52. 55614 Q
APPIA coupè perfetta vende privato 340.000 trattabili. Rivolgersi Autostazione AGIP Monfalcone. 706 Q
APPIA I serie buono stato vende privato. Tel. 28856. 38112 Q
AUTOCARRO Lupetto quasi nuovo perfetto vera occasione cedesi. Indirizzo SPI. 37974 Q
AUTOVETTURA Pininfarina 1500 coupé novembre 1961 perfette condizioni unico proprietario vendesi. Visibile elettrauto Tinti via D'Azeglio telefono 55688. 38146 Q
BATTERIE originali germaniche, precarica a secco, prezzi di fabbrica, servizio diurno e notturno. Concessionario esclusivo Autorimessa Regina. Tel. 725345. 55618 Q
BELVEDERE '54 vendesi Petronio 10, Autorimessa. 55710 Q
BIANCHINA panoramica buone condizioni motore revisionato, vendesi autofficina, via dell'Istria 81. 55688 Q
BIANCHINA 58 ottime condizioni vendesi. Tel .46903 ore pasti. 38168 Q
BICICLETTE 7000 vasto assortimento tricicli gokarts bambini; biciclette pieghevoli, ciclomotori rateali Marcon piazza Ospedale 6. 55612 Q
BMW... BMW... BMW... visita e prova concessionario esclusivo Autorimessa Regina, via Raffineria 6, tel. 725345. 55618 Q

CHRIS Craft la più grande fabbrica del mondo di motoscafi 270 modelli a prezzi imbattibili Concessionario esclusivo Piero Ostuni, Machiavelli 28. 83 Q
CICLOMOTORE DEMM. Velomatic ideale circolazione urbana 62.000. Vari altri, rateazioni. Prezzi convenienti. Ricambi, accessori, pneumatici. Molino Vapore 6. 37215 Q
DAF nuova Daffodil 750 cambio automatico guida pratica e moderna. Concessionaria F.lli Nascimben Coroneo 39 tel. 24955 55466 Q
DAUPHINE occasione 90.000 vendo. Tel. 52069. 37159 Q
FAMILIARE Fiat 1500 ottime condizioni. Telefonare n. 724316, ore negozio. 55686 Q
FIAT 500 sei mesi vendo. Telefonare ore pasti 44627. 55624 Q
FIAT 600 '60, '61; 1100 '63 e '58 Giulia '64; Taunus 17M 1500 e 17 MTS; Anglia giardinetta, vendonsi vantaggiosamente. Romagna 6. 58597 Q
FIAT coupé 850 seminuova vende privato, Via Lazzaretto Vecchio 12. 55730 Q
FIAT 1500 1964, 103 '63, 850 '65 Cortina 1963, Bianchina cabriolet '63. Bosco 20. 55694 Q
FIAT 124 rodaggio accurato garanzia integrale 6 mesi vendesi Telefonare 59059. 37135 Q
FIAT 1300, Simca 1000, 500 N, Dauphine, Fiat 600 '60, '63, Bianchina panoramica, 1100 D, Simca 1500, 850 coupé, Bianchina lusso, Fiat 850. Via Lazzaretto Vecchio n. 12. 55730 Q

A GENOVA

IL PICCOLO *è in vendita nelle seguenti rivendite:*

CORAZZA piazza Acquaverde
PAGANETTO piazza Principe
GISELDA piazza Deferrari
MORCHIO - portici Accademia
GRAFFEO piazzetta Labo
PATRINI v. XX Settembre Ponte
RUSSI piazza Fontane Marose
Stazione di Porta Principe
SAF della Stazione di Porta Brignole
SAF n. 1 n. 2 n. 3 della
LAGOMARSINO . piazza Carignano
ORUSASICH via Fiume

FIAT 600 55 - 56 - 57 - 58 - 61 Bianchina 61 vendonsi dilazionate. Fabiosevero 34. 210 Q
FIAT 500 61 - 62 e giardinetta 63 vendonsi dilazionate. Via Catullo 1. 208 Q
FIAT 500 anno '63 ottimo stato vende privato a privato. Telefonare 38077. 37027 Q
FIAT 600 revisionata verniciata 165.000. Visibile Piazza S. Francesco (TS 27946). Tel. 30527. 37017 Q
FIAT 850 aprile '66 azzurra interno vinilpelle vendesi contanti. Telefonare 814577. 55744 Q
FIAT 1100 special buonissimo stato e Fiat 500 C Giardiniera vendonsi. F. Severo 96. 55722 Q
FIAT 850 coupè vendesi. Telefonare 39358, visibile via Udine 30, presso Frontino. 55604 Q
FIAT 1500 familiare ottimo stato. Vendesi. Telefonare 70424. 37035 Q
FIAT 124 6 mesi garanzia vendesi. Tel. 64515. 38160 Q
FIAT 600 ottimo stato vende privato 90.000. Telef. 94062, macelleria, lunedì ore 8-13. 38156 Q
FIAT 1100 H buono stato vendesi. Telefonare 732108. 58561 Q
FIAT 124 acquamarina come nuova accessori garanzia 6 mesi vendesi. Visibile ore 10-12 Cologna 64, I, oppure telef. 40881 lunedì. 55326 Q
FURGONE 600 D Coriasco vendesi. Petronio 10, Autorimessa. 55710 Q
FURGONE Fiat 750 anno 1963 ottime condizioni vendesi. Telefonare 734126 ore 14-16. 55746 Q
FORD Corsair '64, Innocenti J 4 '65, Fiat 1300, Giulietta '63, 1100 lusso, 600 D, 600 coupé, 500 N Dauphine. Cambi, rateazioni Artisti 9. 37217 Q
FULVIA 2C, nuove e occasione Commissionaria Roeti S. Francesco 46. 55386 Q
GIULIA 1963 bluette perfetta vendesi, visibile viale Miramare 43, Scano. 55530 Q
GIULIA 1300 ottime condizioni acquisto contanti. Telef. 46908. 55574 Q
GIULIETTA TI cambio cloche vendo Lire 470.000, mattino. Trattoria Autisti. Tel. 96677. 36999 Q
GIULIETTA TI 1961 bianca perfetta vendesi. Telefonare 46908. 55574 Q
GIULIETTA TI revisionata ottimo stato vendesi. Tel. 81253. 55438 Q

(Continua in 16.a pagina)

INNOCENTI JM3 '64, '65 ottime occasioni, unico proprietario vendonsi. Roetl, S. Francesco 46. 55384 Q
MOTO Ala Verde 250 cc. 150 kmh. 170 mila non trattabili, ore 12-13, garage, via Maiolica. 55692 Q
MOTOCARRI Ape cassoni normali e allungati, rateazioni 30 mesi, massima valutazione dell'usato. Vespagenzia tel. 28940. 36757 Q
MOTOSCAFI diverse occasioni cabinati, entrobordo, fuoribordo; trattative dirette da privato a privato. Rivolgersi Automotonautica Piero Ostuni, Machiavelli 28. 83 Q
MOTOSCAFO perfettamente funzionante m. 3,30, motore Evinrude Hp. 90, scafo Fiart completo telecomandi, vendesi 350 mila trattabili. Telef. 724208. 58411 Q
NUOVA 500 Fiat vendesi garanzia 6 mesi. Telefonare 977114, dalle 10 alle 19. 55462 Q
NUOVO autonoleggio: Ford Cortina, Taunus 12M, Fiat 1100, 850, 750, prezzi convenienti a 100 metri da piazza Goldoni, via Zaccaria 5. 55690 Q
NSU Prinz 4 62 e 64; NSU Prinz 30 HP; Volkswagen 62 vendonsi con facilitazioni pagamento. Catullo 1. 209 Q
OCCASIONE Fiat 600 motore nuovo. Telefonare 23190. 55598 Q
OCCASIONE 1100 Familiare vendesi distributore Agip via Fraussin oppure tel. 221770 pomeriggio 55426 Q
OPEL Kadett 1964 vendesi causa partenza. Tel. 221398. 55456 Q
OPEL Rekord PII, Ford Anglia 63, Fiat N 63, 750 64, ottime condizioni vendonsi. Serri Ginnastica 56. 36901 Q
PACHAGE barca in plastica con motore fuoribordo 5 cavalli, costa soltanto 235.000. Concessionario Automotonautica Piero Ostuni, Machiavelli 28. 83Q
PERMUTO barca vela ml. 5.80 e motore ausiliario con barca motore. Tel. 56009. 37097 Q
PRIVATO vende 1100 h. Telefono 33378. 37179 Q
PRIVATO vende 4 ruote nuove gommate Pirelli BSA neve chiodate per Simca 1000 Bertone. Telefonare 42308. 55414 Q
PRIVATO vende Simca 1000. Tel. 63129 ore pasti 12-19. 38096 Q
ROULOTTES Arca. Chi si contenta cerca una roulotte. Chi se ne intende vuole un'Arca perchè chi dice Arca dice qualità. Autosovrana. Giustiniano 6. 1138 Q
ROULOTTES Arca, in arrivo i modelli '67; roulottes di classe per persone di classe. Autosovrana, Giustiniano 6. 1138/1 Q
ROULOTTES nuove e d'occasione, esposizione camping Caravella Sistiana, sabato pomeriggio e festivi. 1138/2 Q
SPECIAL 1100 vendo eventualmente cambio 500-600. Fortunio 10, negozio. 37211 Q
VENDESI camioncino Volkswagen. Per informazioni tel. 28892. 38110 Q
VENDESI 103 familiare '59, 18 mila km. gomme nuove. Telefonare 96085, lunedì. 55666 Q
VENDESI 500 buona occasione. Tel. 32608, ore 10-12. 55672 Q
VENDESI motocarro Gilera ottimo stato. Tel. 221172. 58535 Q
VENDESI 1100 D seminuova. Rivolgersi Garage Impero, via Cologna 11, tel. 95736. 55498 Q
VENDO 1100-103 1954 oppure cambio con barca. Tel. 47486 ore pasti. 37009 Q
VENDO Fiat 1100 103 1959, perfetta con motore revisionato, Fiat 600 1959, Fiat 500 C. Salita Dei Montanelli 1-A. Tel. 30219. 55644 Q
VENDO Fiat 1100 57. Telefonare 53987, 14-16. 36963 Q
VENDO Fiat 124 mesi 6. Telefonare 48002. 58581 Q
VENDONSI tutti i giorni a rate 1300 '65; 1100 '64; 1100 special '62, '61; 750 '63, '62; Appia III. Bar Guglielmo via S. Marco 2. 37191 Q
VESPAGENZIA tel. 28940 rateazioni 30 mesi senza acconti per i nuovi modelli Vespa. Assortimento Vespe e autovetture usate. 36757 Q
VIGNALE coupé 750 unico proprietario vende Roetl S. Francesco 46. 55386 Q
VISITATE la mostra del veicolo usato, assortimento, qualità: 850 Abarth '64, 850 '66, Ondine '62, 1100 D '64, 1300 '62, Volkswagen '62-'63, spider Osca 1500, spider Innocenti '62, Giulia 1300 '65, Fiat 124 '66, Fulvia 2 C '66. Autosalone Fiegl, via Crispi 32-A. 37149 Q
VOLKSWAGEN Combi perfettissimo con radio vendo lunedì. Via Massimo D'Azeglio 20, Elettrauto Tinti. 37105 Q
VOLKSWAGEN 1200 unico proprietario vende. Fomt, via Tesa 46, telef. 90515. 55490 Q
JOHNSON il fuoribordo fuoriclasse. Concessionario esclusivo Piero Ostuni, Machiavelli 28. 83 Q
500 Fiat giardiniera vendesi. Telef. 78652. 37067 Q
500 N. fine '62 in ottime condizioni vendesi. Petronio 10, Autorimessa. 55710 Q
500 F '65 vendesi lunedì martedì, tel. 99221. 37185 Q
500 Giardiniera 6800 km .6 mesi garanzia integrale, rodaggio competente e accurato. Telefonare 49385. 55518 Q
600 Multipla ottimo stato 160.000 Tel. 90624, lunedì. 38136 Q
750 bianca condizioni perfette. Per visione telef. 42997. 36967 Q
750 novembre '62 in ottime condizioni vendesi. Petronio 10, Autorimessa. 55710 Q
750 '62; 500 '63; 1100 lusso; Appia III; 1200 GL, vendonsi. San Francesco 9, corte. 37187 Q

R Cap. soc. cess. az. L. 70

A.A.A.A.A.A.A.A. FINANZIAMENTI senza garanzie a impiegati, statali, parastatali GRANDI AZIENDE; APERTURE CREDITO, privilegi automobilistici, RAPIDITA', RISERVATEZZA, ONFAITS 61697, PONTEROSSO 3. 176 R

A.A.A. ACQUISTASI o cercasi affitto negozio centralissimo minimo 150 mq. grandi vetrine grande passaggio eventuale licenza confezioni. Cassetta 37021 R SPI.
A. LATTERIA zona BARRIERA licenza e arredamento VENDE IMMOBILIARE VESTA, Gallina 4, 730344. 37177 R
A. PRESTITI o aperture credito concedonsi impiegati in 24 ore. 12% annuo. Rateazioni fino 24 mesi. Mutui ipotecari. Immobilfina, Mazzini 19, orario 16-19, sabato 9.30-12.30. 37720 R
A. SALONE parrucchiera centralissimo I categoria arredamento completo cedesi IMMOBILIARE VESTA Gallina 4 - 730344. 37177 R
AFFARONE negozio laboratorio ricami, maglieria, cedesi causa impegni. Telefonare 56198. 55714 R
ANTICIPAZIONI piccoli prestiti impiegati statali parastatali perfezioniamo discrezione appuntamenti telefonici 37805. 38120 R
ANTICIPI immediati cessione quinto stipendio triennali quinquennali decennali statali parastatali aziendali tasso 5,50%. 41515 Crispi 8. 36935 R
BAR buffet gelateria cedesi. Latteria volendo compresi muri. Pulisecco, facilitazioni pagamento, affittasi. Amministrazione, Corso Italia 29. 55684 R
CEDESI affittanza studio fotografico attrezzato con licenza oppure solo affittanza ambiente. Telefonare 44120 ore 14-16. 36971 R
COMMESTIBILI negozio centralissimo forte lavoro cedesi. Studio Foro Ulpiano, 6. 37025 R
CONCEDONSI prestiti fino 3 milioni restituibili in 36 mesi. Telefonare giornalmente 725069 ore 15-16. 37069 R
FINANZIAMENTI in genere assoluta rapidità, discrezione, affidamenti immobiliari. Julia, Piazza Tommaseo 2. 55428 R
GARAGE in affitto possibilmente zona centrale 600-700 m. cercasi. Scrivere Cassetta 55452 R SPI.
IMPORTANTE Società petrolifera cerca gestore per stazione di Servizio in città. Indirizzare richieste a Cassetta 55394 R SPI.
IMPRESA importanza nazionale assume personale residente Trieste per qualificata attività vendita esterna preorganizzata rimunerata stipendio provvigioni opportunità carriera rapida interessante. Minimo 23 anni istruzione almeno media capacità contatti persuasione. Cassetta 55296 P, SPI.
LATTERIA vendesi. Per informazioni telefonare 812044, lunedì, 10-12. 37031 R
LAVANDERIA a gettone con 12 lavatrici ad acqua, 2 pulitrici a secco avviatissima posizione centrale grande passaggio vendesi interessando scrivere Cassetta 55554 R SPI.
LICENZA tessuti e confezioni rileverebbesi. Cass. 55306 R, SPI.
LOCALE nuovo, riscaldamento centrale, affittasi, prelevando arredamento nuovo, licenza merceria, laneria, varie voci; moltissima merce compresa per sole 2.300.000 tutto compreso. Telefono 90007. 37213 R
LOCALE rendita annua 300.000 vendesi miglior offerente. Offerte Cassetta 58571 R SPI.
MAGAZZINO vini cerca socio d'opera pratico ramo. Tel. 50624 55742 R
MONFALCONE vendesi latteria pasticceria bibite liquori avviatissima vasta licenza. Telefonare 73024. 319 R
NEGOZIO alimentari avviato vendesi occasione. Tel. 731540. 58367 R
NEGOZIO borsette pelletterie, affarone cedesi. Telef. 55878, ore 13-15. 58417 R
OCCASIONE cedesi gerenza negozio fiori, posizione centrale. Telefono 732336. 37197 R
PER ritiro commercio vendesi scatolificio e lavorazione plastica. Per chiarimenti rivolgersi via S. Michele 35. 37195 R
PRESTITI rateali, aperture credito tasso bancario. Studio ragioneria tel. 68659. 36889 R
RIVENDITA tabacchi avviata vasta licenza buon reddito controllabile, cedesi. Cassetta 55330 R, SPI.
SALONE parrucchiera centro cedesi o consegna. Telef. 723715. 37113 R
TABACCHERIA centralissima, reddito fortissimo documentato, vendo. Cassetta 36927 R SPI.
VENDESI bar d'angolo bene avviato, posizione ottima. Affare eccezionale. Per informazioni, rivolgersi Amministratore via Mazzini 22. 55528 R
VENDESI osteria centrale, forte lavoro. Tel. 95792. 55512 R
VENDESI salone barbiere in Grado dinanzi entrata principale spiaggia; per informazioni telefonare 2481 - Cervignano. 4173 R
VENDESI drogheria occasione. Cassetta 55534 R SPI.
1.500.000 trattabili, causa altri impegni, vendo deposito vini. Tel. 733987 dalle 13.30 alle 14.30. 55742 R

S Case, ville, terreni L. 70

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. A. ORGANIZZAZIONE IMMOBILIARE ITALIA 61512, 38102, PONTEROSSO 3. ROMAGNA 93, palazzina 3 piani lusso, 4 stanze, salone, servizi centralizzati; piano primo giardino mq. 250, rifiniture accuratissime, strada privata. HERMET, salone, 2 stanze, doppi servizi, guardaroba, ripostiglio, terrazza coperta mq. 40, parziale arredamento fisso, lussuosamente rifinito. DONOTA, piano V, cucina, 3 stanze, servizi separati, lusso. PIAZZA OSPEDALE, 3 stanze, lusso, primingresso. MANSARDA PIAZZA SANSOVINO, 3 vani, ampia terrazza. OSPEDALE MILITARE, palazzina corso esecuzione appartamenti signorili 3-4 stanze, rifiniture accurate. COLOGNA, affittato, soggiorno 2 stanze, ripostiglio, poggiolo. BAIAMONTI ALTA, primingresso, soggiorno grande, 2 stanze, poggiolo, comfort. ALVIANO consegna estate, 2-3 stanze, moderni accessori, atto investimento capitale, informazioni BROLETTO 5/1 oggi 11-13, feriali 11-13, 15-17, tel. 730336. SETTEFONTANE 93, avanzata costruzione, appartamenti due stanze, soggiorno, comforts moderni ogni accessorio. COLOGNA 57, locali affari mq. 230 coperti, mq. 125 cortile copribile, costruzione esentasse, escluso attività maleodoranti rumorose. PIAZZA OBERDAN palazzo signorile appartamenti 200/300 mq. cedonsi. STRADA FRIULI 124 palazzine panoramiche corso ultimazione 2-3 stanze, ottime rifiniture, ampi poggioli, possibilità mutuo fondiario anni 20, 1/3 prezzo. 176 S

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. MONFALCONE - Organizzazione IMMOBILIARE ITALIA - Vendite immobiliari - Amministrazione stabili - Via XXV Aprile 47, tel. 74404. PRONTO INGRESSO 4 stanze, soggiorno, tinello, doppi servizi, cantina, terrazza panoramica, armadi muro, rifiniture lusso, centraltermica, mq. 150 - TRE STANZE primo ingresso box auto, mq. 90, mutuo 50% - PRONTO INGRESSO 2 stanze, facilitazioni pagamento - PROSSIMA CONSEGNA appartamenti signorili, rifiniture lusso, mutuo, rimanente direttamente impresa, posizione centralissima - TERRENO per palazzine-villetta, centro, ottima posizione, pagamento dilazionato - TERRENO PER COSTRUZIONE CEDESI SUBITO - MARINA JULIA appartamenti signorili, erigendo complesso ELIOS, consegna primavera, prezzi convenientissimi, facilitazioni, ottimo investimento capitale vende Organizzazione IMMOBILIARE ITALIA, XXV APRILE 47, MONFALCONE. 176 S

A.A.A.A.A.A.A.A. ADRIATICA - Mazzini 30. Meravigliosa posizione vendonsi appartamenti, tutti comforts. Acconto 600.000, rimanenza 13 anni. 16-18. 37123 S
A.A.A.A.A.A.A.X. COMBINAZIONE PRIMO INGRESSO, 2 stanze soggiorno cucinino bagno gabinetto 2 poggioli cantina ascensore termonafta, 5.900.000 DOMUS IMMOBILIARE GALLERIA TERGESTEO. 53 S
A.A.A.A.A.A.A.X. COMBINAZIONE F. SEVERO CASA NUOVA, 2 stanze soggiorno cucinino bagno gabinetto poggiolo ripostiglio terrazza ascensore termonafta, 7.000.000 PARTICOLARI CONDIZIONI DI PAGAMENTO DOMUS IMMOBILIARE GALLERIA TERGESTEO. 53 S
A.A.A.A.A.A.A.X. VENDESI ROSSETTI NUOVISSIMO, due stanze cucina bagno gabinetto poggiolo ripostiglio veranda termonafta ascensore, 8.000.000 DOMUS IMMOBILIARE GALLERIA TERGESTEO. 53 S
A.A.A.A.A.A.A.X. VENDIAMO APPARTAMENTI E LOCALI DI AFFARI IN CASE NUOVE CENTRALI GIA' AFFITTATI PER INVESTIMENTO CAPITALE CON REDDITO ANNUO 8-9% PAGAMENTO DILAZIONATO DOMUS IMMOBILIARE GALLERIA TERGESTEO 53 S
A.A.A.A.A.A.A.X. VENDESI COMBINAZIONE CASA NUOVA stanza cucina bagno gabinetto poggiolo ripostiglio ascensore termonafta, via F. Severo, AFFITTATO VENDESI 4.750.000 DOMUS IMMOBILIARE GALLERIA TERGESTEO. 53 S
A.A.A.A.A. «CEDRI SUL GOLFO» signorile complesso residenziale nel bellissimo parco alberato tra VIALE MIRAMARE E GRETTA vendonsi appartamenti cinque stanze doppi servizi ampie terrazze soleggiate ascensore riscaldamento centrale. AMMINISTRAZIONE ECCARDI, piazza S. Giovanni 6 - Tel. 55885. Orario 16-19. 36989 S
A.A.A.A.A. BARBARIGA ANGOLO SALTUARI (Roiano) in costruzione appartamenti soleggiatissimi moderni 2-3-4 stanze servizi poggioli ascensore centralnafta mutui fino 60 per cento. AMMINISTRAZIONE ECCARDI, piazza S. Giovanni 6 - Tel. 55885. Orario 16-19. 36987 S
A.A.A.A.A. CONDOMINIO RESIDENZIALE «PARCO» v. Franca, pronto ingresso vendonsi ULTIMI 2-3 stanze servizi centralnafta ascensore. Ottime FACILITAZIONI pagamento. AMMINISTRAZIONE ECCARDI p. S. Giovanni 6 - Tel. 55885. Orario 16-19. 36987 S

A.A.A.A.A. ORLANDINI N. 18-20 vendonsi ultimi 2 stanze cucina o soggiorno - cucinino servizi centralnafta ascensore. AMMINISTRAZIONE ECCARDI, piazza S. Giovanni 6 - Tel. 55885. Orario 16-19. 36987 S
A.A.A.A.A. «SAN BENEDETTO» via Zorutti, vista mare, PREZZI CONVENIENTISSIMI, vendonsi appartamenti 2 - 3 stanze servizi poggioli centralnafta ascensore AMMINISTRAZIONE ECCARDI, piazza S. Giovanni 6. Tel. 55885. Orario 16-19. 36987 S
A.A.A.A.A. SCORCOLA - ROMAGNA (Via Cantù) palazzina in posizione incantevole, vista città-golfo prenotansi appartamenti 5 stanze doppi servizi ampie terrazze GIARDINO (anche proprio). Prezzi CONVENIENTI. Facilitazioni pagamento. AMMINISTRAZIONE ECCARDI, piazza S. Giovanni 6 - Tel. 55885. Orario 16-19. 36989 S
A.A.A.A.A. VIA DELL'EREMO (Rossetti), vista sopra città-golfo, vendonsi 2-3 stanze servizi centralnafta ascensore. Mutui fino 60 per cento. AMMINISTRAZIONE ECCARDI piazza S. Giovanni 6 - Tel. 55885. Orario 16-19
A.A.A. APPARTAMENTO soleggiatissimo vicinanze monumento Rossetti 2 stanze cucina poggioli tutti comforts, vende IMMOBILIARE GIULIANA, piazza Dalmazia 3. 3034 S
A.A.A. APPARTAMENTO via UDINE soleggiato saloncino 2 stanze cucina servizi separati ascensore centralnafta libero aprile. Zona BARRIERA appartamento soleggiato 2 stanze cucina gabinetto IV piano. Vende IMMOBILIARE GIULIANA. Piazza Dalmazia 3, telef. 28300.
A.A.A. BAIAMONTI - SALVI appartamenti pronta consegna 1-2-3 stanze servizi giardino tutti comforts; facilitazioni pagamento. Vende senza spese mediazione IMMOBILIARE GIULIANA. Piazza Dalmazia 3, telefono 28300. 3034 S
A.A.A. GROTTA palazzine signorili panoramiche zona tranquilla appartamenti pronto ingresso salone 3 stanze cucina massimi comforts terrazze mansarde garage. Vende senza spese mediazione IMMOBILIARE GIULIANA, Piazza Dalmazia 3, telefono 28-300. 3034 S
A.A.A. OCCASIONE appartamento pronto ingresso zona LOCCHI panoramico stanza soggiorno cucinino servizi poggioli ascensore centralnafta. Vende IMMOBILIARE GIULIANA. Piazza Dalmazia 3, tel. 28-300. 3034 S
A.A.A. PANORAMICO appartamento via S. Cilino stanza soggiorno cucinino tutti comforts. Vende per investimento IMMOBILIARE GIULIANA. Piazza Dalmazia 3, tel. 28300. 3034 S
A.A.A. SONCINI - M. Praga appartamenti pronta entrata 1-2-3 stanze servizi vista panoramica soleggiatissimi tutti comforts garage. Facilitazioni pagamento. Vende IMMOBILIARE GIULIANA. Piazza Dalmazia 3, telefono 28-300. 3034 S
A.A. LOCALI affari in zona nuova MOLTO POPOLATA affittansi prezzi bassi. AMMINISTRAZIONE ECCARDI piazza S. Giovanni 6 - Tel. 55885. Orario 16-19.
A.A. SONCINI condominio in costruzione appartamenti soleggiati 1-2 stanze, tutti comforts, garage, giardino. INFORMAZIONI PRENOTAZIONI IMMOBILIARE VESTA, Gallina 4 - 730344. 37175 S
A. AGEP Crispi 14 vende facilitazioni appartamenti corso costruzione: Valmaura, S. Giacomo, Romagna, Roiano. 37041 S
A. APPARTAMENTO 1 stanza soggiorno cucinino accessori acquisterei oppure affitto paraggi Università, Giulia, Giardini, Severo. Telefonare 23382. 55698 S
A. PALAZZINA SANLUIGI inizio costruzione appartamenti vista panoramica tre stanze, cucina, bagno, poggioli, centralnafta, ascensore garage, VENDE IMMOBILIARE VESTA, Gallina 4, 730344. 37175 S
A. PIAZZA OSPEDALE paraggi. 3 stanze, soggiorno, cucinino bagno, rimesso completamente nuovo, vendesi 5.300.000. Telefonare 29235 lunedì. 1 S

A. VIA Chiadino n. 7 (a 150 m. dalla via Rossetti): costruzione iniziata di un complesso di quattro palazzine signorili: appartamenti da 3, 4, 5 e più stanze in condominio vendonsi. Rifiniture accurate. Per informazioni rivolgersi geom. G. Germani, via Carducci 10, telefono 35606. 38132 S
A. VIA dei Moreri 5/1 e 7: alloggi due camere, soggiorno con cucinino ed accessori, liberi o già affittati per rendita, vendonsi. Locale d'affari di mq. 50, libero vendesi. Per informazioni rivolgersi geom. G. Germani, via Carducci 10, I p., tel. 35606. 38132 S
ACQUISTEREI prontamente villetta 3 stanze accessori, con piccolo giardino. Telefonare 54423 ore 13-15. 56519 S
ACQUISTO contanti 3 camere servizi primi piani, viale Rossetti o vicinanze. Tel. 50637. 55654 S
ACQUISTO terreno panoramico tra Trieste Sistiana massimo lire 1500 al mq. Cassetta 37095 S, SPI
ACQUISTO appartamento moderno 4 stanze doppi servizi autobox termocentrale zona comoda distinta. Cassetta 55636 S SPI
AFFARONE senza acconto vendo appartamentino libero con rate mensili di 38.000; visitare ore 12-14 vicolo Castagneto 69 - II. 55704 S
APPARTAMENTI due, tre, quattro stanze, ampie terrazze, vendonsi in costruzione, ultime disponibilità. Ing. Battara, San Nicolò 33. 38092 S
APPARTAMENTI occupati, altri contratto libero da 1-2-3 stanze, cucina, servizi, vendonsi 1.500.000 contanti saldo dilazionato. Visitare giorni feriali ore 10-12 e 14.30-16.30, via dell'Agro n. 2, I p. 55522 S
APPARTAMENTI condomini ville terreni costruzioni vendiamo. Amministrazione Corso Italia 29. 55684 S
APPARTAMENTI in condominio consegna pronta, ultime disponibilità tutti i comforts, vende direttamente alla Rotonda del Boschetto Impresa Luigi Marcon, telef. 90718. 36983 S
APPARTAMENTI occupati, due stanze, stanzetta, cucina vendonsi 1.900.000. Pagamento 35 mila mensili senza nessun acconto. Visitare sul posto ore 9.30 - 11.30 feriali. Via Settefontane 59. 55522 S
APPARTAMENTO libero vista panoramica mare 90 mq. contanti acquistasi inintermediari. Dettagliare Cassetta n. 58453 S
APPARTAMENTO nuovo centrale V adatto anche ambulatorio ufficio vendesi 2.000.000 acconto 150.000 mensili; visitare sul posto ore 11-13 giorni feriali, Artisti 2, primo piano. 55704 S
APPARTAMENTO centralissimo 3 stanze, salone, cucina, bagno, comforts moderni; altro via Locchi 3 stanze, saloncino, bagno, vende Immobiliare «Lorenza», tel. 734257. 38150 S
APPARTAMENTO 3 stanze cucina Matteotti 4 vendesi. Telefonare 24443. 55634 S
APPARTAMENTO COMMERCIALE, 1 stanza, stanzetta, soggiorno, cucinino, bagno, centralnafta, ripostiglio, terrazza, cantina, vende prontamente Immobiliare CIVICA. Piazza S. Giovanni 4, tel. 61712. 55504 S
APPARTAMENTO nuovo, soleggiato, centrale, 3 stanze, cucina, bagno, poggioli, vista parco, centralnafta, cantina, ascensore, vendesi, Catullo 3, esclusi mediatori vendesi. Tel. 67307. 55446 S
CAMERA cameretta cucina wc. rimesso a nuovo, in soffitta, 900 mila; altro camera cucina wc. ammezzato, 1.400.000 vendesi. Telefonare 93090. 55582 S
CERCASI affitto oppure acquisto palazzina uso ufficio con annesso magazzino e fondo per deposito materiali zona periferica. Telefonare 50109. 55472 S
CERCASI terreno S.M.M.I. zona S. Pantaleone. Telefonare mattinata 44585 dalle 8-9. 55474 S
DUE camere cucina bagno, vuoto zona Baiamonti, 2.500.000 trattabili, eventualmente rate. Telefonare 93090. 55582 S
GRADO centro vendesi appartamento nuovo quarto piano 2 stanze letto soggiorno bagno accessori riscaldamento terrazza coperta, eventuali facilitazioni pagamento. Telefonare Trieste 77231, Gonars 92503. 377774 S
LAGGIO di CADORE villa due appartamenti indipendenti 2-3 stanze servizi riscaldamento terreno 2.500 mq. completamente arredata. Vende IMMOBILIARE GIULIANA. Piazza Dalmazia 3, tel. 28300. 3034 S
LARGO Barriera vendesi direttamente stabile con grande locale. Telef. 64275 pomeriggio. 55570 S
LOCALE via San Francesco mq. 75 affittato a trattoria. Altro locale via dell'ISTRIA adatto garage o altra attività mq. 50. Vende IMMOBILIARE GIULIANA. Piazza Dalmazia 3, telefono 28300. 3034 S
LOCALI viale XX Settembre costruzione nuova mq. 120-76 fori 4-2 vendonsi. Amministrazione Alberti, telef. 68734, ore 16-19. 38108 S
MOLTE occasioni vantaggiose terreno per costruzioni nuova zona residenziale Gradisca. Rivolgersi Ufficio parrocchiale S. Valeriano. 36797 S
MONFALCONE primo ingresso, privato vende appartamento piano primo, abitazione o molteplici attività professionali: 3 stanze soggiorno cucina rifiniture lusso ogni comfort box auto cantina mutuo approvato facilitazioni pagamento, telefonare 9437, GRADISCA. 176 S
MONFALCONE affitto casa composta da quattro appartamenti pronta consegna due camere soggiorno cucina servizi poggiolo centralnafta a richiesta garage. Rivolgersi D. Pelos, tel. 72469, 74098. 318 S
NEGOZIO piccolo; altro 5 fori adatti panetteria latteria commestibili lavaget stoffe vendonsi oppure affittansi. Forti facilitazioni pagamento. Telefonare proprietario 23182. 55704 S

MONFALCONE vendonsi ultimi due lotti terreno ideale ville mq. 500-680, completo servizi urbani VIA TAGLIAMENTO, telefonare 9437 GRADISCA. 176 S
MONFALCONE: centralissimo appartamento esente tasse buon investimento 2 milioni contanti vendesi. Telefonare 73720. 55652 S
PRIVATO vende appartamento via Pacinotti 5, camera cameretta cucina e camera cucina, V p. Visitare ore 9-12. Telef. 51562. 37077 S
PRONTENTRATA casa nuova disponibili ultimi appartamenti stanza stanzetta soggiorno cucinino vende direttamente impresa. Finiture accurate. Agevolazioni pagamento. Visite giornalmente mattinata. Ginnastica 4 S
SIGNORILE soleggiato 4 stanze stanzetta centralnafta ascensore inintermediari cedesi. Tel. 34091 mattinata. 37083 S
STABILE Monfalcone centralissimo via Rosselli vendesi. Amministrazione Alberti, tel. 68734 ore 16-19. 38108 S
TERRENI Basovizza, Padriciano, Trebiciano, appezzamenti da 1000 mq. in poi vendonsi. Telefonare 226123. 37121 S
TERRENI: 2 appezzamenti agricoli complessivi mq. 2200 bella posizione, vende proprietario L. 1.200.000. Cassetta 55562 S, SPI
TERRENO vigneto 600 metri vicinanze Tenda Rossa metà costa mare strada vendesi. Cassetta 37131 S SPI.
TERRENO paraggi stazione Grignano, mq. 1500 posizione incantevole splendida vista golfo adatto costruzione villa, vendono eredi. Cassetta 55564 S, SPI
VENDESI appartamentino nuovo stanza soggiorno ecc., adatto investimento capitale. Telefonare 24466. 58547 S
VENDESI locale d'affari 40 mq. occupato paraggi monumento Rossetti. Telefonare 56928. 55720 S
VENDESI camera cucina gabinetto. Tel. 722237. 38116 S
VENDESI o affittasi appartamento da restaurare via Roma quarto piano, quattro stanze stanzino, gabinetto, stanzino bagno, cucina, autoriscaldamento ascensore. Telefonare 30044. 55442 S
VENDESI inintermediari piazza Perugino, appartamento primo ingresso, 3 stanze cucina postiglio servizi centralnafta ogni comfort; visite sul posto via Conti 15, ore 14-15. 53570 S
VENDONSI tre locali d'affari nuovi zona Roiano. Telef. 67... mattinata. 36697 S
VIA Donizetti, appartamento 3 stanze servizi riscaldamento autonomo ascensore, vendesi. Amministrazione Alberti, tel. 68734 ore 16-19. 38108 S
VILLA S. Croce mare, panoramica, spiaggia riservata, 3 stanze e servizi, ogni comfort vendesi: informazioni Amministrazione Alberti via S. Caterina 1, tel. 68734, ore 16-19. 38108 S
Z.Z. APPARTAMENTI varie grandezze tutti comforts ed S. Francesco, via Giulia, vicolo Castagneto, costruisce e vende direttamente Impresa F.lli Zi... 1922 S
Z.Z. CONDOMINIO S. FRANCESCO 35 appartamenti varie grandezze tutti comforts vende direttamente Impresa F.lli Zi... tel. 61116. 1922 S

U Matrimoniali L. 100

SIGNORA vedova cerca signore anni 55 scopo matrimonio, statale capo macchinista treno, capo macchinista marittimo, lavoro sicuro, pari condizioni possibilmente senza figli. Cassetta 38082 U SPI.
SIGNORINA conoscerebbe scopo matrimonio vedovo con bambini, residente Trieste. Cassetta 38076 U SPI.
52ENNE celibe, giovanile, seria posizione ottima, conoscerebbe scopo matrimonio signorina-vedova, alta, seria, laboriosa, 50enne. Scrivere Cassetta 36... U SPI.

V Diversi L. 100

ALBERI DI NATALE argentati di prima scelta a prezzi di assoluta concorrenza presso la filiale della Cooperativa agricola di Trieste, via Flavia 62, telefono 812397. 3697.. S
DOLINA disponibile discarica gratuita terra e pietre. Opicina Telefono 51673. 5571.. V
PELI verruche nei elimina elettrocoagulazione dott. Schimke Appuntamenti. Telefonare 36... 55680 V

CONDIZIONI GENERALI PER LE INSERZIONI

Gli avvisi economici vengono pubblicati nella rubrica più corrispondente all'oggetto delle inserzioni. minimo 10 parole, la disposizione viene per ordine alfabetico; per facilitare le ricerche viene modificato eventualmente il testo in modo da renderne l'evidenza. La S.P.I. ha la facoltà di abbreviare qualche parola degli annunci.

La S.P.I. non assume responsabilità per casuali mancate inserzioni, nè per errori di stampa od omissioni. La responsabilità verso il fisco, il pubblico e i terzi delle inserzioni eseguite, rimane piena e intera agli inserenti.

Le offerte debbono, a norma di legge essere affrancate (con affrancatura semplice, e non raccomandata o espresso) e spedite per posta.

I reclami possono essere presi in considerazione solo dietro presentazione della ricevuta dell'importo pagato per gli avvisi.

Le eventuali lettere o circolari reclamistiche con recapito alle cassette saranno cestinate.